



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 8 GENNAIO 2004

N. 3

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2127

Art. 12 della L.R. n. 5 del 07.03.2003. Variazione al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2003.

Aumento di stanziamento e di spesa. Somme a destinazione vincolata.

Pag. 136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2151

Specchia (Le) - Variante al P.R.G. di assestamento su supporto aerofotogrammetrico. Approvazione con prescrizione e modifiche.

Pag. 138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2152

Specchia (Le) - Variante al P.R.G. per la zona di rispetto cimiteriale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

Pag. 147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2154

Servizio di integrazione scolastica dei disabili. Riparto dei fondi stanziati per l'anno 2003.

Pag. 154

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2218

P. O LEADER - PUGLIA 2000 2006. Organizzazione strutture amministrative.

Pag. 165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2219

POR Puglia 2000-2006. Nomina responsabili delle misure FSE 2.3, 3.10, e 5.3 in sostituzione dei responsabili nominati con deliberazione n. 36/2001 e n. 2130/2002.

Pag. 168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2233

Legge 488/92 e successive modifiche ed integrazioni. Indicatore regionale per la formazione della graduatoria delle domande di investimenti ricadenti nel territorio della Regione Puglia per il bando riservato alle imprese artigiane.

Pag. 169

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPETTO-
RATO SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 96

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte non ammesse - Comune di Apricena - Errata Corrigere.

Pag. 175

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPETTO-
RATO SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 97

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte non ammesse - Difesa la Parata s.r.l. - Errata Corrigere.

Pag. 177

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPETTO-
RATO SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 98

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte ammissibili - Az. Carretta s.r.l. - Errata Corrigere.

Pag. 178

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPETTO-
RATO SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 99

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte non ammesse - Determinazione n. 86 del 28/01/03 - Errata Corrigere.

Pag. 180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SER-
VIZI SOCIALI 22 dicembre 2003, n. 358

L.R. 4.7.74 n. 22 - IPAB Istituto "Vittorio Emanuele II" con sede in Giovinazzo. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.

Pag. 181

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SER-
VIZI SOCIALI 22 dicembre 2003, n. 359

L.R. 4.7.74 n. 22 - IPAB Casa di riposo "Maria De

Peppo Serena" con sede in Lucera. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.

Pag. 182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
TURISMO 17 dicembre 2003 n. 327

"Albo Regionale delle Associazioni Pro-Loco di Puglia". Esclusione della Pro-Loco di Talsano - C.so Vitt. Emanuele, 219.

Pag. 183

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
TURISMO 17 dicembre 2003, n. 328

"Iscrizione delle Associazioni Pro-Loco di Puglia all'Albo Regionale per l'anno 2003, in attuazione della L.R. 27/90."

Pag. 184

DIRETTIVA COMMISSARIO DELEGATO EVENTI
SISMICI PROV. FOGGIA 15 dicembre 2003, n. 3

"Direttive tecniche per la progettazione e la realizzazione degli interventi per gli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002 e giorni successivi della Provincia di Foggia - Parte seconda"

Pag. 196

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e Dirigente Medico disciplina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

Pag. 231

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Infermiere professionale.

Pag. 236

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Pag. 241

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di operatore professionale sanitario "Ostetrica".

Pag. 247

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico temporaneo di Dirigente Medico disciplina: Urologia.

Pag. 249

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara appalto servizio pulizia uffici regionali in Brindisi. Rettifica.

Pag. 258

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di progettazione, sviluppo e gestione attività di comunicazione e direct-mailings sistemi del SSR. Annullamento.

Pag. 258

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso di gara lavori di completamento del nuovo Ospedale della Murgia. 2° stralcio.

Pag. 258

COMUNE DI ALBEROBELLO (Bari)
Avviso di asta pubblica per vendita di beni immobili comunali.

Pag. 264

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura gasolio.

Pag. 265

COMUNE DI NOCI (Bari)

Avviso di gara affidamento servizio mensa scuole elementari.

Pag. 267

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)

Avviso di gara lavori di sistemazione ed ammodernamento strade rurali.

Pag. 269

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori di ampliamento e risanamento delle reti di fognatura nera.

Pag. 269

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

Avviso di gara lavori di ampliamento fognatura nera.

Pag. 270

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE - BARI

Contratto collettivo decentrato integrativo personale del comparto Regione Puglia.

Pag. 270

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2127

Art. 12 della L.R. n. 5 del 07.03.2003. Variazione al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2003. Aumento di stanziamento e di spesa. Somme a destinazione vincolata.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Raffaele Fitto, nell'esercizio ad interim delle funzioni di Assessore all'Urbanistica - A.T. - Edilizia Residenziale Pubblica, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2° (E.R.A. Gestione Flussi Finanziari), di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P., riferisce:

- 1) L'Assessorato al Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate con nota n. 20/P/5102/E del 29/10/2002 ha comunicato l'avvenuto accredito di Euro 37.626.204,51 e di Euro 560.872,19 in favore del conto 31601 intestato a Regione Puglia ed ha richiesto, nel contempo, che gli sia comunicato il pertinente Capitolo di Entrata e/o procedere alla variazione del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario. Questo Settore ha dato riscontro con le note n. 1765 del 22/05/2003, n. 3502 del 16/10/2003 e n. 3882 del 14/11/2003.

L'importo di Euro 560.872,19 fu introitato sul Cap. 2057005/2003 con reversale n. 4310/2003. L'importo di Euro 37.626.204,51 fu introitato provvisoriamente sul cap. 6153300/2002 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 8418/02 e parzialmente regolarizzato con le reversali nn. 4311 (Euro 42.793,79 - Cap. 2057200/02) - 4312 (Euro 613.375,58 - Cap. 2057300/02) - 4313 (Euro 16.695.102,81 - Cap. 2057005/03) per complessivi Euro 17.351.272,18. Occorre, pertanto, regolarizzare la differenza di Euro 20.274.932,33 (Euro

37.626.204,51 - Euro 17.351.272,18) da stornare dal cap. 6153300/2002 al cap. 2057005/2003

- 2) L'Assessorato al Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate con nota n. 20/P/4545/E del 20/03/2003 ha comunicato l'avvenuta riscossione di Euro 5.284.025,00 e con nota n. 20/P/9839/E del 17/06/2003 di aver emesso reversale n. 4735/03 e di aver introitato la medesima somma sul Cap. 2057005/2003.

- 3) L'Assessorato al Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate con nota n. 20/P/14453/E del 22/09/2003 ha comunicato l'avvenuta riscossione di Euro 6.193.613,96 ed ha richiesto, nel contempo, che gli sia comunicato il pertinente Capitolo di Entrata e/o procedere alla variazione del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario. Questo Settore ha dato riscontro con la nota n. 3501 del 16/10/2003. Con nota n. 20/P/17371/E del 03/11/2003 il Settore Ragioneria ha comunicato di aver emesso reversale n. 8326/03 ed di aver introitato la medesima somma sul Cap. 2057005/2003.

Preso atto che, a mezzo reversali di incasso, è stata introitata sul Cap. 2057005/2003 la somma di Euro 28.733.613,96 (Euro 16.695.102,81 + Euro 6.193.613,96 + Euro 5.284.025,00 + 560.872,19) che rispetto alla competenza del medesimo capitolo (Euro 22.540.000,00) presenta una maggiore entrata di Euro 6.193.613,96, poichè la disponibilità del Cap. 2057005/2003 risulta insufficiente, occorre apportare la competente variazione al bilancio di previsione 2003.

Trattandosi di finanziamenti con il vincolo di destinazione gestiti da questo Settore, occorre procedere alla sotto descritta variazione al Bilancio di previsione 2003, ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 5 del 07/03/2003. Si chiede, pertanto, al Settore Ragioneria, di provvedere ai seguenti

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28 DEL 16 NOVEMBRE 2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento comporta variazione, in aumento di stanziamento dell'entrata e della

spesa, al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2003 approvato con L.R. n. 5/2003 come di seguito indicato:

ENTRATE IN AUMENTO

SUL CAP. 2057005/2003

“Contributi ed assegnazioni Statali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica - (D.L. vo 112/98):

- Euro 20.274.932,33 (Euro 37.626.204,51 - Euro 17.351.272,18) (riferimento nota 20/P/5102/E del 29/10/2002) da stornare dal cap. 6153300/2002;
- Euro 6.193.613,96 già riscosse con reversali n. 4735/03, n. 8326/03 n. 4310/03 ed in parte con reversale n. 4313/03.

TOTALE IN AUMENTO CAP. 2057005/2003:
Euro 26.468.546,29

SPESA IN AUMENTO:

- Euro 12.000.000,00 sul Cap. 491036/2003 “Annualità in conto interessi per interventi concessi con leggi regionali sulla casa - anno corrente collegato al capitolo di entrata 2057005. D.L.vo 112/98”;
- Euro 8.000.000,00 sul Cap. 491037/2003 “Annualità in conto interessi per interventi concessi con leggi statali sulla casa - anno corrente. Legge 457/78 collegato al capitolo di entrata 2057005. D.L.vo 112/98”
- Euro 6.468.546,29 sul Cap. 492025/2003 “Annualità per contributi in conto interessi in favore di Imprese e Cooperative per programma di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata per nuove costruzioni - Biennio 1988-89 - Art. 22 L. 67/88 D.L.vo 112/98”.

TOTALE IN AUMENTO

CAP. 491036/03 Euro 12.000.000,00

TOTALE IN AUMENTO

CAP. 491037/03 Euro 8.000.000,00

TOTALE IN AUMENTO

CAP. 492025/03 Euro 6.468.546,29

Euro 26.468.546,29

Vista la L.R. n. 7 del 04/02/97 art. 4, comma 4, punti a) e k);

Vista la L.R. n. 5 del 07/03/2003, art. 12;

Il Presidente della Giunta Regionale nell'esercizio ad interim delle funzioni di Assessore all'URB. - A.T. - E.R.P., sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale nell'esercizio ad interim delle funzioni di Assessore all'URB. - A.T. - E.R.P.;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 2° (E.R.A. Gestione Flussi Finanziari) e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione in premessa;
- di apportare, ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e della L.R. n. 5 del 07/03/2003, art. 12, variazioni in aumento di stanziamento e di spesa al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2003, mediante le seguenti iscrizioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa relativa ai seguenti capitoli:

ENTRATA IN AUMENTO:

Cap. 2057005/2003 “Contributi ed assegnazioni Statali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica - (D.L. vo 112/98): Euro 26.468.546,29

SPESA IN AUMENTO:

- Euro 12.000.000,00 sul Cap. 491036/2003 “Annualità in conto interessi per interventi concessi con leggi regionali sulla casa - anno corrente collegato al capitolo di entrata 2057005. D.L.vo 112/98”;
- Euro 8.000.000 sul Cap. 491037/2003 “Annualità

in conto interessi per interventi concessi con leggi statali sulla casa- anno corrente. Legge 457/78 collegato al capitolo di entrata 2057005. D.L.vo 112/98”

- Euro 6.468.546,29 sul Cap. 492025/2003 “Annualità per contributi in conto interessi in favore di Imprese e Cooperative per programma di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata per nuove costruzioni - Biennio 1988-89 - Art. 22 L. 67/88 D.L.vo 112/98”.

Di autorizzare l'Assessorato al Bilancio e Ragioneria a provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della G.R.
Dott. Romano Donno

Il Presidente della G.R.
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2151

Specchia (Le) - Variante al P.R.G. di assestamento su supporto aerofotogrammetrico. Approvazione con prescrizione e modifiche.

Il Presidente Dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Specchia, dotato di P.R.G. adeguato alla L.r. n. 56/1980 (approvato in via definitiva con Delibera di G.R. n. 5700 del 15/12/95), con delibera di C.C. n. 59 del 30/11/2001 ha adottato, previo parere favorevole della C.E.C. espresso nella seduta del 17/11/2001 con verbale n. 107, la denominata “Variante di assestamento del P.R.G. su supporto aerofotogrammetrico”, redatta dal Dirigente U.T.C. Arch. A. Baglivo e costituita dai seguenti elaborati:

1. Tav. 1 - Relazione;

2. Tav. 2 - Stesura non adeguata, scala 1:2000;
3. Tav. 3 - Stesura definitiva (variante di assestamento), scala 1:2000.

Con successiva delibera di C.C. n. 21 del 07/05/2002 il Comune di Specchia, previa pubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, ha controdedotto alle seguenti n. 6 osservazioni presentate, facendo proprio il parere espresso dall'U.T.C. in data 02/05/2002:

1. Masciali Pasqualina (respinta)
2. Distante Giuseppe (respinta)
3. Buccarello Luigi (rinviata a specifica variante)
4. Sanapo Giovanni (rinviata a specifica variante)
5. Branca Assunta (accolta)
6. GruppoConsiliarePropostaCivica (punti 1, 3, 6: accolti, punti 2 4: rinviati a specifica variante; punto 5: respinto)

Gli atti tecnico-amministrativi in argomento, comprendenti anche una tavola con la localizzazione delle osservazioni e la documentazione delle pubblicazioni effettuate, sono stati rimessi con nota comunale prot.3257 del 20/05/2002.

In sede istruttoria, a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata con nota S.U.R. n. 5032 del 05/06/2003, sono stati forniti i seguenti elaborati esplicativi (nota comunale prot. 4668 del 22/07/03):

- Planimetria di progetto, in scala 1:2000, con l'indicazione sommaria delle varianti puntuali;
- Relazione Esplicativa contenente la descrizione e motivazioni delle stesse varianti puntuali.

Il provvedimento comunale in argomento è stato sottoposto alla istruttoria di rito da parte del competente Ufficio del Settore Urbanistico Regionale, giusta relazione n. 11 del 13/10/2003, dalla quale risulta quanto segue.

Le motivazioni di carattere generale poste a base del provvedimento di variante adottato, indicate nella Relazione di progetto, sono ricondotte alla finalità dell'assestamento, con “correzioni” per l'adeguamento alla realtà dei luoghi, della zonizzazione del P.R.G. vigente, elaborato su base catastale, al rilievo aerofotogrammetrico (riprese aeree eseguite nel 1996).

La successiva Relazione Esplicativa, in uno all'allegata Planimetria, provvede inoltre - giusto quanto richiesto con la nota S.U.R. prot. 5032/2003 - alla esplicitazione sommaria delle varianti puntuali di fatto determinate rispetto alla vigente zonizzazione (n. 18 complessivamente, inclusa la variante per la zona di rispetto cimiteriale) e delle specifiche giustificazioni tecnico-urbanistiche sottese alle varianti medesime, nonché delle correlate valutazioni, di larga massima, in ordine all'eventuale incidenza delle stesse sul dimensionamento e sui carichi insediativi del P.R.G. vigente.

Più precisamente, la Tav. n. 2 "Stesura non adeguata", rappresenta la mera sovrapposizione della zonizzazione in scala 1:2000 del P.R.G. sull'aerofotogrammetria alla stessa scala del centro urbano, mentre al Tav. n. 3 "Stesura definitiva (variante di assestamento)", rappresenta l'adeguamento della predetta zonizzazione del P.R.G. allo stesso rilievo AFG e quindi alla reale situazione dei luoghi.

In particolare, la Relazione Esplicativa puntualizza testualmente che: "... In rapporto allo stato di fatto documentato dal supporto aerofotogrammetrico, questa ultima tavola (la tav. n. 3) corregge le previsioni del P.R.G., e specificatamente la zonizzazione là dove essa (sulla stesura non adeguata) mette in risalto tutte quelle anomalie di ordine grafico che il P.R.G. non assestato contiene. Sono anomalie che, nel generale, riguardano alcune strade non posizionate (sulla stesura non adeguata) sulla effettiva loro sede o posizionate su fabbricati esistenti, anomalie che riguardano intere zone (come la zona C1a, zona di espansione esistente e la zona C3 Zona P.E.E.P. esistente), anomalie che riguardano zone a ridosso delle zone E1 a confine con la zona P.E.E.P. suddetta o con la zona C1b, oppure ancora con la zona B1 adiacente a Corso Italia e Via L. Amendolara"

Stante le motivazioni innanzi riportate, il S.U.R., evidenziando - sotto l'aspetto amministrativo- la non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980, per i profili propriamente tecnico-urbanistici, sulla scorta degli elaborati trasmessi rileva nello specifico quanto di seguito:

- **Varianti puntuali individuate con i numeri: 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17.**

Le presenti varianti, attinenti al riconoscimento dell'effettivo stato di fatto della viabilità esistente, comportanti in taluni casi lievi rettifiche di delimitazione delle zone omogenee contermini, non incidono in misura apprezzabile sul disegno e sul dimensionamento complessivo del P.R.G. vigente, le stesse varianti risultano pertanto ammissibili sotto l'aspetto tecnico-urbanistico.

- **Varianti puntuali individuate con i numeri: 4, 6.**

Le presenti varianti, ancorchè motivate in partenza dalla necessità dell'adeguamento del disegno del P.R.G. alla viabilità esistente, comportano di fatto significativo incremento delle zone di espansione residenziale, peraltro non quantificato in atti, per il quale comunque risulta non condivisibile l'asserita non incidenza sul dimensionamento del P.R.G. (v. Relazione Esplicativa).

- **Variante afferente alla zona di rispetto cimiteriale (variante n. 18).**

L'esame di merito della presente variante è rinviato a separato provvedimento, giusta delibera di C.C. n. 60 del 30/11/2001.

In relazione a quanto sopra, il S.U.R. ha ritenuto complessivamente meritevole di approvazione la "Variante di assestamento" in argomento, sotto l'aspetto urbanistico ex art. 16 L.r. n. 56/1980, con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

- A. Il presente provvedimento afferisce unicamente alle varianti puntuali come indicate e descritte, ancorchè sommariamente, negli elaborati scritto-grafici esplicativi rimessi con la nota comunale prot. 4668 del 22/07/2003, rimanendo esclusa l'approvazione di eventuali ulteriori varianti, rispetto al vigente P.R.G., non espressamente esplicitate ed evidenziate negli atti comunali.
- B. Per le aree interessate dalle varianti contrassegnate con i numeri 4 e 6 (rif. Relazione Esplicativa e Tavola in scala 1:2000 rimesse con nota

comunale prot. 4668/2003), stante la carenza di puntuali e documentate valutazioni quantitative e di compatibilità nell'ambito del dimensionamento residenziale complessivo del vigente P.R.G., si prescrive segnatamente quanto di seguito:

1. L'area compresa tra la Via Don Minzoni, la prosecuzione di Via G. Donati ed il tratto ideale di viabilità congiungente la Via Fiume (in prolungamento della stessa) con il Viale Kennedy, già di massima zonizzata nel vigente P.R.G. come viabilità e "C3 - zona P.E.E.P. esistente" e proposta invece come "C 1 - zona di espansione di previsione", in ampliamento della maglia C 1 contermini, viene riconfermata nella destinazione a carattere pubblico di viabilità/piazza e/o verde pubblico.
2. La fascia lungo il lato interno del Viale Kennedy e della "strada di progetto" (prolungamento dello stesso Viale Kennedy), già di massima zonizzata nel vigente P.R.G. come viabilità e fascia di rispetto stradale e proposta invece come "C3 - zona P.E.E.P. esistente" e "C2 - zona di espansione di previsione", in ampliamento delle maglie C3 e C2 contermini, viene riconfermata nella destinazione di "fascia di rispetto stradale".

In sede di controdeduzioni ex art.16/co.11° della L.r. n. 56/1980, cui il presente provvedimento verrà sottoposto, l'Amm.ne Com.le procederà in ogni caso alla esatta individuazione grafica sulle tavole planimetriche delle aree in questione ed alla attribuzione alle stesse delle puntuali destinazioni urbanistiche in ottemperanza alle prescrizioni di cui innanzi.

- C. Per quanto attiene alla variante afferente alla zona di rispetto cimiteriale (variante n. 18), l'esame di merito della stessa è rinviato a separato provvedimento, giusta delibera di C.C. n. 60 del 30/11/2001.
- D. Il presente provvedimento in nessun caso costituisce legittimazione di eventuali casi di abusivismo e/o di irregolarità edilizie, per i quali vanno ottemperate le specifiche disposizioni di legge in materia.

E. Osservazioni dei cittadini

1. Masciali Pasqualina:

Chiede la riclassificazione come "zona destinata ad attività produttive" dei suoli di proprietà in Contrada Magnone, interessati da attività di cava e di frantumazione della pietra.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rigetto, in quanto suoli in zona agricola non interessati dal presente provvedimento.

2. Distante Giuseppe:

Chiede il ripristino sui suoli di proprietà della destinazione edificatoria secondo il precedente P.d.F.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rigetto, atteso che l'attuale strumento urbanistico generale di riferimento è il vigente P.R.G.

3. Buccarello Luigi:

Chiede lo spostamento di previsione stradale (prolungamento di Viale Kennedy), in quanto sovrapposta a tronco fognario preesistente.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante in fase esecutiva della viabilità in questione, atteso peraltro l'interessamento, rilevato dall'U.T.C., di fabbricati preesistenti.

4. Sanapo Giovanni:

Chiede la riduzione e lo spostamento di previsione stradale (collegamento di Via Maisto e Via Pertini), per motivi perequativi, nonché la riclassificazione come "zona agricola speciale a destinazione residenziale" del suolo di proprietà su Via A. Negri, destinato a verde pubblico attrezzato.

Per quanto riguarda la previsione stradale, si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante in fase esecutiva della viabilità in questione; per quanto riguarda invece la richiesta di riclassificazione del suolo su Via A. Negri, si rigetta la

stessa richiesta, in quanto la destinazione a verde pubblico attrezzato riviene dal vigente P.R.G.

5. **Branca Assunta:**

Chiede il riconoscimento, per il suolo di proprietà, della destinazione di zona edificabile, già fissata con delibera di G.R. n. 4557 del 06/07/94 di approvazione del P.R.G., a seguito dell'accoglimento di specifica osservazione (osservazione n. 7 - Panese C.).

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento, alla luce e nei limiti di quanto stabilito con le delibere di G.R. n.4557/1994 e n. 5700/1995 (approvazione del vigente P.R.G.), con le quali per il suolo in questione, di circa mq. 120 e interessato da costruzione residenziale preesistente, è stata riconfermata la destinazione di zona B 1.

6. **G.C. Proposta Civica:**

Punto 1: Per l'area compresa tra le Vie Berlinguer, Zaccagnini e De Gasperi, già nel vigente P.R.G. verde pubblico attrezzato ed invece riportata nelle tavole della presente Variante come zona di espansione C 1, chiede la riconferma della destinazione di zona a verde pubblico.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento dell'osservazione (con rinvio a eventuale specifica variante per la ritipizzazione della zona verde in questione); nel caso in esame, peraltro, può richiamarsi quanto già puntualizzato e prescritto nei punti A e B in precedenza.

Punto 2: Per il tracciato stradale di previsione, di collegamento della Provinciale per Presicce con la Prov.le per Alessano ecc., in relazione alla presenza di costruzioni chiede la modifica dello stesso.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante in fase esecutiva per la variazione della sede viaria in questione.

Punto 3: Per il limite di rispetto stradale della Prov.le per Alessano, modificato nell'ultimo tratto della zona "E2S", chiede il

ripristino secondo le prescrizioni del P.R.G. vigente, delle norme di attuazione e del Codice della Strada.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento.

Punto 4: Per la fascia di zona C nei pressi della scuola media, che ha subito lo sconfinamento sul lato est da parte della zona B2, chiede il ripristino della zona C come previsto dal piano particolareggiato recepito dal P.R.G.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante.

Punto 5: Per il viale interno al Parco della Repubblica, costeggiante la zona B1 e riportato come strada esistente, chiede il ripristino della previsione del P.R.G. (zona B1). Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rigetto (la variazione del P.R.G. è già avvenuta con l'approvazione e la realizzazione del progetto del parco).

Punto 6: Per la fascia di terreno interna al perimetro della scuola materna di Via Verardo, riportata come zona C, chiede il ripristino della destinazione a verde pubblico.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento (la variazione del P.R.G. è già avvenuta con l'approvazione e la realizzazione del progetto della scuola materna).

In relazione, infine, all'interessamento di "ambiti territoriali estesi" e di "ambiti territoriali distinti" del P.U.T.T./P., con la già citata nota S.U.R. prot. 5032 del 05/06/2003 si sono richiamati all'attenzione dell'Amm.ne Com.le gli adempimenti di cui all'art. 5.03 delle Norme di attuazione.

In proposito, nella Relazione Esplicativa viene asserito che "... il P.R.G. del Comune di Specchia è esente da tale parere in quanto trattasi di semplice assestamento su supporto aerofotogrammetrico del P.R.G. vigente, approvato nel lontano 1995"; va peraltro considerato che il provvedimento di variante in esame afferisce unicamente ad aree del

centro urbano e riflette essenzialmente lo stato di fatto edilizio ed urbanizzativo preesistente.

Gli atti in questione sono stati successivamente rimessi al C.U.R. per il parere di competenza, che in merito, con atto n. 22/2003 assunto nell'adunanza del 30/10/2003, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/1980, facendo propria la citata relazione istruttoria del SUR n. 11 del 13/10/2003.

Sulla scorta di quanto innanzi, si propone alla Giunta di approvare, ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/1980, in conformità delle risultanze della relazione istruttoria del S.U.R. n. 11 del 30/10/2003 e del parere C.U.R. n. 22/2003 del 30/10/2003, la variante al P.R.G. di assestamento su supporto aerofotogrammetrico, adottata dal Comune di Specchia con le delibere di C.C. n. 59/2001 e n. 21/2002, nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa relazione S.U.R. n. 11/2003 e parere C.U.R. n. 22/2003, in precedenza riportati.

Il tutto, stante le prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980.””

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NÉ A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NÉ A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

Il Presidente, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione del Presidente;
- DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della L.r. n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al P.R.G. di assestamento su supporto aerofotogrammetrico, adottata dal Comune di Specchia con le delibere di C.C. n. 59/2001 e n. 21/2002, nei termini e con le prescrizioni di cui alla relazione S.U.R. n. 11/2003 e parere C.U.R. n. 22/2003, in precedenza riportati;
- DI DECIDERE, in ordine alle osservazioni presentate, in conformità con quanto proposto in merito con gli stessi relazione S.U.R. n. 11/2003 e parere C.U.R. n. 22/2003, qui in toto condiviso;
- Il Consiglio Comunale di Specchia procederà, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti della Variante al P.R.G.;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Specchia, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
Comitato Urbanistico Regionale
BARI

ADUNANZA DEL 30/10/2003

COMPONENTI N. 20 PRESENTI N. 11

PARERE N. 22/2003

Oggetto: SPECCHIA (LE) - Variante al P.R.G. di assestamento su supporto aerofotogrammetrico. Delib. C.C. n. 59/2001 e n. 21/2002.

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante al P.R.G. in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 11 del 13/10/2003;

UDITO il relatore (Arch. Massimo EVANGELISTA);

**ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE
ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art. 16 della L.r. 31/08/80 n. 56, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 11 del 13/10/2003.

Il Relatore
Arch. Massimo Evangelista

Il Presidente della Seduta
Arch. Massimo Evangelista

Il Segretario
Geom. Emanuele Moretti

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio
Settore Urbanistico Regionale
BARI

Relazione n. 00011 del 13 ottobre 2003

Oggetto: SPECCHIA (LE) - Variante al P.R.G. di assestamento su supporto aerofotogrammetrico. Delib. C.C. n. 59/2001 e n. 21/2002.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il Comune di Specchia, dotato di P.R.G. adeguato alla L.r. n. 56/1980 (approvato in via definitiva con Delibera di G.R. n. 5700 del 15/12/95), con delibera di C.C. n. 59 del 30/11/2001 ha adottato, previo parere favorevole della C.E.C. espresso nella seduta del 17/11/2001 con verbale n. 107, la denominata "Variante di assestamento del P.R.G. su supporto aerofotogrammetrico", redatta dal Dirigente U.T.C. Arch. A. Baglivo e costituita dai seguenti elaborati:

1. Tav. 1 - Relazione;
2. Tav. 2 - Stesura non adeguata, scala 1:2000;
3. Tav. 3 - Stesura definitiva (variante di assestamento), scala 1:2000.

Con successiva delibera di C.C. n. 21 del 07/05/2002 il Comune di Specchia, previa pubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, ha controdedotto alle seguenti n. 6 osservazioni presentate, facendo proprio il parere espresso dall'U.T.C. in data 02/05/2002:

1. Masciali Pasqualina (respinta)
2. Distante Giuseppe (respinta)
3. Buccarello Luigi (rinviata a specifica variante)
4. Sanapo Giovanni (rinviata a specifica variante)
5. Branca Assunta (accolta)
6. Gruppo Consiliare Proposta Civica (punti 1, 3, 6: accolti; punti 2,4: rinviati a specifica variante; punto 5: respinto)

Gli atti tecnico-amministrativi in argomento, comprendenti anche una tavola con la localizzazione delle osservazioni e la documentazione delle

pubblicazioni effettuate, sono stati rimessi con nota comunale prot. 3257 del 20/05/2002.

In sede istruttoria, a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata con nota S.U.R. n. 5032 del 05/06/2003, sono stati forniti i seguenti elaborati esplicativi (nota comunale prot. 4668 del 22/07/03):

- Planimetria di progetto, in scala 1:2000, con l'indicazione sommaria delle varianti puntuali;
- Relazione Esplicativa contenente la descrizione e motivazioni delle stesse varianti puntuali.

Ciò premesso, nel merito del provvedimento di variante proposto si rappresenta quanto segue.

Le motivazioni di carattere generale poste a base del provvedimento di variante adottato, indicate nella Relazione di progetto, sono ricondotte alla finalità dell'assestamento, con "correzioni" per l'adeguamento alla realtà dei luoghi, della zonizzazione del P.R.G. vigente, elaborato su base catastale, al rilievo aerofotogrammetrico (riprese aeree eseguite nel 1996).

La successiva Relazione Esplicativa, in uno all'allegata Planimetria, provvede inoltre - giusto quanto richiesto con la nota S.U.R. prot. 5032/2003 - alla esplicitazione sommaria delle varianti puntuali di fatto determinate rispetto alla vigente zonizzazione (n. 18 complessivamente, inclusa la variante per la zona di rispetto cimiteriale) e delle specifiche giustificazioni tecnico-urbanistiche sottese alle varianti medesime, nonché delle correlate valutazioni, di larga massima, in ordine all'eventuale incidenza delle stesse sul dimensionamento e sui carichi insediativi del P.R.G. vigente.

Più precisamente, la Tav. n. 2 "Stesura non adeguata", rappresenta la mera sovrapposizione della zonizzazione in scala 1:2000 del P.R.G. sull'aerofotogrammetria alla stessa scala del centro urbano, mentre al Tav. n. 3 "Stesura definitiva (variante di assestamento)", rappresenta l'adeguamento della predetta zonizzazione del P.R.G. allo stesso rilievo AFG e quindi alla reale situazione dei luoghi.

In particolare, la Relazione Esplicativa puntualizza testualmente che: "... In rapporto allo stato di fatto documentato dal supporto aerofotogrammetrico, questa ultima tavola (la tav. n. 3) corregge le previsioni del P.R.G., e specificatamente la zonizzazione là dove essa (sulla stesura non adeguata)

mette in risalto tutte quelle anomalie di ordine grafico che il P.R.G. non assestato contiene. Sono anomalie che, nel generale, riguardano alcune strade non posizionate (sulla stesura non adeguata, sulla effettiva loro sede o posizionate su fabbricati esistenti, anomalie che riguardano intere zone (come la zona C1a, zona di espansione esistente e la zona C3 Zona P.E.E.P. esistente), anomalie che riguardano zone a ridosso delle zone E1 a confine con la zona P.E.E.P. suddetta o con la zona Clb, oppure ancora con la zona B1 adiacente a Corso Italia e Via L. Amendolara...."

Stante le motivazioni innanzi riportate, evidenziando - sotto l'aspetto amministrativo - la non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980, per i profili propriamente tecnico-urbanistici, sulla scorta degli elaborati trasmessi si rileva nello specifico quanto di seguito:

- **Varianti puntuali individuate con i numeri: 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17.**
Le presenti varianti, attinenti al riconoscimento dell'effettivo stato di fatto della viabilità esistente, comportanti in taluni casi lievi rettifiche di delimitazione delle zone omogenee contermini, non incidono in misura apprezzabile sul disegno e sul dimensionamento complessivo del P.R.G. vigente; le stesse varianti risultano pertanto ammissibili sotto l'aspetto tecnico-urbanistico.
- **Varianti puntuali individuate con i numeri: 4, 6.**
Le presenti varianti, ancorchè motivate in partenza dalla necessità dell'adeguamento del disegno del P.R.G. alla viabilità esistente, comportano di fatto significativo incremento delle zone di espansione residenziale, peraltro non quantificato in atti, per il quale comunque risulta non condivisibile l'asserita non incidenza sul dimensionamento del P.R.G. (v. Relazione Esplicativa).
- **Variante afferente alla zona di rispetto cimiteriale (variante n. 18).**
L'esame di merito della presente variante è rinviato a separato provvedimento, giusta delibera

di C.C. n. 60 del 30/11/2001.

In relazione a quanto sopra, si ritiene complessivamente meritevole di approvazione la “Variante di assestamento” in argomento, sotto l’aspetto urbanistico ex art. 16 L.r. n. 56/1980, con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

- A. Il presente provvedimento afferisce unicamente alle varianti puntuali come indicate e descritte, ancorchè sommariamente, negli elaborati scritto-grafici esplicativi rimessi con la nota comunale prot. 4668 del 22/07/2003, rimanendo esclusa l’approvazione di eventuali ulteriori varianti, rispetto al vigente P.R.G., non espressamente esplicitate ed evidenziate negli atti comunali.
- B. Per le aree interessate dalle varianti contrassegnate con i numeri 4 e 6 (rif. Relazione Esplicativa e Tavola in scala 1:2000 rimesse con nota comunale prot. 4668/2003), stante la carenza di puntuali e documentate valutazioni quantitative e di compatibilità nell’ambito del dimensionamento residenziale complessivo del vigente P.R.G., si prescrive segnatamente quanto di seguito:
1. L’area compresa tra la Via Don Minzoni, la prosecuzione di Via G. Donati ed il tratto ideale di viabilità congiungente la Via Fiume (in prolungamento della stessa) con il Viale Kennedy, già di massima zonizzata nel vigente P.R.G. come viabilità e “C3 - zona P.E.E.P. esistente” e proposta invece come “C1 - zona di espansione di previsione”, in ampliamento della maglia C 1 contermini, viene riconfermata nella destinazione a carattere pubblico di viabilità/piazza e/o verde pubblico.
 2. La fascia lungo il lato interno del Viale Kennedy e della “strada di progetto” (prolungamento dello stesso Viale Kennedy), già di massima zonizzata nel vigente P.R.G. come viabilità e fascia di rispetto stradale e proposta invece come “C3 - zona P.E.E.P. esistente” e “C2 - zona di espansione di previsione”, in ampliamento delle maglie C3 e C2 contermini, viene riconfermata nella destinazione di “fascia di rispetto stradale”.

In sede di controdeduzioni ex art. 16/co. 11° della L.r. n. 56/1980, cui il presente provvedimento verrà sottoposto, l’Amm.ne Com.le procederà in ogni caso alla esatta individuazione grafica sulle tavole planimetriche delle aree in questione ed alla attribuzione alle stesse delle puntuali destinazioni urbanistiche in ottemperanza alle prescrizioni di cui innanzi.

- C. Per quanto attiene alla variante afferente alla zona di rispetto cimiteriale (variante n. 18), l’esame di merito della stessa è rinviato a separato provvedimento, giusta delibera di C.C. n. 60 del 30/11/2001.
- D. Il presente provvedimento in nessun caso costituisce legittimazione di eventuali casi di abusivismo e/o di irregolarità edilizie, per i quali vanno ottemperate le specifiche disposizioni di legge in materia.

E. Osservazioni dei cittadini

1. Masciali Pasqualina:

Chiede la riclassificazione come “zona destinata ad attività produttive” dei suoli di proprietà in Contrada Magnone, interessati da attività di cava e di frantumazione della pietra.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rigetto, in quanto suoli in zona agricola non interessati dal presente provvedimento.

2. Distante Giuseppe:

Chiede il ripristino sui suoli di proprietà della destinazione edificatoria secondo il precedente P.d.F.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rigetto, atteso che l’attuale strumento urbanistico generale di riferimento è il vigente P.R.G.

3. Buccarello Luigi:

Chiede lo spostamento di previsione stradale (prolungamento di Viale Kennedy), in quanto sovrapposta a tronco fognario preesistente.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la

determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante in fase esecutiva della viabilità in questione, atteso peraltro l'interessamento, rilevato dall'U.T.C., di fabbricati preesistenti.

4. Sanapo Giovanni:

Chiede la riduzione e lo spostamento di previsione stradale (collegamento di Via Maisto e Via Pertini), per motivi perequativi, nonché la riclassificazione come "zona agricola speciale a destinazione residenziale" del suolo di proprietà su Via A. Negri, destinato a verde pubblico attrezzato.

Per quanto riguarda la previsione stradale, si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante in fase esecutiva della viabilità in questione; per quanto riguarda invece la richiesta di riclassificazione del suolo su Via A. Negri, si rigetta la stessa richiesta, in quanto la destinazione a verde pubblico attrezzato riviene dal vigente P.R.G.

5. Branca Assunta:

Chiede il riconoscimento, per il suolo di proprietà, della destinazione di zona edificabile, già fissata con delibera di G.R. n. 4557 del 06/07/94 di approvazione del P.R.G., a seguito dell'accoglimento di specifica osservazione (osservazione n. 7 - Panese C.).

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento, alla luce e nei limiti di quanto stabilito con le delibere di G.R. n. 4557/1994 e n. 5700/1995 (approvazione del vigente P.R.G.), con le quali per il suolo in questione, di circa mq. 120 e interessato da costruzione residenziale preesistente, è stata riconfermata la destinazione di zona B 1.

6. G.C. Proposta Civica:

Punto 1: Per l'area compresa tra le Vie Berlinguer, Zaccagnini e De Gasperi, già nel vigente P.R.G. verde pubblico attrezzato ed invece riportata nelle tavole della presente Variante come zona di espansione C 1,

chiede la riconferma della destinazione di zona a verde pubblico.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento dell'osservazione (con rinvio a eventuale specifica variante per la ritipizzazione della zona verde in questione); nel caso in esame, peraltro, può richiamarsi quanto già puntualizzato e prescritto nei punti A e B in precedenza.

Punto 2: Per il tracciato stradale di previsione, di collegamento della Provinciale per Presicce con la Prov.le per Alessano ecc., in relazione alla presenza di costruzioni chiede la modifica dello stesso.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante in fase esecutiva per la variazione della sede viaria in questione.

Punto 3: Per il limite di rispetto stradale della Prov.le per Alessano, modificato nell'ultimo tratto della zona "E2S", chiede il ripristino secondo le prescrizioni del P.R.G. vigente, delle norme di attuazione e del Codice della Strada.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento.

Punto 4: Per la fascia di zona C nei pressi della scuola media, che ha subito lo sconfinamento sul lato est da parte della zona B2, chiede il ripristino della zona C come previsto dal piano particolareggiato recepito dal P.R.G.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rinvio a (eventuale) specifica variante.

Punto 5: Per il viale interno al Parco della Repubblica, costeggiante la zona B1 e riportato - come strada esistente, chiede il ripristino della previsione del P.R.G. (zona B 1). Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di rigetto (la variazione del P.R.G. è già avvenuta con l'approvazione e la realizzazione del progetto del parco).

Punto 6: Per la fascia di terreno interna al perimetro della scuola materna di Via Verardo, riportata come zona C, chiede il

ripristino della destinazione a verde pubblico.

Si concorda, per le stesse motivazioni, con la determinazione comunale di accoglimento (la variazione del P.R.G. è già avvenuta con l'approvazione e la realizzazione del progetto della scuola materna).

In relazione, infine, all'interessamento di "ambiti territoriali estesi" e di "ambiti territoriali distinti" del P.U.T.T./P., con la già citata nota S.U.R. prot. 5032 del 05/06/2003 si sono richiamati all'attenzione dell'Amm.ne Com.le gli adempimenti di cui all'art.5.03 delle Norme di attuazione.

In proposito, nella Relazione Esplicativa viene asserito che "... il P.R.G. del Comune di Specchia è esente da tale parere in quanto trattasi di semplice assestamento su supporto aerofotogrammetrico del P.R.G. vigente, approvato nel lontano 1995"; va peraltro considerato che il provvedimento di variante in esame afferisce unicamente ad aree del centro urbano e riflette essenzialmente lo stato di fatto edilizio ed urbanizzativo preesistente.

Si rimettono gli atti al Comitato Urbanistico Regionale, per il parere di competenza ai sensi dell'art. 16/co. 8° della L.R. n. 56/1980.

L'Istruttore
Geom. Emanuele Moretti

Il Dirigente S.U.R.
Ing. Nicola Giordano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2152

Specchia (Le) - Variante al P.R.G. per la zona di rispetto cimiteriale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

Il Presidente Dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Specchia, dotato di P.R.G. adeguato alla L.r. n. 56/1980 (approvato in via definitiva con Delibera di G.R. n. 5700 del 15/12/95), con delibera di C.C. n. 60 del 30/11/2001 ha adottato, previo parere favorevole della C.E.C. espresso nella seduta del 17/11/2001 con verbale n. 107, la denominata "Variante alla zona di rispetto cimiteriale", redatta dal Dirigente U.T.C. Arch. A. Baglivo e costituita dai seguenti elaborati:

1. Tav. 1 - Relazione;
2. Tav. 2 - Stato di fatto e variante, scala 1:2000;
3. Tav. 3 - P.R.G. comprensivo della variante, scala 1:2000.

Gli atti tecnico-amministrativi in argomento sono stati rimessi con nota comunale prot. 3257 del 20/05/2002.

Con nota prot. 6925 del 31/10/2002 l'U.T.C. comunica che, a seguito della pubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, non sono pervenute opposizioni ed osservazioni.

Con nota prot. 2942 del 07/05/2003 è stata altresì rimessa copia del parere prot. 19954 del 12/12/2000 della A.U.S.L. LE/2 - Maglie, espresso nei termini seguenti:

"parere favorevole per quanto di competenza, alla riduzione della fascia di rispetto, come rappresentata negli elaborati grafici, a condizione che sia fatto divieto di modificare la tipologia e destinazione d'uso dei fabbricati che insistono nella fascia di rispetto rideterminata."

In sede istruttoria il S.U.R., presa visione degli atti adottati, peraltro non riportanti la delimitazione del cimitero, nonchè carenti di puntuali motivazioni circa le determinazioni assunte, con propria nota prot. 5033 del 05/06/2003 ha rappresentato al Comune di Specchia che la perimetrazione della nuova zona di rispetto proposta comporterebbe, rispetto alle previsioni del vigente P.R.G. come rappresentate nei grafici rimessi, la riduzione della fascia di rispetto in direzione del centro abitato, con ampliamento - ancorchè modesto - di una zona di espansione residenziale di tipo C2; in direzione nord, viceversa, l'ampliamento proposto comporterebbe la riduzione dell'area a verde pubblico attrezzato (campo sportivo ecc.).

Per quanto sopra, ai fini dell'esame di merito del provvedimento comunale di cui trattasi, si è ritenuto necessario, con detta nota, richiedere al Comune quanto segue:

1. nota integrativa circa le motivazioni a base del provvedimento di variante, in riferimento a quanto disposto in merito dall'art. 28 della L. n. 166 del 01/08/2002 (modificativo dell'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie di cui al R.D. 24/07/34 n. 1265 e dell'art. 57 del regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10/09/90 n. 285);
2. individuazione della delimitazione del cimitero, ai fini della specifica disciplina urbanistica dell'area stessa cimiteriale e della puntuale verifica della fascia di rispetto, ai sensi del citato art. 28;
3. quanto innanzi, con riferimento anche alla delimitazione dell'area a verde pubblico attrezzato, da riconfermare interamente, nel rispetto delle disposizioni di legge richiamate.

Stante, inoltre, l'interessamento di "ambiti territoriali estesi" e di "ambiti territoriali distinti" del P.U.T.T./P., con la medesima nota prot. 5033/2003 si sono richiamati all'attenzione dell'Amm.ne Com.le gli adempimenti di cui all'art. 5.03 delle Norme di attuazione.

In riscontro, con nota comunale prot. 4668 del 22/07/03 sono stati forniti i seguenti elaborati esplicativi, aventi ad oggetto complessivamente la "Variante di assestamento del P.R.G. su supporto aerofotogrammetrico" (adottata con delibere di C.C. n. 59/2001 e n. 21/2002 ed oggetto di separati procedimenti ed istruttoria), nonché la presente specifica variante per la zona di rispetto cimiteriale (variante indicata con il n. 18):

- Planimetria di progetto, in scala 1:2000, con l'indicazione sommaria delle varianti puntuali;
- Relazione Esplicativa contenente la descrizione e motivazioni delle stesse varianti puntuali.

Il provvedimento comunale in argomento è stato sottoposto alla istruttoria di rito da parte del competente Ufficio del Settore Urbanistico Regionale, giusta relazione n. 10 del 13/10/2003, dalla quale risulta quanto segue.

Nella planimetria inviata con la nota comunale

prot. 4668/2003, di cui innanzi, viene riportata la delimitazione del cimitero ed il limite della nuova zona cimiteriale; per quanto attiene inoltre alle motivazioni, si ritiene opportuno riportare integralmente quanto specificato in proposito nella Relazione Esplicativa:

"Il Comune di Specchia ha una popolazione di poco inferiore ai 5.000 abitanti.

Il cimitero comunale, ubicato a nord dell'abitato di Specchia ai margini delle aree urbanizzate ed edificate del territorio, allo stato attuale occupa un'estensione di circa mq. 10.800.

Nel corso degli anni il nucleo originario costituito dai fabbricati delle "confraternite" e da alcune edicole private, ha subito ampliamenti, per sopravvenute esigenze della cittadinanza principalmente in direzione sud, cioè verso le aree già edificate ed abitate del territorio comunale.

In particolar modo si fa riferimento alla parte del territorio comunale interessato da maglie urbane edificate ed urbanizzate in epoche non recenti e in corrispondenza di Via M. Del Passo, la cui zona si è venuta a trovare quasi a ridosso dell'area cimiteriale che ha di fatto raggiunto un limite di espansione definitivo e ormai invalicabile, costituito dalle strade del territorio urbano che a sud-ovest e a sud-est lo perimetrano.

Il P.R.G., nell'intento di disciplinare le aree di rispetto cimiteriale, ha causato una incongruenza per contrasti emersi tra le tavole della zonizzazione e le norme tecniche.

Infatti, mentre le cartografie della zonizzazione Indicano graficamente una fascia di rispetto cimiteriale circolare ampia circa ml. 150, a partire dalla perimetrazione del nucleo originario del cimitero, le Norme Tecniche allegate al P.R.G., all'art. 39, fanno riferimento a quanto previsto dall'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie del R.D. n. 1265 del 27/07/1934.

Tale situazione ha di conseguenza creato gravi difficoltà ai cittadini interessati, proprietari di quelle aree, ed al Comune di Specchia, sia a livello interpretativo, sia a livello di attuazione del P.R.G. stesso, sia a livello di diritto urbanistico, con il rischio reale di innescare un'ampia serie di contenziosi pregiudizievoli, tanto per l'amministrazione pubblica quanto per i cittadini.

Si è quindi chiesta ed ottenuta, CON PARERE

FAVOREVOLE, dall'autorità competente, A.U.S.L. LE/2 Maglie - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in data 12/12/2002 prot. 19954, la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale a ml. 50 verso la zona urbanizzata del territorio comunale sia perché di fatto in quella direzione il cimitero non aveva più possibilità di espansione, sia perché la riduzione a ml. 50 della fascia di rispetto evitava, di fatto, la sovrapposizione della stessa (con tutte le implicazioni ad essa legate) alle abitazioni di antica realizzazione, facenti parte di aree urbanizzate e classificate, per altro, dallo stesso strumento urbanistico come: "Zone A2", di "interesse ambientale", cioè di zone facenti parte del nucleo storico del territorio comunale, e di "Zone B1" di completamento edilizio.

Allo scopo, di risolvere, pertanto, la grave situazione tenutasi a creare, soprattutto a seguito dell'approvazione del P.R.G., si è proposto per ragioni di carattere urbanistico oltre che di natura giuridico-legale, di fare ricorso all'applicazione del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 Disposizioni Generali di Polizia Mortuaria, con specifico riferimento all'art. 57 comma 4 che testualmente recita: "nell'ampliamento di cimiteri esistenti, l'ampiezza della fascia di rispetto, non può essere inferiore a ml. 100 dai centri abitati nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti ed a 50 metri dagli altri comuni."

Si è mantenuta invece la possibilità di ulteriori ampliamenti portando la fascia di rispetto cimiteriale a ml. 100 dal confine del cimitero ad oggi esistente nella parte nord, nella parte sud-est e nella parte sud-ovest (vedasi elaborato grafico alla presente relazione allegato)."

Ciò premesso, riferisce il S.U.R., nel merito del provvedimento di variante proposto, stante le specifiche motivazioni ed il parere favorevole sanitario innanzi riportati, ed evidenziando - sotto l'aspetto amministrativo - la non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980, si ritiene in linea generale meritevole di approvazione la variante stessa in argomento, sotto l'aspetto urbanistico ex art. 16 L.r. n. 56/1980, con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

A. Il presente provvedimento, fatto salvo quanto di seguito puntualizzato per l'area del cimitero e per la zona a verde pubblico attrezzato comprensiva del campo sportivo, afferisce unicamente alla nuova delimitazione della zona "E2 - verde di rispetto cimiteriale", da disciplinarsi in conformità dell'art. 28 della L. 01/08/2002 n. 166.

Resta esclusa in ogni caso l'approvazione di eventuali ulteriori varianti rispetto al vigente P.R.G.; si fa riferimento, in particolare, alla maglia di zona C2 contermine al verde di rispetto cimiteriale, che resta riconfermata nei limiti di cui al vigente P.R.G..

B. L'area afferente propriamente al cimitero (giusta delimitazione riportata nella Planimetria esplicativa rimessa con nota comunale prot. 4668/2003), resta disciplinata in conformità alle specifiche disposizioni normative in materia sanitaria (R.D. 27/07/1934 n. 1265 e s.m.i.).

C. Per l'area relativa alla zona a verde pubblico attrezzato comprensiva del campo sportivo, occorre procedere (come peraltro già richiesto all'Amm.ne Com.le con la nota prot. 5033 del 05/06/2003) a puntuale delimitazione e riconferma della destinazione urbanistica a verde pubblico attrezzato, in quanto compatibile con la disciplina del contestuale vincolo di rispetto cimiteriale, ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 166/2002.

D. Il presente provvedimento in nessun caso costituisce legittimazione di eventuali casi di abusivismo e/o di irregolarità edilizie, per i quali vanno ottemperate le specifiche disposizioni di legge in materia.

In sede di controdeduzioni ex art. 16/co. 11° della L.r. n. 56/1980, cui il presente provvedimento verrà sottoposto, l'Amm.ne Com.le procederà all'adeguamento grafico e normativo in conformità alle prescrizioni innanzi puntualizzate.

In relazione, infine, all'interessamento di "ambiti territoriali estesi" e di "ambiti territoriali distinti" del P.U.T.T./P., con la già citata nota S.U.R. prot.

5033 del 05/06/2003 si sono richiamati all'attenzione dell'Amm.ne Com.le gli adempimenti di cui all'art. 5.03 delle Norme di attuazione.

In proposito, nella Relazione Esplicativa viene asserito, con riferimento complessivamente alla richiamata "Variante di assestamento del P.R.G. su supporto aerofotogrammetrico" che "il P.R.G. del Comune di Specchia è esente da tale parere in quanto trattasi di semplice assestamento su supporto aerofotogrammetrico del P.R.G. vigente, approvato nel lontano 1995"; va peraltro considerato che il provvedimento di variante in esame afferrisce unicamente all'area di rispetto cimiteriale.

Gli atti in questione sono stati successivamente rimessi al C.U.R. per il parere di competenza, che in merito, con atto n. 23/2003 assunto nell'adunanza del 30/10/2003, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/1980, facendo propria la citata relazione istruttoria del SUR n. 10 del 13/10/2003.

Sulla scorta di quanto innanzi, si propone alla Giunta di approvare, ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/1980, in conformità delle risultanze della relazione istruttoria del S.U.R. n. 10 del 30/10/2003 e del parere C.U.R. n. 23/2003 del 30/10/2003, la variante al P.R.G. per la zona di rispetto cimiteriale, adottata dal Comune di Specchia con la delibera di C.C. n. 60/2001, nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa relazione S.U.R. n. 10/2003 e parere C.U.R. n. 23/2003, in precedenza riportati.

Il tutto, stante le prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI

ENTRATA O DI SPESA NÉ A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NÉ A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

Il Presidente, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione del Presidente;
- DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della L.r. n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al P.R.G. per la zona di rispetto cimiteriale, adottata dal Comune di Specchia con la delibera di C.C. n. 60/2001, nei termini e con le prescrizioni di cui alla relazione S.U.R. n. 10/2003 e parere C.U.R. n. 23/2003, in precedenza riportati;
- Il Consiglio Comunale di Specchia procederà, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti della Variante al P.R.G.;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Specchia, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
Comitato Urbanistico Regionale
BARI

ADUNANZA DEL 30/10/2003

COMPONENTI N. 20 PRESENTI N. 11

PARERE N. 23/2003

Oggetto: SPECCHIA (LE) - Variante al P.R.G. per la zona di rispetto cimiteriale. Delib. C.C. n. 60/2001.

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi afferenti alla Variante al P.R.G. in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 - ottavo comma - della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n. 10 del 13/10/2003;

UDITO il relatore (Arch. Massimo EVANGELISTA);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art. 16 della L.r. 31/08/80 n. 56, facendo propria l'allegata relazione istruttoria del SUR n. 10 del 13/10/2003.

Il Relatore
Arch. Massimo Evangelista

Il Presidente della Seduta
Arch. Massimo Evangelista

Il Segretario
Geom. Emanuele Moretti

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio
Settore Urbanistico Regionale
BARI

Relazione n. 00010 del 13 ottobre 2003

Oggetto: SPECCHIA (LE) - Variante al P.R.G. per la zona di rispetto cimiteriale Delib. C.C. n. 60/2001.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il Comune di Specchia, dotato di P.R.G. adeguato alla L.r. n. 56/1980 (approvato in via definitiva con Delibera di G.R. n. 5700 del 15/12/95), con delibera di C.C. n. 60 del 30/11/2001 ha adottato, previo parere favorevole della C.E.C. espresso nella seduta del 17/11/2001 con verbale n. 107, la denominata "Variante alla zona di rispetto cimiteriale", redatta dal Dirigente U.T.C. Arch. A. Baglivo e costituita dai seguenti elaborati:

1. Tav. 1 - Relazione;
2. Tav. 2 - Stato di fatto e variante, scala 1:2000;
3. Tav. 3 - P.R.G. comprensivo della variante, scala 1:2000.

Gli atti tecnico-amministrativi in argomento sono stati rimessi con nota comunale prot. 3257 del 20/05/2002.

Con nota prot. 6925 del 31/10/2002 l'U.T.C. comunica che, a seguito della pubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 16 della L.r. n.56/1980, non sono pervenute opposizioni ed osservazioni.

Con nota prot. 2942 del 07/05/2003 è stata altresì rimessa copia del parere prot. 19954 del 12/12/2000 della A.U.S.L. LE/2 - Maglie, espresso nei termini seguenti:

"parere favorevole per quanto di competenza, alla riduzione della fascia di rispetto, come rappresentata negli elaborati grafici, a condizione che sia fatto divieto di modificare la tipologia e destinazione d'uso dei fabbricati che insistono nella fascia di rispetto rideterminata."

In sede istruttoria il S.U.R., presa visione degli atti adottati, peraltro non riportanti la delimitazione del cimitero, nonché carenti di puntuali motivazioni circa le determinazioni assunte, con propria nota prot.5033 del 05/06/2003 ha rappresentato al Comune di Specchia che la perimetrazione della nuova zona di rispetto proposta comporterebbe, rispetto alle previsioni del vigente P.R.G. come rappresentate nei grafici rimessi, la riduzione della fascia di rispetto in direzione del centro abitato, con ampliamento - ancorchè modesto - di una zona di espansione residenziale di tipo C2; in direzione nord, viceversa, l'ampliamento proposto comporterebbe la riduzione dell'area a verde pubblico attrezzato (campo sportivo ecc.).

Per quanto sopra, ai fini dell'esame di merito del provvedimento comunale di cui trattasi, si è ritenuto necessario, con detta nota, richiedere al Comune quanto segue:

1. nota integrativa circa le motivazioni a base del provvedimento di variante, in riferimento a quanto disposto in merito dall'art. 28 della L. n. 166 del 01/08/2002 (modificativo dell'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie di cui al R.D. 24/07/34 n. 1265 e dell'art. 57 del regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10/09/90 n. 285);
2. individuazione della delimitazione del cimitero, ai fini della specifica disciplina urbanistica dell'area stessa cimiteriale e della puntuale verifica della fascia di rispetto, ai sensi del citato art. 28;
3. quanto innanzi, con riferimento anche alla delimitazione dell'area a verde pubblico attrezzato, da riconfermare interamente, nel rispetto delle disposizioni di legge richiamate.

Stante, inoltre, l'interessamento di "ambiti territoriali estesi" e di "ambiti territoriali distinti" del P.U.T.T./P., con la medesima nota prot. 5033/2003 si sono richiamati all'attenzione dell'Amm.ne Com.le gli adempimenti di cui all'art. 5.03 delle Norme di attuazione.

In riscontro, con nota comunale prot. 4668 del 22/07/03 sono stati forniti i seguenti elaborati esplicativi, aventi ad oggetto complessivamente la "Variante di assestamento del P.R.G. su supporto aerofotogrammetrico" (adottata con delibere di

C.C. n. 59/2001 e n. 21/2002 ed oggetto di separati procedimento ed istruttoria), nonché la presente specifica variante per la zona di rispetto cimiteriale (variante indicata con il n. 18):

- Planimetria di progetto, in scala 1:2000, con l'indicazione sommaria delle varianti puntuali;
- Relazione Esplicativa contenente la descrizione e motivazioni delle stesse varianti puntuali.

In particolare, nella planimetria di cui innanzi viene riportata la delimitazione del cimitero ed il limite della nuova zona cimiteriale; per quanto attiene inoltre alle motivazioni, si ritiene opportuno riportare integralmente quanto specificato in proposito nella Relazione Esplicativa:

"Il Comune di Specchia ha una popolazione di poco inferiore ai 5.000 abitanti.

Il cimitero comunale, ubicato a nord dell'abitato di Specchia ai margini delle aree urbanizzate ed edificate del territorio, allo stato attuale occupa un'estensione di circa mq. 10.800.

Nel corso degli anni il nucleo originario costituito dai fabbricati delle "confraternite" e da alcune edicole private, ha subito ampliamenti, per sopravvenute esigenze della cittadinanza principalmente in direzione sud, cioè verso le aree già edificate ed abitate del territorio comunale.

In particolar modo si fa riferimento alla parte del territorio comunale interessato da maglie urbane edificate ed urbanizzate in epoche non recenti e in corrispondenza di Via A/1. Del Passo, la cui zona si è venuta a trovare quasi a ridosso dell'area cimiteriale che ha di fatto raggiunto un limite di espansione definitivo e ormai invalicabile, costituito dalle strade del territorio urbano che a sud-ovest e a sud-est lo perimetrano.

Il P.R.G., nell'intento di disciplinare le aree di rispetto cimiteriale, ha causato una incongruenza per contrasti emersi tra le tavole della zonizzazione e le norme tecniche.

Infatti, mentre le cartografie della zonizzazione indicano graficamente una fascia di rispetto cimiteriale circolare ampia circa ml. 150, a partire dalla perimetrazione del nucleo originario del cimitero, le Norme Tecniche allegato al P.R.G., all'art. 39, fanno riferimento a quanto previsto dall'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie del R.D. n. 1265 del 27/07/1934.

Tale situazione ha di conseguenza creato gravi difficoltà ai cittadini interessati, proprietari di quelle aree, ed al Comune di Specchia, sia a livello interpretativo, sia a livello di attuazione del P.R.G. stesso, sia a livello di diritto urbanistico, con il rischio reale di innescare un'ampia serie di contenziosi pregiudizievoli, tanto per l'amministrazione pubblica quanto per i cittadini.

Si è quindi chiesta ed ottenuta, CON PARERE FAVOREVOLE, dall'autorità competente, A.U.S.L. LE/2 Maglie - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in data 12/12/2002 prot. 19954, la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale a ml. 50 verso la zona urbanizzata del territorio comunale sia perché di fatto in quella direzione il cimitero non aveva più possibilità di espansione, sia perché la riduzione a ml. 50 della fascia di rispetto evitava, di fatto, la sovrapposizione della stessa (con tutte le implicazioni ad essa legate) alle abitazioni di antica realizzazione, facenti parte di aree urbanizzate e classificate, per altro, dallo stesso strumento urbanistico come: "Zone A2", di "interesse ambientale", cioè di zone facenti parte del nucleo storico del territorio comunale, e di "Zone B1" di completamento edilizio.

Allo scopo di risolvere, pertanto, la grave situazione venutasi a creare, soprattutto a seguito dell'approvazione del P.R.G., si è proposto per ragioni di carattere urbanistico oltre che di natura giuridico-legale, di fare ricorso all'applicazione del D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 Disposizioni Generali di Polizia Mortuaria, con specifico riferimento all'art. 57 comma 4 che testualmente recita: "nell'ampliamento di cimiteri esistenti, l'ampiezza della fascia di rispetto, non può essere inferiore a ml. 100 dai centri abitati nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti ed a 50 metri dagli altri comuni."

Si è mantenuta invece la possibilità di ulteriori ampliamenti portando la fascia di rispetto cimiteriale a ml. 200 dal comune del cimitero ad oggi esistente nella parte nord, nella parte sud-est e nella parte sud-ovest (vedasi elaborato grafico alla presente relazione allegato)."

Ciò premesso, nel merito del provvedimento di variante proposto, stante le specifiche motivazioni ed il parere favorevole sanitario innanzi riportati, ed evidenziando - sotto l'aspetto amministrativo - la

non sussistenza nella fattispecie del divieto di cui all'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980, in quanto Comune munito di P.R.G. adeguato alla medesima L.r. n. 56/1980, si ritiene in linea generale meritevole di approvazione la variante stessa in argomento, sotto l'aspetto urbanistico ex art. 16 L.r. n. 56/1980, con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

- A. Il presente provvedimento, fatto salvo quanto di seguito puntualizzato per l'area del cimitero e per la zona a verde pubblico attrezzato comprensiva del campo sportivo, afferisce unicamente alla nuova delimitazione della zona "E2 - verde di rispetto cimiteriale", da disciplinarsi in conformità dell'art. 28 della L. 01/08/2002 n. 166.
- Resta esclusa in ogni caso l'approvazione di eventuali ulteriori varianti rispetto al vigente P.R.G.; si fa riferimento, in particolare, alla maglia di zona C2 contermine al verde di rispetto cimiteriale, che resta riconfermata nei limiti di cui al vigente P.R.G.
- B. L'area afferente propriamente al cimitero (giusta delimitazione riportata nella Planimetria esplicativa rimessa con nota comunale prot. 4668/2003), resta disciplinata in conformità alle specifiche disposizioni normative in materia sanitaria (R.D. 27/07/1934 n. 1265 e s.m.i.).
- C. Per l'area relativa alla zona a verde pubblico attrezzato comprensiva del campo sportivo, occorre procedere (come peraltro già richiesto all'Amm.ne Com.le con la nota prot. 5033 del 05/06/2003) a puntuale delimitazione e riconferma della destinazione urbanistica a verde pubblico attrezzato, in quanto compatibile con la disciplina del contestuale vincolo di rispetto cimiteriale, ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 166/2002.
- D. Il presente provvedimento in nessun caso costituisce legittimazione di eventuali casi di abusivismo e/o di irregolarità edilizie, per i quali vanno ottemperate le specifiche disposizioni di legge in materia.

In sede di controdeduzioni ex art. 16/co. 11° della L.r. n. 56/1980, cui il presente provvedimento

verrà sottoposto, l'Amm.ne Com.le procederà all'adeguamento grafico e normativo in conformità alle prescrizioni innanzi puntualizzate.

In relazione, infine, all'interessamento di "ambiti territoriali estesi" e di "ambiti territoriali distinti" del P.U.T.T./P., con la già citata nota S.U.R. prot. 5033 del 05/06/2003 si sono richiamati all'attenzione dell'Amm.ne Com.le gli adempimenti di cui all'art. 5.03 delle Norme di attuazione.

In proposito, nella Relazione Esplicativa viene asserito, con riferimento complessivamente alla richiamata "Variante di assestamento del P.R.G. su supporto aerofotogrammetrico" che "... il P.R.G. del Comune di Specchia è esente da tale parere in quanto trattasi di semplice assestamento su supporto aerofotogrammetrico del P.R.G. vigente, approvato nel lontano 1995"; va peraltro considerato che il provvedimento di variante in esame afferrisce unicamente all'area di rispetto cimiteriale.

Si rimettono gli atti al Comitato Urbanistico Regionale, per il parere di competenza ai sensi dell'art. 16/co. 8° della L.R. n. 56/1980.

L'Istruttore
Geom. Emanuele Moretti

Il Dirigente S.U.R.
Ing. Nicola Giordano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2154

Servizio di integrazione scolastica dei disabili. Riparto dei fondi stanziati per l'anno 2003.

Assente l'Assessore alla Formazione Professionale, alle Politiche dell'Occupazione e del Lavoro, alla Cooperazione, alla Pubblica Istruzione e al Diritto allo studio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1° "Diritto allo studio e Servizi Sociali Scolastici", sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio, fatta propria dal Dirigente del Settore Pubblica Istruzione, riferisce quanto segue il Presidente Fitto:

L'art. 7 comma 1 della L.R. 7.3.2003, n° 4 ha previsto la proroga di un ulteriore anno del pro-

gramma di interventi e di riparto per l'integrazione scolastica dei disabili, come disciplinata dalle LL.RR. n° 16/87 e n° 10/97.

Il comma 2 dello stesso articolo, in merito ai criteri ed ai limiti di utilizzazione delle risorse finanziarie, richiama altre norme regionali (L.R. n° 9/2000, art. 46 e L.R. n° 28/2000, art. 26) che, in sintesi dispongono che "le risorse finanziarie assegnate dalla Regione alle AUSL ... possono essere utilizzate esclusivamente per gli operatori che alla data del 31.12.1999 erano adibiti per l'attuazione delle finalità di cui alla L.R. n° 16/87".

La Regione eroga dei finanziamenti per il servizio di integrazione scolastica dei disabili, oltre che alle AUSL pugliesi, anche all'Istituto "Anna Antonacci" di Lecce ed all'Unione Italiana Ciechi - consiglio regionale della Puglia, come stabilito dall'art. 30 della L.R. 9.12.2002, n° 20 (Cfr. Allegato "A").

Nel corso del corrente anno la Legge Regionale 25.8.2003, n° 17, all'art. 46, ha previsto delle particolari disposizioni per il personale adibito ai servizi sociali d'integrazione scolastica dei portatori di handicap, di cui alla L.R. n° 16/1987.

In particolare, ai sensi del comma 4 di detto articolo, il rapporto di lavoro del personale in questione viene trasformato "a tempo determinato", di durata annuale, corrispondente all'anno solare e rinnovabile.

Ai fini retributivi dovranno essere applicati i contratti collettivi di lavoro delle aziende del S.S.N., per gli operatori sanitari, o degli enti locali, per gli operatori non sanitari, comprensivi di tutti gli istituti contrattuali, compresi quelli previsti dalla contrattazione integrativa decentrata.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione, con nota n° 34/4569/1°DSO del 3.11.2003, ha voluto effettuare una ricognizione del fabbisogno finanziario di ogni singola AUSL, per il servizio in oggetto, a seguito dell'applicazione dell'art. 46 della L.R. 25.8.2003 n° 17.

Pur non essendo pervenute, alla data in cui si formula la presente relazione, da tutte le AUSL le notizie richieste (il termine era stato fissato al 10.11.2003), si riscontra un notevole aumento della spesa, in particolare nella ipotesi dell'estensione dell'orario di servizio a tempo "pieno", anche se il comma 4 dell'art. 46, prevede l'opzione dell'orario

“parziale” in rapporto ai finanziamenti a disposizione.

Nell'Allegato “D” vengono riportate le notizie pervenute in merito al fabbisogno finanziario per l'anno 2003 e all'incremento percentuale rispetto a quanto già assegnato per l'anno 2002.

La Legge Regionale 25.8.2003, n° 17 non ha però previsto un aumento dello stanziamento del capitolo di Bilancio 921010, né è stata disposta in seguito una variazione in aumento, sebbene sia stata richiesta.

Essendo ormai imminente il termine per la chiusura contabile dell'esercizio corrente e dovendo procedere alla successiva fase di impegno e liquidazione, si propone di procedere al riparto della somma già stanziata, pari ad Euro 11.981.822,45, che risulta essere lievemente superiore allo stanziamento dell'esercizio 2002.

Nel corso dell'esercizio 2004, auspicando un incremento dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio, come già richiesto, si procederà ad una nuova ricognizione sia della spesa effettivamente sostenuta per l'anno 2003, che del fabbisogno finanziario per l'anno 2004 da parte delle AUSL, dopo l'applicazione dell'art. 46 della L.R. 25.8.2003, n° 17. Dovrà essere anche verificato lo stato di attuazione di quanto previsto ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, per quanto attiene l'utilizzazione del personale non sanitario da parte dei Comuni facenti parte dei Distretti Socio-sanitari.

Si auspica, comunque, una revisione generale della normativa che dia precise e puntuali disposizioni in merito all'organizzazione delle strutture, alle competenze fra i vari Enti interessati, alla titolarità giuridica ed economica del personale adibito al servizio, alle fonti di finanziamento.

Gli operatori sanitari impegnati nel servizio di integrazione scolastica dei disabili, non di ruolo, per i quali l'art. 46 comma 4 della L.R. n° 17/2003 ha previsto il rapporto di lavoro a tempo determinato di durata annuale, rinnovabile, regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro delle aziende del S.S.N., proprio perché svolgenti funzioni precipue del ruolo sanitario, dovrebbero, in futuro, trovare sistemazione nelle piante organiche delle singole AUSL con oneri a carico del fondo sanitario regionale.

Gli operatori non sanitari, oltre agli “insegnanti educatori” già inseriti in un ruolo speciale, per i

quali l'art. 46 comma 4 della L.R. n° 17/2003 ha previsto il rapporto di lavoro a tempo determinato di durata annuale, rinnovabile, regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti locali, dovrebbero, in futuro, trovare sistemazione nelle piante organiche dei Comuni ed essere utilizzato anche per le altre prestazioni d'integrazione e sostegno sociale previste dalla Legge n° 328/2000 e dalla L.R. n° 17/2003. Per la retribuzione di detto personale la Regione continuerebbe per alcuni anni ad erogare dei fondi ai singoli Comuni a carico di un apposito capitolo del Bilancio regionale, in analogia con quanto viene fatto tuttora.

Occorre però mirare ad una riduzione degli operatori non sanitari con la qualifica di “insegnanti educatori”, in quanto la funzione viene svolta dai “docenti di sostegno” di nomina statale, nonché a quelli con la qualifica di “assistente personale” o di “assistente socio-sanitario”, ai quali vengono affidati mansioni di “assistenza di base”, che a seguito del protocollo d'intesa tra Ministero della P.I. con ANCI, UPI, UNCEM e OO.SS. del 13.9.2000, rientra tra le competenze dei “collaboratori scolastici” delle istituzioni scolastiche autonome e quindi a carico del Ministero competente.

Negli anni presi a riferimento: 2000-2001 e 2002 (Cfr. Allegati “B” e “C”), la quantificazione delle somme erogate alle AUSL è stata effettuata in base a criteri già in vigore negli anni precedenti che tenevano conto: di un'assegnazione base per il numero di abitanti, a cui si andava a detrarre un importo corrispondente alla spesa del personale ex CPR sanitario e ad aggiungere altri importi per la copertura dei costi per il personale ex CPR con la qualifica di “insegnante educatore” inserito nel ruolo speciale.

Ad alcune AUSL (FG/3-LE/1-LE/2-TA/1) sono stati inoltre assegnati contributi aggiuntivi ai fondi quantificati secondo i criteri precitati, per far fronte a maggiori necessità territoriali, che hanno concorso a determinare una spesa consolidata nel tempo.

Nella quantificazione dei fondi che si vanno ad assegnare per l'esercizio 2003, (Cfr. Allegato “E”), non potendo soddisfare l'intera richiesta pervenuta dalle AUSL, si parte appunto dagli importi assegnati per l'anno 2002, si tiene quindi conto di tutti i fattori che hanno determinato la spesa storica e si procede a modesti scostamenti in base ai seguenti

criteri, per un modesto riequilibrio tra le varie Aziende:

- riduzione dell'importo assegnato nell'anno 2002 (BA/3) sino alla concorrenza della spesa prevista per l'anno 2003 soltanto per il personale sanitario adibito all'integrazione scolastica dei disabili, considerato che il personale non sanitario con la qualifica di "insegnante educatore", 62 unità inserite nel ruolo speciale di cui alla L.R. n° 16/87, viene "utilizzato in attività di carattere amministrativo" e che quindi non può essere retribuito con i fondi di cui trattasi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 22.12.2000, n° 28;
- aumento dell'importo assegnato per l'anno 2002 a quelle AUSL che avevano una media inferiore ad Euro 3,00 per abitante: sino ad importo complessivo pari ad Euro 3,00 per abitante (BA/1) o sino a giungere al fabbisogno rappresentato, con conferma dello stesso orario di servizio in vigore nello scorso anno o al momento dell'entrata in vigore della L.R. n° 17/2003 (BA/5, BR/1, FG/1 e FG/2);
- conferma dell'importo assegnato per l'anno 2002 per tutte le altre AUSL che avevano già una media per abitante superiore ad Euro 3,00 o delle quali non si conosce, al momento della formulazione della presente relazione, il fabbisogno per l'anno 2003, non avendo riscontrato la nota n° 34/4569/1°DSO del 3.11.2003;
- aumento del fondo assegnato all'Unione Italiana Ciechi (Comitato Regionale pugliese), inserita, unitamente all'Istituto "Anna Antonacci" di Lecce, fra gli Enti che provvedono all'integrazione scolastica degli alunni disabili, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 9.12.2002, n° 20, per i particolari interventi di integrazione scolastica di cui hanno bisogno gli alunni non vedenti, da realizzare nel corso dell'a.s. 2003/2004, che le AUSL non sono in grado di garantire in forma ordinaria come ad esempio: apposito servizio di tutorato specialistico, corsi riservati di apprendimento e aggiornamento degli ausili tiflotecnici e tiflodidattici, nonché altri corsi specialistici riservati appunto ad alunni con una particolare disabilità, dotazione di sussidi tecnici e didattici specifici ed attività extrascolastica che consenta la piena integrazione dei soggetti videolesi e la loro mobilità.

Per una visione globale dell'operazione che si effettua con il presente provvedimento, si allegano due grafici: il primo, l'Allegato "F", mette a confronto i dati percentuali sulla popolazione residente e sulla quota parte del finanziamento spettante ad ogni AUSL; il secondo, l'Allegato "G", rappresenta l'andamento dei finanziamenti disposti dalla Regione per l'integrazione scolastica dei disabili dal 1986 al 2003.

"Copertura finanziaria"

L'adozione del provvedimento che si propone, comporterà, per il corrente anno una spesa di Euro 11.981.822,45

All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Alla liquidazione della spesa si provvederà con determinazioni dirigenziali dopo l'acquisizione dei consuntivi relativi agli anni 2001 e 2002.

La spesa di cui trattasi graverà sul capitolo 921010, risorse autonome, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, approvato con la Legge Regionale 7.3.2003, n° 5.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n° 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano Regionale di riparto dei fondi per il Servizio di integrazione scolastica dei

disabili per l'anno 2003, di cui agli allegati "A", "B", "C", "D", "E", "F" e "G", che fanno parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di Euro 11.981;822,45;

- è fatto obbligo al Dirigente del Settore Pubblica Istruzione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;
- di dare atto che con apposite determinazioni del Dirigente del Settore Pubblica Istruzione si procederà alla liquidazione a favore degli Enti beneficiari delle somme assegnate con il presente Piano,

per complessivi Euro 11.981.822,45, dopo l'acquisizione dei rendiconti relativi agli anni 2001 e 2002; con gli stessi provvedimenti si autorizzerà il Settore Ragioneria a recuperare le eventuali economie realizzate sui fondi erogati negli anni 2001 e 2002;

- di stabilire che gli enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati con il presente provvedimento entro il 30.6.2004;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

ALL. "A"

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI

Aziende Unità Sanitarie Locali ed Enti (L.R. n° 16/87 e successive integrazioni)

N°	AUSL	COMUNE	VIA	CAP	Popolazione residente al Censimento 2001	Percentuale della popolazione regionale	Codice Fiscale e/o Partita IVA	Telefono	Fax
1	BA/1	ANDRIA	Via Fornaci, 201	70031	242.917	6,04%	04671200725	0883/299461	0883/299458
2	BA/2	BARLETTA	Viale Ippocrate, 5	70051	279.797	6,96%	90019910729	0883/577111	0883/518362
3	BA/3	ALTAMURA	Piazza De Napoli, 5	70022	220.961	5,50%	04668870720	080/3108111	080 8718610
4	BA/4	BARI	Lungomare Starita, 6	70123	575.365	14,31%	04673400729	080/581111	080 5842568
5	BA/5	PUTIGNANO	Prolo Via Carafa, n.c.	70017	240.622	5,98%	04671340729	080/4050241	080 4050330
6	BR/1	BRINDISI	Via Napoli, 8	72100	402.422	10,01%	01647800745	0831/536111	0831/536707
7	FG/1	SAN SEVERO	Via Castiglione, 8	71016	218.101	5,42%	02082200714	0882/200111	0882/224430
8	FG/2	CERIGNOLA	Via XX Settembre	71042	215.652	5,36%	02080830710	0885/419111	0885 419231
9	FG/3	FOGGIA	Piazza della Libertà, 1	71100	257.239	6,40%	02079360711	0881/732609	0881 732609
10	LE/1	LECCE	Via Miglietta, 5 (ex OPIS)	73100	450.649	11,21%	02910150750	0832 215111	0832 215648
11	LE/2	MAGLIE	Via P. De Lorentis, 29	73024	337.176	8,39%	02913210759	0836/420211	0836/484647
12	TA/1	TARANTO	Viale Virgilio, 31	74100	579.806	14,42%	02026690731	099/7786111	099 7305558
13	Istituto Antonacci LECCE		Via Scipione de Summa 1	73100			80011630755	0832-306058-30	0832 308760
14	Unione Ital. Ciechi BARI		Via Pellegrini 37	70100			93177860728	080/5424341	080/5523957
					4.020.707	100,00%			

ALL. "B"

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI

Fondi erogati negli anni 2000 - 2001 - 2002 ed eventuali economie

N°	AUSL	COMUNE	Fondi assegnati 2000 in Lire	Economie anno 2000 in Euro	Fondi assegnati 2001 in Lire	Economie anno 2001 in Euro	Fondi assegnati 2002 in Euro	Economie anno 2002 in Euro
1	BA/1	ANDRIA	707.920.000	===	707.920.000	===	359.690,87	===
2	BA/2	BARLETTA	779.000.000	===	779.000.000	Rendiconto non pervenuto	395.806,29	Rendiconto non pervenuto
3	BA/3	ALTAMURA	2.624.000.000	===	2.624.000.000	Rendiconto non pervenuto	1.333.242,41	Rendiconto non pervenuto
4	BA/4	BARI	1.271.000.000	===	1.271.000.000	===	645.789,26	===
5	BA/5	PUTIGNANO	527.493.000	===	527.493.000	===	268.016,73	===
6	BR/1	BRINDISI	1.788.665.000	17.742,44	1.788.665.000	28.351,77	908.812,49	===
7	FG/1	SAN SEVERO	950.597.000	===	950.597.000	===	482.993,94	===
8	FG/2	CERIGNOLA	977.810.000	===	977.810.000	===	496.820,75	===
9	FG/3	FOGGIA	1.381.000.000	===	1.681.000.000	21.524,10	854.108,42	===
10	LE/1	LECCE	3.769.774.000	220.324,29	3.769.774.000	===	1.915.404,99	===
11	LE/2	MAGLIE	2.950.793.000	===	3.022.027.000	===	1.535.478,12	===
12	TA/1	TARANTO	2.900.714.000	===	2.900.714.000	39.986,76	2.351.839,52	333.627,31
13	Istituto Antonacci LECCE		===	===	===	===	154.935,00	===
14	Unione Ital. Ciechi BARI		===	===	===	===	20.655,21	===
			20.628.766.000	238.066,73	21.000.000.000	89.862,63	11.723.594,00	333.627,31

ALL. "C"

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI

Alunni assistiti e spesa media degli anni 2000 - 2001 - 2002

N° AUSL	COMUNE	Alunni assistiti 2000	Spesa media per alunno assistito anno 2000 in Lire	Spesa media per abitante anno 2000 in Lire	Alunni assistiti 2001	Spesa media per alunno assistito anno 2001 in Lire	Spesa media per abitante anno 2001 in Lire	Alunni assistiti 2002	Spesa media per alunno assistito anno 2002 in Euro	Spesa media per abitante anno 2002 in Euro	% Alunni assistiti 2002 sul totale dei residenti
1 BA/1	ANDRIA	693	1.021.530	2.914	399	1.774.236	2.914	399	901,48	1,48	0,16%
2 BA/2	BARLETTA	156	4.993.590	2.784	152	5.125.000	2.784	165	2.398,83	1,41	0,06%
3 BA/3	ALTAMURA	628	4.178.344	11.875	665	3.945.865	11.875	699	1.907,36	6,03	0,32%
4 BA/4	BARI	1.327	957.800	2.209	1.496	849.599	2.209	1.610	401,11	1,12	0,28%
5 BA/5	PUTIGNANO	73	7.225.932	2.192	45	11.722.067	2.192	49	5.469,73	1,11	0,02%
6 BR/1	BRINDISI	1.426	1.230.232	4.445	1.370	1.265.524	4.445	1.466	619,93	2,26	0,36%
7 FG/1	SAN SEVERO	1.009	942.118	4.359	963	987.120	4.359	963	501,55	2,21	0,44%
8 FG/2	CERIGNOLA	1.210	808.107	4.534	1.067	916.410	4.534	1.053	471,81	2,30	0,49%
9 FG/3	FOGGIA	853	1.618.992	5.369	836	1.960.913	6.535	860	993,15	3,32	0,33%
10 LE/1	LECCE	n.c.	n.c.	8.365	393	9.592.300	8.365	393	4.873,80	4,25	0,09%
11 LE/2	MAGLIE	633	4.661.600	8.751	739	4.089.346	8.963	772	1.988,96	4,55	0,23%
12 TA/1	TARANTO	1.620	1.790.564	5.003	1.359	2.077.475	5.003	1.359	1.485,07	3,48	0,23%
13	Istituto Antonacci LECCE	===			===			n.c.			
14	Unione Ital. Ciechi BARI	===			===			n.c.			
		9.628			9.484			9.788			0,25%

ALL. "D"

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI

Personale addetto e fabbisogno finanziario rappresentato a seguito dell'emanazione della L.R. n° 17/2003.

N°	AUSL	COMUNE	Orario: parziale o pieno	Operatori sanitari		Operatori non sanitari		Altri operatori sanitari		Opet. non sanitari senza requisiti		Spesa totale prevista anno 2003	Fondi assegnati anno 2002	Variazione percentuale 2003/2002	Note
				Num.	Fabbisogno 2003	Num.	Fabbisogno 2003	Num.	Fabbisogno 2003	Num.	Fabbisogno 2003				
1	BA/1	ANDRIA		56		26						892.140,00	359.690,87	148,03%	(D)
2	BA/2	BARLETTA	parz. pieno									0,00 0,00	395.806,29		
3	BA/3	ALTAMURA		3	89.332,01	62	1.745.727,45	50	894.205,25			2.729.264,71	1.333.242,41	104,71%	(A)
4	BA/4	BARI				30						0,00	645.789,26		(C)
5	BA/5	PUTIGNANO		3	67.186,95	8	242.187,25					309.374,20	268.016,73	15,43%	
6	BR/1	BRINDISI										930.000,00	908.812,49	2,33%	(D)
7	FG/1	SAN SEVERO		22	331.154,82	9	180.748,10					511.902,92	482.993,94	5,99%	
8	FG/2	CERIGNOLA	parz.	26	409.625,23	7	159.285,23					568.910,46	496.820,75	14,51%	
			pieno		460.702,88							619.988,11		24,79%	
9	FG/3	FOGGIA	parz.	19	342.009,01	22	557.712,39					899.721,40	854.108,42	5,34%	
			pieno		365.176,06							922.888,45		8,05%	
10	LE/1	LECCE	parz.	8	179.897,66	213	2.307.368,45			45	504.832,58	2.992.098,69	1.915.404,99	56,21%	(B)
			pieno		150.180,36		2.560.706,74				547.437,12	3.108.143,86		62,27%	
11	LE/2	MAGLIE	parz.	12	184.844,06	139	1.638.709,52					1.788.889,88	1.535.478,12	16,50%	
			pieno		184.844,06		1.833.822,78					2.018.666,84		31,47%	
12	TA/1	TARANTO	parz.									0,00	2.351.839,52		
			pieno									0,00			
13	Istituto Antonacci LECCE											200.000,00	154.935,00	29,09%	
14	Unione Ital. Ciechi BARI											400.000,00	20.655,21	1836,56%	

(A) AUSL BA/3 di Altamura: i 62 operatori non sanitari sono insegnanti educatori ma svolgono compiti amministrativi come dichiarato dallo stesso Direttore Generale con propria deliberazione n° 825 del 12.11.2003, che è stata inviata all'Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali per il seguito di competenza. Gli altri 50 operatori sanitari sono addetti sia alla riabilitazione che all'inserimento scolastico dei disabili.

(B) AUSL LE/1 di Lecce: i 45 operatori non sanitari senza requisiti sono "assistenti personali" incaricati trimestralmente per garantire la frequenza scolastica a tutti gli alunni disabili bisognosi di assistenza.

(C) AUSL BA/4: Ha inviato soltanto l'elenco degli "insegnanti educatori" del ruolo speciale di cui alla L.R. n° 16/87, adibiti al servizio.

(D) AUSL BA/1 e BR/1: La spesa totale indicata è una previsione di massima fatta precedentemente alla nota n° 34/4569 del 3.11.2003, che è agli atti dell'Ufficio.

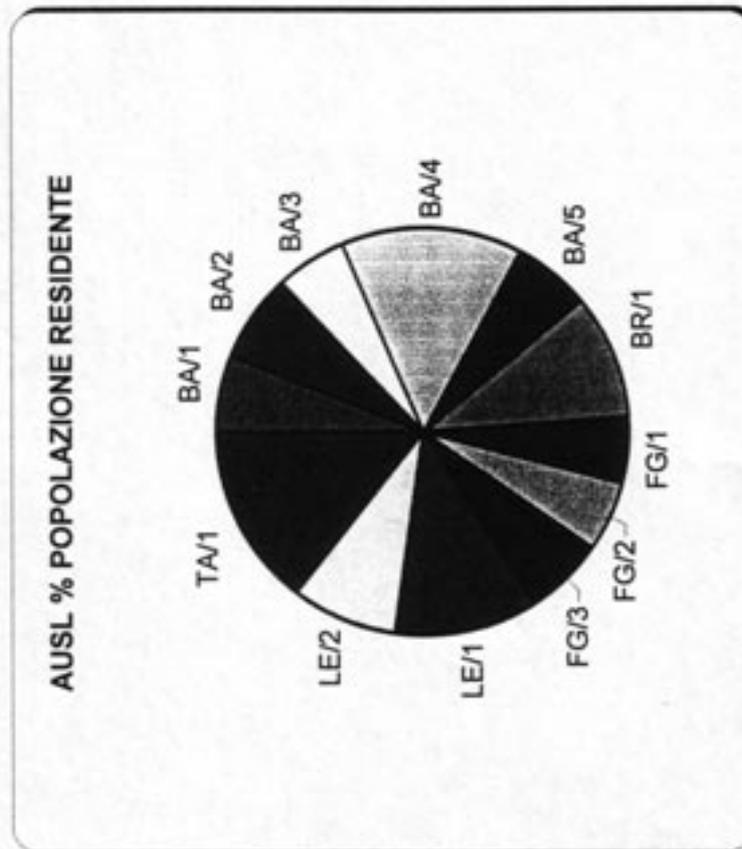
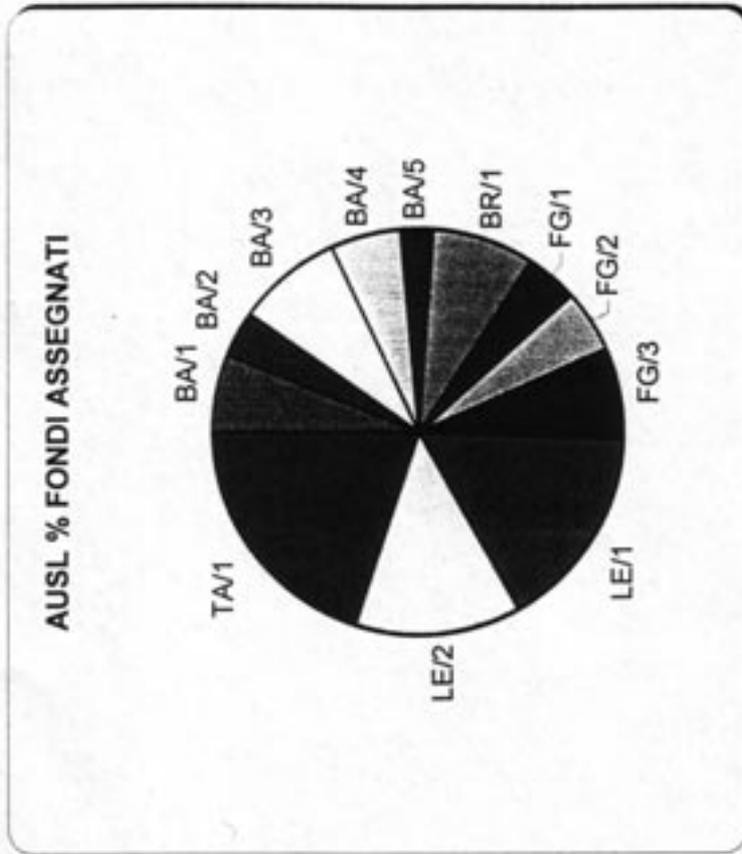
ALL. "E"

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI

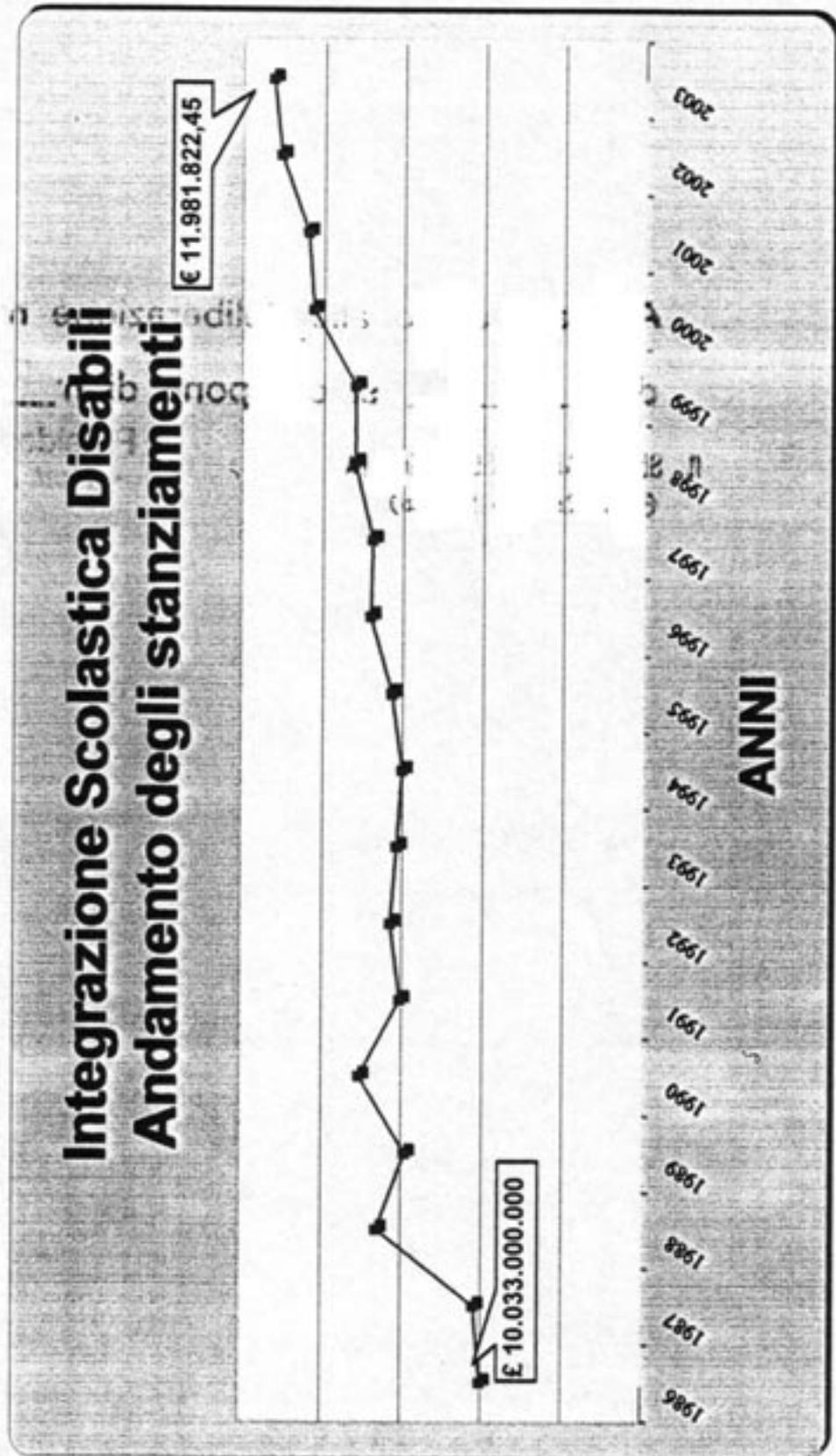
Piano di riparto per l'esercizio 2003

N°	AUSL	COMUNE	Fondi assegnati anno 2002 in Euro	Riduzione per minore fabbisogno anno 2003	Aumento alle AUSL con media < € 3,00 x ab.	Aumento per interventi specialistici non erogati dalle AUSL.	Totale somma assegnata anno 2003	Riscontro nota 34/4569	Importo medio per abitante anno 2003 in Euro	% della somma complessiva erogata alle AUSL
1	BA/1	ANDRIA	359.690,87		369.233,84		728.924,71	NO	3,00	6,21%
2	BA/2	BARLETTA	395.806,29				395.806,29	NO	1,41	3,37%
3	BA/3	ALTAMURA	1.333.242,41	349.005,15			984.237,26	SI	4,45	8,39%
4	BA/4	BARI	645.789,26				645.789,26	NO	1,12	5,50%
5	BA/5	PUTIGNANO	268.016,73		41.357,47		309.374,20	SI	1,29	2,64%
6	BR/1	BRINDISI	908.812,49		21.187,51		930.000,00	NO	2,31	7,93%
7	FG/1	SAN SEVERO	482.993,94		28.908,98		511.902,92	SI	2,35	4,36%
8	FG/2	CERIGNOLA	496.820,75		72.089,71		568.910,46	SI	2,64	4,85%
9	FG/3	FOGGIA	854.108,42				854.108,42	SI	3,32	7,28%
10	LE/1	LECCE	1.915.404,99				1.915.404,99	SI	4,25	16,33%
11	LE/2	MAGLIE	1.535.478,12				1.535.478,12	SI	4,55	13,09%
12	TA/1	TARANTO	2.351.839,52				2.351.839,52	NO	4,06	20,05%
13	Istituto Antonacci LECCE		154.935,00				154.935,00			
14	Unione Ital. Ciechi BARI		20.655,21			74.456,09	95.111,30			
			11.723.594,00	349.005,15	532.777,51	74.456,09	11.981.822,45			

ALL. "F"



ALL. "G"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2218

P. O LEADER - PUGLIA 2000 2006. Organizzazione strutture amministrative.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario istruttore, confermata dal dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche comunitarie e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

VISTA la Deliberazione n. 46 del 11 febbraio 2003 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Complemento di Programmazione del Programma Operativo LEADER + della Puglia 2000-2006 ed il Bando per la presentazione dei Piani di azione locale da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) regionali.

VISTO che la Giunta Regionale con Deliberazione dell'11 febbraio 2003 n. 46 ha avviato le fasi di selezione, mediante procedura di Bando pubblico per l'individuazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) del P.O. LEADER + Puglia che dovranno operare sul territorio regionale come previsto negli ASSI I e II del CdP, e che con successive Determinazioni Dirigenziali l'Autorità di Gestione ha attivato i Bandi pubblici sia per l'affidamento dei "Servizi di Valutazione indipendente intermedia" di cui all'ASSE IV.1 azione 2, e sia per l'affidamento dei "Servizi di Assistenza Tecnica e di supporto alle

attività sviluppate nell'ambito dell'Autorità di Gestione per l'implementazione e la sorveglianza della gestione del P.O. LEADER+ Puglia 2000-2006", così come previsto all'ASSE IV.1 azione 1.

VISTO che il paragrafo 4.4 del Complemento di Programmazione del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006 individua gli organismi che dovranno concorrere all'attuazione del medesimo programma ovvero l'Autorità di gestione, l'Autorità di Pagamento, la Struttura di Attuazione, la Struttura Terza, l'Ufficio Sviluppo Agricolo-Leader + ed i Responsabili di Misura.

CONSIDERATO che alla Giunta Regionale compete la nomina della Struttura di Attuazione e dei Responsabili di Misura previa indicazione dei nominativi dei funzionari incaricati: per la Struttura di Attuazione da parte degli Assessorati Agricoltura, Turismo, Industria e Artigianato, Ambiente, Programmazione e dall'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie mentre i Responsabili di Misura saranno designati dal Dirigente del Settore Agricoltura.

VISTO che il Settore Agricoltura in data 7 marzo 2003 ha richiesto agli Assessorati componenti la Struttura di Attuazione (par. 4.4.3 del CdP) l'indicazione di funzionari da poter nominare all'interno della "Struttura di Attuazione" ricevendo con successive note le indicazioni richieste e che si riportano qui di seguito:

N.	Assessorato	Funzionari
1	Agricoltura	Frattaruolo Antonio (Dirigente)
2	Agricoltura	Trotta Luigi
3	Presidenza Giunta Regionale Area di Coordinamento Politiche Comunitarie	Corvasce Nicola
4	Turismo	Campobasso Antonia
5	Industria e Artigianato	Digirolamo Nicola
6	Ambiente	Carbonara Mattia
7	Programmazione	Raio Domenico

VISTO che il Dirigente del Settore Agricoltura ha provveduto a designare i Responsabili di Misura individuati tra i funzionari di fascia D afferenti all'Ufficio III-Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola come di seguito indicato:

Asse	Misura	Funzionari
I	1-Gestione GAL e animazione	Tarantini Antonio
I	2-Sostegno al sistema produttivo	Laricchia Nicola
I	3-Servizi al sistema produttivo	Laricchia Nicola
I	4-Risorse naturali e culturali	Cilardi Anna Maria
I	5-Servizi di prossimità e sostegno della popolazione rurale	Tarantini Antonio
I	6-Potenziamento e riqualificazione risorse umane	Cilardi Anna Maria
II	1-Cooperazione interterritoriale	Sallustio Cosimo Roberto
II	2-Cooperazione transnazionale	Sallustio Cosimo Roberto
IV	1-Assistenza tecnica	Palmisano Renato
IV	2-Valutazione	Palmisano Renato

Nell'allegato A al presente provvedimento sono riportati i compiti previsti per la Struttura di attuazione e per i responsabili di Misura del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006.

RITIENE necessario procedere alla nomina dei suindicati funzionari regionali sia per la Struttura di Attuazione che per il ruolo di Responsabili di Misura.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale impegni di spesa. Alla definizione e alla copertura degli oneri da corrispondere, in conformità alla normativa e istituti contrattuali vigenti, al personale regionale impegnato nella gestione del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006, si provvederà con successivo provvedimento previa individuazione delle risorse finanziarie disponibili a valere sulla gestione dei programmi comunitari

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, del Dirigente dell'Area di Coordinamento delle politiche comunitarie e del Dirigente del Settore Agricoltura;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che si intende integralmente richiamato;
- di nominare i seguenti funzionari regionali nella Struttura di Attuazione del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006 con i compiti specificati nell'allegato A al presente provvedimento:

N.	Assessorato	Funzionari
1	Agricoltura	Frattaruolo Antonio (Dirigente)
2	Agricoltura	Trotta Luigi
3	Presidenza Giunta Regionale Area di Coordinamento Politiche Comunitarie	Corvasce Nicola
4	Turismo	Campobasso Antonia
5	Industria e Artigianato	Digirolamo Nicola
6	Ambiente	Carbonara Mattia
7	Programmazione	Raio Domenico

- di nominare Responsabili di Misura del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006 i seguenti funzionari regionali con i compiti specificati nell'allegato A al presente provvedimento:

Asse	Misura	Funzionari
I	1-Gestione GAL e animazione	Tarantini Antonio
I	2-Sostegno al sistema produttivo	Laricchia Nicola
i	3-Servizi al sistema produttivo	Laricchia Nicola
I	4-Risorse naturali e culturali	Cilardi Anna Maria
I	5-Servizi di prossimità e sostegno della popolazione rurale	Tarantini Antonio
I	6-Potenziamento e riqualificazione risorse umane	Cilardi Anna Maria
II	1-Cooperazione interterritoriale	Sallustio Cosimo Roberto
II	2-Cooperazione transnazionale	Sallustio Cosimo Roberto
IV	1-Assistenza tecnica	Palmisano Renato
IV	2-Valutazione	Palmisano Renato

- Di incaricare l'Ufficio del Bollettino della pubblicazione nel B.U.R.P. del presente atto, dopo l'esecutività;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO A

Struttura di attuazione

La Struttura di attuazione ha il compito di supportare l'Autorità di gestione e l'Autorità di pagamento per tutti quegli aspetti necessari alla corretta, efficace ed efficiente attuazione del PO LEADER + Puglia 2000-2006.

Le funzioni della Struttura di attuazione sono le seguenti:

- predisporre una relazione annuale, che fornisca la base per la redazione della relazione di esecuzione e del rapporto da presentare alla Commissione entro il 30 giugno di ogni anno sull'attuazione del PO LEADER + relativamente all'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti;
- attuare le azioni di informazione e pubblicità,

attraverso il Soggetto che fornisce l'Assistenza tecnica;

- curare l'attività di partenariato;
- coordinare il sistema di monitoraggio;
- trasmettere i dati di monitoraggio al MiPAF e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - SIRGIS, attraverso L'Ufficio III Assistenza Tecnica - u.o. LEADER + e l'organismo che fornisce l'assistenza tecnica;
- redigere il bando di gara e istruire le proposte di PSL;
- verificare la documentazione inviata dai GAL (PSL) dal punto di vista dell'eleggibilità della spesa e della conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in merito alla quale, richieste eventuali integrazioni e chiarimenti, esprime parere vincolante;
- proporre all'Autorità di gestione la graduatoria definitiva dei Gruppi di Azione Locale sulla base della metodologia di applicazione dei criteri di selezione dei GAL e dell'istruttoria dei PSL effettuata dai funzionari dell'Ufficio Sviluppo agricolo LEADER +
- proporre un sistema informatizzato per la raccolta dei dati nell'ambito degli interventi previsti a livello di assistenza tecnica;
- definire adeguate procedure di monitoraggio e controllo compatibili con quanto stabilito in ambito nazionale.

Responsabili di Misura

I Responsabili di Misura svolgono un ruolo propulsivo e di coordinamento funzionale all'attuazione della Misura cui sono preposti, indirizzando e organizzando le iniziative da svolgere in modo coerente con le indicazioni del PLR+ e del CdP.

Il Responsabile della Misura svolge le seguenti funzioni:

- assume ogni iniziativa necessaria per dare impulso a tutti gli adempimenti richiesti per l'attuazione del programma;
- raccoglie e trasmette i dati per la certificazione di spesa all'Autorità di Pagamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2219

POR Puglia 2000-2006. Nomina responsabili delle misure FSE 2.3, 3.10, e 5.3 in sostituzione dei responsabili nominati con deliberazione n. 36/2001 e n. 2130/2002.

Il Presidente Dr Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Coordinatore dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

Con precedente deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2001, pubblicata sul BURP n. 44 dell'8 marzo 2001, la Giunta regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del POR Puglia 2000-6, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lett. a) della L.R. 13/2000 che stabilisce che la Giunta regionale provvede a organizzare le strutture amministrative sulla base di quanto previsto dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione.

Con successive deliberazioni n. 2130 del 23/12/2002 e n. 961 dell'1/07/2003 la Giunta regionale, verificate le precedenti designazioni, ha deliberato un nuovo assetto delle strutture organizzative del P.O.R. nominando altri nuovi responsabili di misure FSE per alleggerire il carico di quelli già nominati.

Con nota prot. n. 34/4744/FP del 14/10/2003, il Dirigente del Settore Formazione Professionale, al fine di migliorare ancora la gestione delle misure FSE del POR e garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, ha individuato quattro nuovi responsabili per le misure 2.3, 3.10, 3.12 e 5.3, in sostituzione di altrettanti funzionari ai quali comunque restano affidate altre misure FSE, evitando l'accorpamento di più misure in capo ad uno stesso funzionario, con l'inevitabile conseguenza del rallentamento del relativo avanzamento. Le sostituzioni sono di seguito indicate:

1. il Dr. Nicola Trizio, responsabile della misura 2.3 del POR Puglia 2000-6 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati dall'Asse", in quanto già responsabile di altre misure FSE, si propone che venga sostituito dal Sig. Emilio Balena (funzionario di categoria D3) in servizio, presso il Settore Formazione Professionale.
2. La Dr.ssa Iolanda Mei responsabile della misura 3.10 del POR Puglia 2000-6 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella P.A.", in quanto già responsabile di altre misure FSE, si propone che venga sostituita dal Sig. Tommaso Margiotta (funzionario di categoria D5) in servizio presso il Settore Formazione Professionale.
3. La Dr.ssa Maria Pia Talamo responsabile della misura 3.12 del POR Puglia 2000-6 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico", in quanto già responsabile di altre misure FSE, si propone che venga sostituita dalla Dr.ssa Giulia Veneziano (funzionario di categoria D3) in servizio presso il Settore Formazione Professionale.
4. Il Dr. Claudio Loperfido responsabile della misura 5.3 "Azioni formative e piccoli sussidi", in quanto già responsabile di altre misure FSE, si propone che venga sostituito dal Sig. Nicola Brancaccio (funzionario di categoria D5) in servizio presso il Settore Formazione Professionale.

Si procede pertanto alla nomina dei nuovi responsabili di misura FSE 2.3, 3.10, 3.12 e 5.3.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01:

Il presente provvedimento ha natura meramente

organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale Alla definizione e alla copertura degli oneri da corrispondere, in conformità alla normativa e istituti contrattuali vigenti, al personale regionale impegnato nella gestione del POR 2000-2006, si provvederà con successivo provvedimento previa individuazione delle risorse finanziarie disponibili a valere sulla gestione dei programmi comunitari.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art. 4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto della proposta del Settore interessato a migliorare la gestione delle misure del POR Puglia 2000-6 evitando l'accorpamento di più misure in capo ai medesimi Responsabili di Misura;
- di procedere alla nomina di nuovi Responsabili di misura del POR Puglia 2000-6 individuando i funzionari come di seguito:
 - 1) Sig. Emilio Balena, in servizio presso il Settore Formazione Professionale è nominato responsabile della Mis. 2.3 "Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati dall'Asse", in sostituzione del Dr.

Nicola Trizio nominato con D.G.R. n. 2130/2002;

- 2) Sig. Tommaso Margiotta, in servizio presso il Settore Formazione Professionale è nominato responsabile della Mis. 3.10 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella P.A.", in sostituzione della Dr.ssa Iolanda Mei nominata con D.G.R. n. 36/2001;
- 3) Dr.ssa Giulia Veneziano, in servizio presso il Settore Formazione Professionale è nominata responsabile della misura 3.12 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico", in sostituzione della Dr.ssa Maria Pia Talamo nominata con D.G.R. 436/2001;
- 4) Sig. Angelo Brancaccio, in servizio presso il Settore Formazione Professionale è nominato responsabile della misura 5.3 "Azioni formative e piccoli sussidi", in sostituzione del Dr. Claudio Loperfido nominato con D.G.R. n. 36/2001.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di trasmettere a cura dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, il presente provvedimento al Dirigente del Settore Formazione Professionale, per la successiva notifica agli interessati;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2233

Legge 488/92 e successive modifiche ed integrazioni. Indicatore regionale per la formazione della graduatoria delle domande di investimenti ricadenti nel territorio della Regione Puglia per il bando riservato alle imprese artigiane.

L'Assessore all'Industria Commercio e Artigianato Attività Estrattiva ed Energia, Dott. Pietro

Lospinuso sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

- Con decreto del 21.11.2002 il Ministro delle Attività Produttive, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma I della legge 5 marzo 2001, n. 57, ha determinato le modalità semplificate per l'accesso delle imprese artigiane agli interventi di cui all'art 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992 n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1992, n. 488;
- La concessione e l'erogazione delle agevolazioni della legge n. 488/92 sono ordinariamente regolate con le direttive di cui al T.U. approvato con D.M. 3 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni, con le specifiche disposizioni di cui al richiamato decreto del 21 novembre 2002;
- Con circolare n. 946364 del 7 ottobre 2003 la Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Attività Produttive ha disciplinato tempi e modalità per l'accesso delle imprese artigiane agli interventi di cui all'art 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, sem-

plificandone le procedure attuative;

- Con nota prot. n. 982560 del 10.11.2003, acquisita agli atti del settore artigianato in data 14.11.2003 prot. n. 38/A/6461, la succitata Direzione ha invitato questa regione a formulare le proprie proposte per la formazione della sola graduatoria ordinaria, con l'indicazione del punteggio per il cosiddetto "indicatore regionale" senza alcuna previsione per le graduatorie speciali;

L'Assessorato ICA ha predisposto, con il concorso qualificato dei rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, la seguente formulazione propositiva:

Per la graduatoria ordinaria, la combinazione delle priorità deve effettuarsi secondo i seguenti indirizzi:

- Aree territoriali - attribuzione di punteggio comune di 10 punti Le aree sono poste su uno stesso piano di opportunità non essendoci, ad oggi, alcun atto normativo in merito che disponga diversamente;
- Settori merceologici - presa a base la classificazione Istat 1991, si attribuisce il punteggio di punti 10 alle sottosezioni:

Codice di attività	Attività
DK29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
DL30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
DL31	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n e a
DL32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
DL33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
DM34	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
DM35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
DN36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere
DN37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
E40	Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda.
H55	Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.
I63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto
I64	Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64 20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni
K72	Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
K73	Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di

	nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
K74	Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a: a) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export b) servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residui, con tecniche avanzate c) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa d) pubblicità (74.40) e) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50) f) servizi di vigilanza privata (74.60.1) g) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3) h) attività di imballaggio, confezionamento (74.82) i) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83) j) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5) k) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
O90	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a: a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
O92	Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)
O93	Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Per tutti i restanti settori produttivi indicati nell'allegato 2 (Allegato A alla presente) della circolare n.948364 del 7 ottobre 2003 del Ministero delle Attività Produttive, il punteggio da attribuire è punti 5;

Tipologia di investimento	punteggio
Nuovo impianto produttivo	10
Ammodernamento impianto produttivo	10
Riconversione impianto produttivo	10
Trasferimento impianto produttivo	9
Ampliamento impianto produttivo	5
Ristrutturazione impianto produttivo	5
Riattivazione impianto produttivo	0

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R n. 28/01

- Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, in quanto mera formulazione propositiva di attribuzione punteggio
- L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, così come definito dall'art. 4 - comma 4° lettere A, della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore Artigianato;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare la formulazione propositiva, dell'Assessore Attività Industriali, Commercio, Artigianato Fiere e Mercati, Industria Estrattive ed Energia, nonché i punteggi per la graduatoria ordinaria per l'esercizio 2003 di cui in narrativa, ai sensi della L. 488/92 - Artigianato, che si intendono integralmente riportate;
- Di dare mandato al Settore Artigianato di procedere alla notifica della presente deliberazione al Ministero delle Attività Produttive;
- Di dare informazione del presente atto, sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- Di disporre, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedi-

mento;

- Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO A

Allegato n. 2

Elenco delle attività ammissibili e di quelle non ammissibili (punto 2.1 della circolare)

Sono ammissibili i programmi di investimento riguardanti i seguenti settori produttivi:

- 1. ESTRAZIONE DI MINERALI - SEZIONE C DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT '91;**
- 2. ATTIVITA' MANIFATTURIERE - SEZIONE D DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT (sono fatte salve le esclusioni e le limitazioni riguardanti alcune divisioni, gruppi, classi o categorie derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, relative, in particolare, ai settori siderurgico, delle fibre sintetiche, automobilistico, della cantieristica navale ed al settore alimentare, delle bevande e del tabacco);**
- 3. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, VAPORE E ACQUA CALDA - CLASSI 40.10 E 40.30 DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT '91;**

I programmi di investimento promossi dalle imprese operanti nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore ed acqua calda, di cui alle classi 40.10 e 40.30 della classificazione delle attività economiche ISTAT '91, sono ammessi limitatamente agli impianti alimentati da fonti rinnovabili o assimilate, con

potenza non superiore a 50 MW elettrici e con indice energetico non inferiore a 0,60.

Ai fini di cui sopra:

- a) per fonti rinnovabili si intendono: il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici ed inorganici o di prodotti vegetali;
- b) per impianti alimentati da fonti assimilate a quelle rinnovabili si intendono: quelli di cogenerazione - intesa come produzione combinata di energia elettrica e di calore, ovvero come diversamente definita dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas - quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico ed altre forme di energia recuperabile in processi e in impianti, quelli che utilizzano scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte esclusivamente da giacimenti minori isolati;
- c) per indice energetico si intende quello definito con delibera del Comitato Interministeriale dei Prezzi del 29.4.92 e sintetizzato nella formula seguente:

$$I_{en} = (E_e/E_c) + [E_t/(0,9E_c)] - a$$

ove:

E_e = Energia elettrica utile prodotta annualmente dall'impianto, al netto dell'energia assorbita dai servizi ausiliari

E_t = Energia termica utile prodotta annualmente dall'impianto

E_c = Energia immessa annualmente nell'impianto attraverso i combustibili fossili commerciali
 $a = [(1/0,60) - 1] \times [0,60 - (E_e/E_c)]$

- d) l'impianto deve obbligatoriamente dotarsi, nell'ambito del programma da agevolare, della strumentazione necessaria per le verifiche, da effettuare sulla base della vigente normativa, utili alla rilevazione degli elementi occorrenti per il calcolo del suddetto indice.

4. ATTIVITA' DI COSTRUZIONI - SEZIONE F DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT '91;

Nell'ambito dei programmi di investimento promossi dalle imprese operanti nel settore delle costruzioni di cui alla sezione F della classifica-

zione delle attività economiche ISTAT '91, in relazione alla particolarità del settore ed alle modalità operative di utilizzo dei beni strumentali, l'ammissibilità dei beni stessi, qualora non vengano utilizzati stabilmente nell'ambito di un'unica unità produttiva per il periodo minimo di utilizzo di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del regolamento, è condizionata all'esclusivo utilizzo degli stessi per il medesimo periodo nell'ambito dei cantieri ubicati nelle aree ammissibili di un'unica regione, che, ai fini della presente normativa, viene intesa come "unità produttiva". In tale ultima ipotesi, il programma da agevolare viene di conseguenza inserito nella graduatoria relativa a detta regione. Il contributo è calcolato sulla base dell'aliquota minima prevista, per le aree ammissibili della regione medesima, aliquota che viene applicata a tutti i beni del programma, indipendentemente dall'effettiva localizzazione degli stessi.

L'ubicazione dei detti singoli beni agevolati deve risultare da uno specifico registro costantemente aggiornato dall'impresa. Ai fini di cui sopra il legale rappresentante dell'impresa stessa deve sottoscrivere uno specifico impegno, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 2a, facente parte della documentazione a corredo della domanda di agevolazioni. Qualora vengano meno le condizioni

sottoscritte con tale impegno, le agevolazioni relative ai beni interessati vengono revocate secondo i criteri e le modalità fissate dal predetto art. 8 del regolamento. L'impresa istante che intende utilizzare i beni del programma nell'ambito delle aree agevolabili della regione, deve indicare nella domanda stessa in quale regione intende operare per il suddetto periodo e, ai fini dell'accoglimento della domanda di agevolazioni, deve essere già titolare di una sede operativa in dette aree opportunamente documentabile. Nei casi di cui si tratta, i livelli occupazionali utili per la determinazione dell'indicatore di cui al punto 6.2 della circolare sono rilevati con riferimento ai predetti cantieri ubicati nelle aree agevolabili della regione. L'impresa beneficiaria, anche ai fini degli accertamenti e delle ispezioni di cui agli articoli 10 e 11 del regolamento, è obbligata, pena la revoca delle agevolazioni, a tenere presso la detta sede operativa il richiamato registro relativo ai beni agevolati ed i libri matricola relativi a ciascun cantiere dai quali si evincano i livelli occupazionali per ciascun mese e

per ciascun cantiere medesimo. Ai fini della determinazione dell'indicatore regionale di cui al punto 6.3 della circolare, ai programmi relativi a beni utilizzati nell'ambito dei cantieri ubicati nelle aree ammissibili di un'unica regione, si applica il minore dei punteggi assegnati per il settore delle costruzioni, in relazione alle varie aree del territorio ed alla tipologia del programma da agevolare, ivi compresi quelli assunti pari a zero in quanto non espressi.

5. SERVIZI, RAGGRUPPATI PER DIVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT '91;

N.B. le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif"), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata. Si precisa altresì che quelle riportate nel seguito sono tutte le attività di servizi ammissibili ai sensi della legge n. 488/92 e che, ai fini dell'attuazione del bando riservato alle imprese artigiane, valgono, naturalmente solo quelle che possono essere svolte dalle imprese artigiane stesse.

- 55 - Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.
- 63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto
- 64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi

radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni

- 72 - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:
 - a) attività degli studi legali (rif 74.11)
 - b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
 - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
 - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
 - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi

- connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80 - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione-secondaria di formazione professionale (80.22)
- b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di

cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20)

- 93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPettorato SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 96

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orien. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte non ammesse - Comune di Apricena - Errata Corrige.

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.7

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 86 del 28/11/2003 con la quale è stata approvata la Graduatoria Definitiva della misura 1.7 azione B) : miglioramento dei boschi – Ditte Non Ammesse , pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 del 11/12/2003;

RILEVATO che per mero errore materiale nell'elenco di cui all'allegato non risulta indicata l'Amministrazione Comunale di Apricena , la cui domanda già non ritenuta ammissibile in quanto "manca l'impegno di spesa a carico del bilancio 2001" con la graduatoria provvisoria , a seguito di ricorso presentato nei termini viene non ammessa definitivamente in quanto la competente Struttura Terza assume la seguente conclusione istruttoria: "il ricorso non è accolto in quanto il bando prevede, esplicitamente, al punto 2, quarto trattino un apposito "provvedimento amministrativo di impegno della spesa di competenza" e non un generico impegno al cofinanziamento.";

Propone :

di apportare la dovuta integrazione all'allegato della determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n.

86 del 28/11/2003, indicando l'Amministrazione Comunale di Apricena e le motivazioni della non ammissione ai benefici anche a seguito del ricorso presentato;

di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta integrazione della Ditta indicata nella graduatoria definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Non Ammesse

il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
della misura 1.7
Antelmi Vito

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di apportare la dovuta integrazione alla Graduatoria Definitiva della azione B) Ditte Non Ammesse, approvata con Determinazione n.86 del 28/11/2003 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell'11/12/2003, indicando l'Amministrazione Comunale di Apricena (FG) e le motivazioni della non ammissione anche a seguito del ricorso presentato ed esaminato dalla competente Struttura Terza;

adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98

che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;
tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di apportare la dovuta integrazione alla Graduatoria Definitiva della azione B) Ditte Non Ammesse, approvata con Determinazione n.86 del 28/11/2003 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell'11/12/2003, indicando quale facente parte della medesima graduatoria l'Amministrazione Comunale di Apricena (FG) non ammessa per quanto di seguito: "manca l'impegno di spesa a carico del bilancio 2001" con la graduatoria provvisoria e , dopo il ricorso presentato nei termini, viene non ammessa definitivamente in quanto la competente Struttura Terza assume la seguente conclusione istruttoria: "il ricorso non è accolto in quanto il bando prevede, esplicitamente, al punto 2, quarto trattino un apposito "provvedimento amministrativo di impegno della spesa di competenza" e non un generico impegno al cofinanziamento.";
- di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta integrazione della Ditta indicata nella Graduatoria Definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Non Ammesse;
- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di notificare al soggetto interessato la presente determinazione.
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPettorato SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 97

P.O.R Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte non ammesse - Difesa la Parata s.r.l. - Errata Corrige.

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.7

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 86 del 28/11/2003 con la quale è stata approvata la Graduatoria Definitiva della misura 1.7 azione B) : miglioramento dei boschi – Ditte Non Ammesse , pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell' 11/12/2003;

RILEVATO che per mero errore materiale nell'elenco di cui all'allegato non risulta indicata la Ditta "Difesa La Parata s.r.l. "con sede in via Gargarin 11 Matera, la cui domanda già non ritenuta ammissibile in quanto "manca atto contratto di affitto, estratto organo sociale (punto 7 del Bando), certificazione catastale non conforme al punto 1) del bando, certificazione CIAA datata 1998 in fotocopia" con la graduatoria provvisoria , a seguito di ricorso presentato nei termini viene non ammessa definitivamente in quanto la competente Struttura Terza assume la seguente conclusione istruttoria: "il ricorso non è accolto perché si evince contraddizione tra la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, in cui si dichiara che la Società richiedente conduce in affitto i terreni oggetto dell'intervento e i motivi del ricorso da cui si evince che i terreni di proprietà del ricorrente sono stati conferiti alla Società al momento della costituzione e, pertanto, non sarebbe necessario allegare il contratto d'affitto. Inoltre si precisa che la certificazione della CCIAA datata 1998 non è valida perché in base all'art. 41 del D.P.R. 445/2000, nella fattispecie ha validità non superiore ai sei mesi" ;

Propone :

di apportare la dovuta integrazione all'allegato della determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n.

86 del 28/11/2003, indicando la Ditta "Difesa La Parata s.r.l. "con sede in via Gargarin 11 Matera e le motivazioni della non ammissione ai benefici anche a seguito del ricorso presentato;

di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta integrazione della Ditta indicata nella graduatoria definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Non Ammesse

il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispektorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
della misura 1.7
Antelmi Vito

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorato

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di apportare la dovuta integrazione alla Graduatoria Definitiva della azione B) Ditte Non Ammesse, approvata con Determinazione n.86 del 28/11/2003 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell' 11/12/2003, indicando la Ditta "Difesa La Parata s.r.l." con sede in via Gargarin 11 Matera e le motivazioni della non ammissione anche a seguito del ricorso presentato ed esaminato dalla competente Struttura Terza;

adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di apportare la dovuta integrazione alla Graduatoria Definitiva della azione B) Ditte Non Ammesse, approvata con Determinazione n.86 del 28/11/2003 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell'11/12/2003, indicando quale facente parte della medesima graduatoria la Ditta "Difesa La Parata s.r.l." con sede in via Gargarin 11 Matera, non ammessa per quanto di seguito: "manca atto contratto di affitto, estratto organo sociale (punto 7 del Bando), certificazione catastale non conforme al punto 1) del bando, certificazione CIAA datata 1998 in fotocopia" con la graduatoria provvisoria e , dopo il ricorso presentato nei termini ,viene non ammessa definitivamente in quanto la competente Struttura Terza assume la seguente conclusione istruttoria: "il ricorso non è accolto perché si evince contraddizione tra la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, in cui si dichiara che la Società richiedente conduce in affitto i terreni oggetto dell'intervento e i motivi del ricorso da cui si evince che i terreni di proprietà del ricorrente sono stati conferiti alla Società al momento della costituzione e, pertanto, non sarebbe necessario allegare il contratto d'affitto.Inoltre si precisa che la certificazione della CCIAA datata 1998 non è valida perché in base all'art. 41 del D.P.R. 445/2000, nella fattispecie ha validità non superiore ai sei mesi" ;
- di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta integrazione della Ditta indicata nella Graduatoria Definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Non Ammesse;
- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;

- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di notificare al soggetto interessato la presente determinazione.
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 98

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte ammissibili - Az. Carretta s.r.l. - Errata Corrige.

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.7

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 85 del 28/11/2003 con la quale è stata approvata la Graduatoria Definitiva della misura 1.7 azione B) : miglioramento dei boschi – Ditte Ammissibili , pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell'11/12/2003;

RILEVATO che per mero errore materiale al numero d'ordine 51 dell'allegato , Azienda Carretta s.r.l. , nella colonna "esito del ricorso presentato alla graduatoria provvisoria" viene indicato che "non è stato inoltrato ricorso avverso alla graduatoria provvisoria", nel mentre, invece, il ricorso risulta presentato dalla Ditta in quanto non ammessa con la richiamata graduatoria perché "manca estratto dell'organo sociale - punto 7) del Bando", ed esaminato dalla competente Struttura Terza che ha assunto la seguente conclusione istruttoria "il ricorso è accolto in quanto la motivazione addotta soddisfa quanto richiesto dal punto 7 del bando";

Propone :

di apportare la dovuta modifica all'allegato della determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 85 del 28/11/2003, indicando nella colonna "esito del ricorso presentato alla graduatoria provvisoria "in corrispondenza del numero d'ordine 51, Ditta Azienda Carretta s.r.l., la dicitura "il ricorso è accolto in quanto la motivazione addotta soddisfa quanto richiesto dal punto 7 del bando";

di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta modifica alla colonna indicata nella graduatoria definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Ammissibili

il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
della misura 1.7
Antelmi Vito

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di apportare la dovuta modifica alla Graduatoria Definitiva della azione B) Ditte Ammissibili, approvata con Determinazione n.85 del 28/11/2003 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell'11/12/2003, indicando nella colonna "esito del ricorso presentato alla graduatoria provvisoria" in corrispondenza del numero d'ordine 51, Ditta Azienda Carretta s.r.l., la dicitura "il ricorso è accolto in quanto la motivazione addotta soddisfa quanto richiesto dal punto 7 del bando"; a seguito del ricorso presentato ed esaminato dalla competente Struttura Terza;

adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a

carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di apportare la dovuta modifica alla Graduatoria Definitiva della azione B) Ditte Ammissibili, approvata con Determinazione n.85 del 28/11/2003 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell'11/12/2003, indicando nella colonna "esito del ricorso presentato alla graduatoria provvisoria" in corrispondenza del numero d'ordine 51, Ditta Azienda Carretta s.r.l., la dicitura "il ricorso è accolto in quanto la motivazione addotta soddisfa quanto richiesto dal punto 7 del bando"; a seguito del ricorso presentato ed esaminato dalla competente Struttura Terza;
- di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta modifica alla colonna indicata nella graduatoria definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Ammissibili;
- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di notificare al soggetto interessato la presente determinazione.
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della norma-

tiva vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO SETTORE FORESTE 12 dicembre 2003, n. 99

P.O.R Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse I: Risorse Naturali misura 1.7 - Graduatoria definitiva azione B): Miglioramento dei Boschi - Ditte non ammesse - Determinazione n. 86 del 28/01/03 - Errata Corrige.

IL RESPONSABILE DELLA MISURA 1.7

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 86 del 28/11/2003 con la quale è stata approvata la Graduatoria Definitiva della misura 1.7 azione B) : miglioramento dei boschi – Ditte Non Ammesse , pubblicata sul B.U.R.P. n. 145 dell' 11/12/2003;

RILEVATO che per mero errore materiale nel terzo paragrafo delle premesse vengono indicate non ammissibili ai finanziamenti n. 108 domande che formeranno la graduatoria definitiva delle ditte non ammesse , nel mentre il numero esatto è di 107 domande;

Propone :

di apportare la dovuta modifica alla determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 86 del 28/11/2003, indicando nel terzo paragrafo delle premesse in n. 107 quale risultano essere le domande che formano la graduatoria definitiva delle Ditte non ammesse allegata al medesimo provvedimento;

di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta modifica della Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 86 del 28/11/2003 che approva la graduatoria definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Non Ammesse

il sottoscritto attesta che il procedimento istrut-

torio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
della misura 1.7
Antelmi Vito

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

VISTA la proposta del Responsabile della misura 1.7 di apportare la dovuta modifica alla Determinazione n. 86 del 28/11/2003, indicando nel terzo paragrafo delle premesse in n. 107 quale risultano essere le domande che formano la graduatoria definitiva delle Ditte non ammesse allegata al medesimo provvedimento;

adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di apportare la dovuta modifica alla Determinazione n. 86 del 28/11/2003, indicando nel terzo paragrafo delle premesse in n. 107 quale risultano essere le domande che formano la graduatoria definitiva delle Ditte non ammesse allegata al

medesimo provvedimento;

- di stabilire che il presente provvedimento determina la compiuta modifica della Determinazione del Dirigente dell'I.Re.F. n. 86 del 28/11/2003 che approva la graduatoria definitiva della misura 1.7 azione B) Ditte Non Ammesse
- di provvedere all'invio del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 22 dicembre 2003, n. 358

L.R. 4.7.74 n. 22 - IPAB Istituto "Vittorio Emanuele II" con sede in Giovinazzo. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 22 dicembre 2003 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale

n. 11 del 28 gennaio 2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2003;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte concernente la richiesta di determinazione dell'indennità di carica del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto "Vittorio Emanuele II" con sede in Giovinazzo;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di determinare l'indennità di carica nella misura di E. 550,89 (cinquecentocinquanta/89) lorde mensili trattandosi di ente qualificabile di media dimensione. L'indennità è comprensiva dell'aumento di 1/3 per il particolare impegno che l'incarico commissariale richiede per l'attività connessa alla particolare situazione funzionale, organizzativa e amministrativa dell'Ente;
- vista la deliberazione n. 9371 del 30.12.1994, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha definito l'orientamento di massima per la determinazione dell'indennità di carica ai Commissari Straordinari sulla base della dimensione dell'Ente (situazione patrimoniale, situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo, capacità ricettiva, numero degli assistiti nell'ultimo biennio, numero del personale in servizio) e dell'entità dei compiti specifici eventualmente affidati al Commissario Straordinario che possono comportare un particolare impegno, determinando l'indennità massima di £. 500.000 (pari a 258,23) lorde mensili per i Commissari di Enti di piccola dimensione, £. 800.000 (pari a E. 413,17) per Enti di media dimensione e £. 1.200.000 (pari a 619,75) per Enti di grande dimensione.
- richiamata la legge 17.7.1890 n. 6972 applicabile nei limiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
- richiamato il D.P.R. 15 1.72 n. 9;
- richiamata la L.R. 4.7.74 n. 22;

DETERMINA

1. L'indennità di carica spettante al Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto "Vittorio Emanuele II" con sede in Giovinazzo è determinata nella misura di E. 550,89 (cinquecentocinquanta/89) lorde mensili, con decorrenza dalla data del suo insediamento, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento del mandato se ed in quanto dovute per legge.
2. Di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento e ad esclusivo carico dell'IPAB Istituto "Vittorio Emanuele II" con sede in Giovinazzo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 48 della legge 17.7.1890, n. 6972.
3. Di disporre, ai sensi dell'art. 6 lettera i) della L.R. 12.4.1994 n. 13 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.P.P.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare si compone di numero tre pagine, è esecutivo.

Il Commissario Straordinario dell'IPAB è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 22 dicembre 2003, n. 359

L.R. 4.7.74 n. 22 - IPAB Casa di riposo "Maria De Peppo Serena" con sede in Lucera. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 22 dicembre 2003 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28 gennaio 2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2003;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte concernente la richiesta di determinazione dell'indennità di carica del Commissario Straordinario dell'IPAB Casa di Riposo "Maria De Peppo Serena" con sede in Lucera;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di determinare l'indennità di carica nella misura di E. 550,89 (cinquecentocinquanta/89) lorde mensili trattandosi di ente qualificabile di media dimensione. L'indennità è comprensiva dell'aumento di 1/3 per il particolare impegno che l'incarico commissariale richiede per l'avvio di un programma di potenziamento della struttura consistente nella costruzione di un nuovo reparto per anziani non autosufficienti (casa protetta) con una disponibilità di 32 posti letto;
- vista la deliberazione n. 9371 del 30.12.1994, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha definito l'orientamento di massima per la determinazione dell'indennità di carica ai Commissari Straordinari sulla base della dimensione dell'Ente (situazione patrimoniale, situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo, capacità ricettiva numero degli assistiti nell'ultimo biennio, numero del personale in servizio) e dell'entità dei compiti specifici eventualmente

affidati al Commissario Straordinario che possono comportare un particolare impegno, determinando l'indennità massima di £. 500.000 (pari a E. 258,23) lorde mensili per i Commissari di Enti di piccola dimensione, £. 800.000 (pari a E. 413,17) per Enti di media dimensione e £. 1.200.000 (pari a 619,75) per Enti di grande dimensione.

- richiamata la legge 17.7.1890 n. 6972 applicabile nei limiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
- richiamato il D.P.R.15.1.72 n. 9;
- richiamata la L.R. 4.7.74 n. 22;

DETERMINA

1. L'indennità di carica spettante al Commissario Straordinario dell'IPAB Casa di Riposo "Maria De Peppo Serena" con sede in Lucera è determinata nella misura di E. 550,89 (cinquecentocinquanta/89) lorde mensili, con decorrenza dalla data del suo insediamento, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento del mandato se ed in quanto dovute per legge.
2. Di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento è ad esclusivo carico dell'IPAB Casa di Riposo "Maria De Peppo Serena" con sede in Lucera, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 48 della legge 17.7.1890, n. 6972.
3. Di disporre, ai sensi dell'art. 6 lettera i) della L.R. 12.4.1994 n. 13 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare si compone di numero quattro pagine, è esecutivo.

Il Commissario Straordinario dell'IPAB è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TURISMO 17 dicembre 2003 n. 327

“Albo Regionale delle Associazioni Pro-Loco di Puglia”. Esclusione della Pro-Loco di Talsano - C.so Vitt. Emanuele, 219.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visti gli artt. 4 - 5 - 6 della L.R. 7/97;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Direttivo e confermata dal Dirigente di Settore riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- CHE con provvedimento dirigenziale n. 207 del 6.12.2002 si è provveduto all'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Turistiche Pro-Loco di Puglia, per l'anno 2002, ai sensi della L.R. 27/90, tra cui risulta la Pro-Loco di Talsano con sede in Via Garibaldi 219.
- CHE con atto dirigenziale n. 04 del 20 gennaio 2003 si è provveduto alla rettifica, per mero errore materiale, riguardante l'indirizzo della suddetta Pro-Loco da via Garibaldi 219 a c.so Vittorio Emanuele 219.
- CHE la domanda di iscrizione della predetta Associazione - a presidenza Gessica Casalucci - è stata accettata in sostituzione della già esistente Pro-Loco, a presidenza Giovanni Riotta, con sede in Via Garibaldi 102, in quanto quest'ultima non ha presentato alcuna domanda di iscrizione nei termini fissati dalle norme di cui alla L.R. 27/90.
- CHE con note del 25 febbraio e 16 settembre

2003 il sig. Giovanni Riotto ha trasmesso esposto avverso le determine dirigenziali n. 207 del 6 dicembre 2002 e n. 04 del 20 gennaio 2003, lamentando, tra l'altro, che l'istanza della Pro-LoCo di Talsano, - a presidenza Gessica Casalucci - con sede in C.so Vittorio Emanuele 219, non era conforme alle morme della citata L.R. 27/90.

- CHE, a seguito di nuova istruttoria, è emerso, in effetti, che la documentazione presentata dalla Pro-LoCo, a presidenza Gessica Casalucci, è carente del parere UNPLI, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 27/90.

- CHE l'UNPLI, interpellato da questo Settore, con nota prot. n. 685 del 20.11.2003 ha comunicato di non aver mai erogato il previsto parere per la predetta Associazione.

- CHE, ai fini dell'autotutela, si rende opportuno provvedere a modificare i citati provvedimenti 207 del 6 dicembre 2002 e n. 04 del 20 gennaio 2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

- Vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

- Vista la nota della Segreteria della Giunta n. 02/010/628/SEG. del 7 agosto 1998;

- Vista l'art.5, comma 1, della L.R. 27/90 "Procedure per l'iscrizione all'Albo regionale";

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Direttivo;

DETERMINA

1) di escludere, per tutte le motivazioni innanzi

espresse ed ai fini dell'autotutela, dall'Albo Regionale delle Pro-LoCo di Puglia, per l'anno 2002, di cui ai provvedimenti dirigenziali n. 207/02 e n. 04/03, la Pro-LoCo di Talsano, a presidenza Gessica Casalucci, con sede in C.so Vittorio Emanuele 219.

2) di autorizzare il competente Ufficio regionale alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento.

Il Dirigente Del Settore
Pasquale Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TURISMO 17 dicembre 2003, n. 328

"Iscrizione delle Associazioni Pro-LoCo di Puglia all'Albo Regionale per l'anno 2003, in attuazione della L.R. 27/90."

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visti gli artt. 4 - 5 - 6 della L.R. 7/97;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Direttivo.

Considerato:

- CHE ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27/90 la Giunta Regionale ha istituito, presso l'Assessorato al Turismo, l'Albo regionale delle Pro-LoCo di Puglia, la cui iscrizione conferisce titolo per l'ottenimento di eventuali contributi annuali sulle attività poste in essere dalle stesse.

- CHE questo Assessorato ha attuato la rituale ricognizione delle Associazioni aventi titolo all'iscrizione all'Albo per l'anno 2003, anche sulla scorta delle indicazioni delle Aziende di Promozione Turistiche competenti, nonché di quella dell'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro-LoCo d'Italia) - Comitato Regionale.

- CHE risultano pervenute n. 14 istanze di Associa-

zioni di nuova costituzione che hanno richiesto l'iscrizione, ai sensi dell'art. 5 L.R. 27/90, e vanno ad integrare le già esistenti per l'anno 2002.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto istituire l'Albo regionale delle Associazioni turistiche Pro-Loco di Puglia per l'anno 2003, secondo quanto previsto dalla L.R. 27/90 e la conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTA l'istruttoria espletata dal Funzionario Direttivo;
- VISTA la nota della segreteria della Giunta n. 02/010/628/SEG. del 7 agosto 1998;
- VISTO ed attuato quanto previsto dal comma 1 lett. B dell'art. 5 della L.R. 7/97;

- VISTA la L.R. 27/90;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Direttivo.

DETERMINA

- 1) di provvedere, per i motivi espressi in narrativa, per l'anno 2003, all'iscrizione all'Abo regionale di n. 14 Associazioni di nuova costituzione, ad integrazione di quelle iscritte per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 27/90, per un totale di n. 185, come si evince dall'allegato prospetto: Provincia di Bari n. 36 - Provincia di Brindisi n. 17 - Provincia di Foggia n. 29 - Provincia di Lecce n. 86 - Provincia di Taranto n. 17;
- 2) di autorizzare il competente Ufficio regionale alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- 3) di dare pubblicità allo stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - c.so Sonnino 177 - BARI;
- 4) di trasmettere copia del presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore
Pasquale Di Carlo

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
PROVINCIA DI BARI			
1	" CURTOMARINO "	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Via Francesco Pepe 64
2	AELFIA	AELFIA	Via Vittorio Veneto 201
3	ALBEROBELLO	ALBEROBELLO	Via Monte Nero 1
4	ALTAMURA	ALTAMURA	Piazza Della Repubblica 11
5	ANDRIA	ANDRIA	Via Vespucci 114
6	BISCEGLIE	BISCEGLIE	Via Aldo Moro 54
7	" JUVENILIA VITETUM "	BITETTO	Piazza Del Popolo 30
8	BITONTO	BITONTO	Via Bellini 18
9	CANOSA	CANOSA	Via J.F. Kennedy 49
10	" IV CIRCOSCRIZIONE "	CARBONARA	Via Vittorio Veneto 155
11	CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	C.so Vittorio Emanuele 43
12	" LA MURGIANELLA "	CASSANO MURGE	Piazza Garibaldi
13	CONVERSANO	CONVERSANO	Piazza Castello 13
14	CORATO	CORATO	Piazza Marconi 7
15	GRAVINA	GRAVINA	Piazza Plebiscito 6
16	GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	C.so Garibaldi 33
17	LOCOROTONDO	LOCOROTONDO	Piazza Vittorio Emanuele 27
18	MINERVINO MURGE	MINERVINO MURGE	Via Dante 69
19	MODUGNO	MODUGNO	Piazza Sedile 22
20	" DOTT. GIUSEPPE MANCINI "	MOLFETTA	Piazza Municipio 30
21	MONOPOLI	MONOPOLI	Via Vasco 4
22	PALO DEL COLLE	PALO DEL COLLE	Via Monterosa 48
23	" F.F. FAVALE "	POLIGNANO	Via Principe di Napoli 23
24	PUTIGNANO	PUTIGNANO	Piazza Plebiscito 1
25	RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	Via Leopoldo Tarantini 10
26	RUVO DI PUGLIA	RUVO DI PUGLIA	Via Veneto 48

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
27	SAMMICHELE DI BARI	SAMMICHELE DI BARI	Largo Di Vagno 22
28	SANNICANDRO DI BARI	SANNICANDRO DI BARI	Piazza Unità 38
29	SANTERAMO	SANTERAMO	Piazza Di Vagno 36
30	SANTO SPIRITO	SANTO SPIRITO	Via Garibaldi 14
31	" TORRE PINO "	SPINAZZOLA	Piazza Plebiscito 1
32	TERLIZZI	TERLIZZI	C.so Dante 11
33	TORITTO	TORITTO	Via Municipio 11
34	TRIGGIANO	TRIGGIANO	Via Garibaldi 46
35	TURI	TURI	Via Dogali 13
36	VALENZANO	VALENZANO	Via Pigna 41

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

PRO LOCO		COMUNE	INDIRIZZO
PROVINCIA DI BRINDISI			
1	BRINDISI	BRINDISI	Via Appia 286
2	CAROVIGNO	CAROVIGNO	C.so Vitt. Emanuele 25
3	CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	Piazza S. Antonio 2
4	CELLINO S. MARCO	CELLINO S. MARCO	Via Vitt. Emanuele 15
5	CISTERNINO	CISTERNINO	Via S. Quirico 12
6	ERCHIE	ERCHIE	Via Calvario 88
7	FASANO	FASANO	Via Adua 2
8	FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA F.	Via Regina Elena 5
9	LATIANO	LATIANO	Via Roma 4
10	MESAGNE	MESAGNE	Piazza O. Del Balzo 3
11	ORIA	ORIA	Via P. Astore 31
12	OSTUNI	OSTUNI	Via G. Pepe 46
13	S. PANCRAZIO SALENTINO	S. PANCRAZIO SALENTINO	Piazza Umberto I° 23
14	S. PIETRO VERNOTICO	S:PIETRO VERNOTICO	Via S. Pietro 52
15	S. VITO DEI NORMANNI	S. VITO DEI NORMANNI	Via Caroli 1
16	TORRE S. SUSANNA	TORRE S. SUSANNA	Via Leanza 61
17	VILLA CASTELLI	VILLA CASTELLI	Via Margherita di Savoia 12

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
PROVINCIA DI FOGGIA			
1	ALBERONA	ALBERONA	Piazza Umberto 1° 10
2	ANZANO DI PUGLIA	ANZANO DI PUGLIA	Via Pilella 2
3	BOVINO	BOVINO	C.so Vitt. Emanuele 1
4	CAGNANO VARANO	CAGNANO VARANO	C.so Giannone 100
5	CARAPELLE	CARAPELLE	Via A. De Curtis 4
6	CARPINO	CARPINO	3° Vico Mazzini s/p
7	" G.B. TROTTA "	CASTELNUOVO DAUNIA	Piazza Plebiscito 3
8	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	Piazza Municipio
9	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	CASTELLUCCIO VALMAGG.	Piazzale Rocco Campanaro
10	CERIGNOLA	CERIGNOLA	C.so Garibaldi 3
11	DELICETO	DELICETO	Ponte Caspio 3
12	FAETO	FAETO	Via Roma 15
13	LUCERA	LUCERA	Via Manzoni 16
14	MONTAGNA	MANFREDONIA	Via Maddalena 118
15	MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	C.so Vitt. Emanuele 119
16	MONTE S. ANGELO	MONTE S. ANGELO	Via Reale Basilica 12
17	MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO	Via Roma 14
18	ORSARA	ORSARA	Via Ponte Calò 5
19	" YOUNG "	ORTANOVA	Via Puglie s.n.
20	POGGIO IMPERIALE	POGGIO IMPERIALE	Via Vittorio Veneto 8
21	ROSETO VALFORTORE	ROSETO VALFORTORE	Piazza S. Antonio 1
22	BORGO CELANO	S. MARCO IN LAMIS	Via Della Cappella
23	G. SERRILLI	S. MARCO IN LAMIS	C.so Matteotti 155
24	" CIVITAS "	SAN PAOLO CIVITATE	Via Roma 4
25	SAN SEVERO	SAN SEVERO	Via S. Giuseppe 29
26	SANT'AGATA DI PUGLIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	Piazza XX Settembre 11

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
27	TORRE MAGGIORE	TORRE MAGGIORE	Via Gen. Dalla Chiesa 1/a
28	TROIA	TROIA	Via Regina Margherita 5
29	VOLTURINO	VOLTURINO	Via Tasso 3

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
<i>PROVINCIA DI LECCE</i>			
1	ALLISTE - FELLINE	ALLISTE - FELLINE	Piazza Castello 4
2	ACQUARICA DEL CAPO	ACQUARICA DEL CAPO	Via Roma
3	ACQUARICA DI LECCE	ACQUARICA DI LECCE	Via Sciolti 3
4	ALESSANO	ALESSANO	Piazza Don Tonino Bello 36
5	ALEZIO	ALEZIO	Via Municipio 5
6	ANDRANO	ANDRANO	Piazza Castello
7	ARNESANO	ARNESANO	Via Don L. Sturzo
8	BAGNOLO DEL SALENTO	BAGNOLO DEL SALENTO	Via G. Acquaviva 52
9	BONOCORE	BONOCORE DI NARDO'	Via Santa Chiara 46
10	BORGAGNE	BORGAGNE	Via Kennedy
11	BOTRUGNO	BOTRUGNO	Piazza Armistizio
12	CALIMERA	CALIMERA	Via Mayro
13	CANNOLE	CANNOLE	Via Roma 1
14	CAPILUNGO	CAPILUNGO	Via Grasci
15	CAPRARICA DI LECCE	CAPRARICA DI LECCE	Piazza Vittoria 5
16	CARPIGNANO	CARPIGNANO	Via De Amicis
17	CASALABATE	CASALABATE SQUINZANO	Via Brindisi 146
18	CASARANO	CASARANO	Piazza Malta
19	CASTRIGNANO DEI GRECI	CASTRIGNANO DEI GRECI	Via Vittorio Veneto 19
20	CASTRO	CASTRO	Via Vittorio Veneto 32
21	COLLEPASSO	COLLEPASSO	Via Galliano 11
22	COPERTINO	COPERTINO	Via Margherita di Savoia 12
23	CORSANO	CORSANO	Via Umberto 1°
24	CURSI	CURSI	Via Maglie 76
25	CUTROFIANO	CUTROFIANO	Via Capo 43
26	GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	C.so Umberto 1° 5

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
27	GALATINA	GALATINA	Via Marche
28	GALATONE	GALATONE	Piazza SS. Crocifisso
29	GALLIPOLI	GALLIPOLI	Via Kennedy
30	GUAGNANO	GUAGNANO	Piazza M. SS. Del Rosario
31	SPIAGGIABELLA	LECCE	C/o Via Bozzi
32	TORRE CHIANCA SIMINI	LECCE	C/o Via Taranto
33	LIZZANELLO	LIZZANELLO	Via Repubblica 88
34	MAGLIE	MAGLIE	Piazza A. Moro
35	ACQUAVIVA	MARITTIMA	Via Conciliazione
36	MARTIGNANO	MARTIGNANO	Via A. Diaz 43
37	MATINO	MATINO	Via Roma 226
38	MINERVINO DI LECCE	MINERVINO DI LECCE	Via Giuseppina Scargiglia 6
39	MONTERONI	MONTERONI	Viale Trieste 32
40	MORCIANO TORREVADO	MORCIANO TORREVADO	Via Roma 4
41	NEVIANO	NEVIANO	Via Dante Alighieri
42	FARNESE	NOCIGLIA	Piazza Municipio
43	NOVOLI	NOVOLI	Piazza R. Margherita
44	PORTO BADISCO	OTRANTO	Via Garibaldi 72
45	PALMARIGGI	PALMARIGGI	Castello Aragonese
46	PARABITA	PARABITA	Via Fr. De Jatta
47	PATU'	PATU'	Piazza Indipendenza
48	VASTE	POGGIARDO	Piazza Dante 26
49	PORTO CESAREO	PORTO CESAREO	Via S. Pellico 38
50	LIDO MARINI	PRESICCE	Via 1° Maggio 59/c
51	SALVE	SALVE	Via Roma 227
52	TORRE SUDA	RACALE	Piazza S. Sebastiano
53	RUFFANO	RUFFANO	Piazza Del Popolo 5
54	SAN CASSIANO	SAN CASSIANO	Via Fosso 27

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
55	LA ROTONDA	SAN CATALDO	Via Gidiuli 64
56	SAN DONATO DI LECCE	SAN DONATO DI LECCE	Via Roma 30
57	SAN CESARIO DI LECCE	SAN CESARIO DI LECCE	Via U. La Malfa 19
58	LIDO CONCHIGLIE	SANNICOLA	Via Colombo
59	S. MARIA AL BAGNO	S. MARIA AL BAGNO	Via F. Massimo 18
60	SANTA MARIA DI LEUCA	SANTA MARIA DI LEUCA	Lungomare C. Colombo 63
61	SECLI'	SECLI'	Via Convento
62	SERRANO	SERRANO	Via D'Annunzio 1
63	SOGLIANO CAVOUR	SOGLIANO CAVOUR	Via D'Annunzio 65
64	HELIOS	SOLETO	Via G. Manca 74
65	SPECCHIA	SPECCHIA	Via Garibaldi 3
66	SPONGANO	SPONGANO	Via Carmine
67	SQUINZANO	SQUINZANO	Via Nuova 34
68	SUPERSANO	SUPERSANO	Via Vitt. Emanuele
69	SURANO	SURANO	Via San Rocco 3
70	SURBO	SURBO	Via Marconi 4
71	STERNATIA	STERNATIA	Via Platea 63
72	STRUDA'	STRUDA'	Piazza Vitt. Veneto 13/h
73	MANCAVERSA	TAVIANO	Via Franco 3
74	TIGGIANO	TIGGIANO	Piazza Castello 39
75	TORRE DELL'ORSO	TORRE DELL'ORSO	Viale Dei Pini
76	MARE AZZURRO	TORRE LAPILLO	Via Sorza 11
77	TORRE PADULI	TORRE PADULI	Via Castello 13
78	TREPUZZI	TREPUZZI	Via S. Giuseppe 107
79	TRICASE	TRICASE	Piazza Pisanelli
80	TUGLIE	TUGLIE	Piazza Largo Fiera
81	UGENTO	UGENTO	C.so Umberto 1° 14
82	UGGIANO LA CHIESA	UGGIANO LA CHIESA	Vicolo Garibaldi 2

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
83	VEGLIE	VEGLIE	Piazza IV Novembre
84	VERNOLE	VERNOLE	Via Roma 30
85	VILLA CONVENTO	VILLA CONVENTO	Via Maestri del Lavoro 5
86	ZOLLINO	ZOLLINO	Via Cavour 2

ALBO REGIONALE DELLE PROLOCO PER L'ANNO 2003

N.	PRO LOCO	COMUNE	INDIRIZZO
PROVINCIA DI TARANTO			
1	AVETRANA	AVETRANA	Via Ronzieri 5
2	CAROSINO	CAROSINO	Viale Risorgimento 77
3	CASTELLANETA	CASTELLANETA	Via Roma
4	CRISPANO	CRISPANO	Via Vitt. Emanuele 147
5	GINOSA MARINA	GINOSA MARINA	Viale Jonio 108
6	GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	Viale Trieste 9
7	LATERZA	LATERZA	Via Battisti
8	LEPORANO	LEPORANO	Via Quaglie 7
9	LIZZANO	LIZZANO	Via Garibaldi 102
10	MANDURIA	MANDURIA	Piazza Maggi 7
11	MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	Via Paisiello 29
12	MARUGGIO	MARUGGIO	Via Umberto 1° 53
13	MASSAFRA	MASSAFRA	Piazza Garibaldi 33
14	PULSANO	PULSANO	Via Costantinopoli 61
15	SAVA	SAVA	Via G. Cesare 35
16	TALSANO	TALSANO	Via Garibaldi 102
17	TORRICELLA	TORRICELLA	Via Delle Grazie

DIRETTIVA COMMISSARIO DELEGATO EVENTI SISMICI PROV. FOGGIA 15 dicembre 2003, n. 3

“Direttive tecniche per la progettazione e la realizzazione degli interventi per gli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002 e giorni successivi della Provincia di Foggia - Parte seconda”



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

1. ISTANZA DI CONTRIBUTO PER PES O PEU/SP

La presente Direttiva completa la precedente per quello che riguarda gli adempimenti previsti per:

- istanza di contributo, corredata da Perizia di Stima, relativa a P.E.S. sia pubblici che privati, che dovrà essere presentata dai soggetti proprietari dei P.E.S. entro 30 giorni dalla pubblicazione della perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. da parte dei Comuni
- istanza di contributo, corredata da Perizia di Stima, relativa a P.E.U. o S.P. sia a gestione privata che comunale (art. 7 c. 5 D.C. 28.08.03), che dovrà essere presentata dai rappresentanti dei Condomini/Consorti, allo scopo costituiti, entro 75 giorni dalla pubblicazione dei P.E.U. e P.E.S. da parte dei Comuni.
- Istanza di contributo per i P.E.S. o S.P. (sottoprogetti) relativi ad edifici di culto ed edilizia monumentale sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA.

L'istanza di contributo è redatta secondo lo schema di cui all'allegato (All. n° 3), elaborato in base a quanto disciplinato dall'art. 5 della D.C. 28.08.2003 pubblicata sul BURP n° 101 del 04.09.2003, e la Perizia di Stima viene predisposta da tecnico abilitato secondo quanto di seguito indicato.

2. PERIZIA DI STIMA PER UNITÀ IMMOBILIARE OGGETTO DI INTERVENTO (P.E.U. e P.E.S.)

La perizia di stima relativa al P.E.S. ed al P.E.U. costituisce lo studio preliminare per i successivi interventi della ricostruzione, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Direttiva Commissariale del 28.08.2003.

Essa nel caso di un P.E.U., o di una porzione di esso costituita da S.P., riporta la suddivisione dello stesso P.E.U. in Sotto-Progetti, in base alle indicazioni impartite con la Direttiva n. 2 del 07.10.2003, pubblicata sul B.U.R.P. n° 122 del 23.10.2003.

Inoltre, in essa sono indicate le diverse tipologie strutturali e le descrizioni dei materiali presenti, ai fini della individuazione del livello di danneggiamento e degli elementi di vulnerabilità.

I contenuti, le finalità e gli elaborati della perizia di stima sono sintetizzati nella tabella 1.1 che segue.

La sola asseverazione del nesso di causalità tra l'evento sismico del 31.10.2002 ed il danneggiamento riscontrato è resa sotto forma di perizia giurata. Ogni altro adempimento tecnico ed amministrativo è semplicemente sottoscritto da tecnico/i abilitato/i all'esercizio della professione. Lo schema dell'asseverazione è riportata nell'allegato n° 4

La perizia di stima è corredata, inoltre, dalla scheda riepilogativa riportata nell'allegato n° 5.

I files degli schemi succitati sono reperibili presso il sito internet della struttura commissariale (www.terremotofoggia.it)

Per le prestazioni professionali relative alla redazione della perizia di stima spetta al Tecnico incaricato un compenso nella misura che sarà successivamente disciplinata.

Tale compenso troverà capienza nella disponibilità dei fondi per la ricostruzione e costituirà acconto, sia per gli interventi su opere pubbliche che private, a valere sull'onorario professionale che sarà determinato a consuntivo.



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

TABELLA 1.1 - Contenuti, finalità ed elaborati della Perizia di stima

Elaborati	Contenuti	Finalità
A attestazione giurata secondo modello allegato	Nesso danno-sisma	Certificazione della esistenza dei requisiti per l'ammissione ai contributi
B Relazione descrittiva dei punti a), b), c), con ubicazione planimetrica degli elementi significativi rilevati, e con riferimento al repertorio fotografico	a) Descrizione della tipologia strutturale.	Descrizione delle diverse tipologie strutturali, le caratteristiche degli apparecchi murari o delle strutture in c.a., la presenza di elementi di discontinuità e di indebolimento locale o diffuso o di aumento delle masse, ed inoltre la presenza di collegamento strutturale all'interno e tra diverse porzioni del P.E.U. / P.E.S.
	b) Descrizione dei materiali.	Identificazione dei materiali edili presenti, con particolare attenzione a quelli strutturali, originari e/o di sostituzione (quali ad esempio qualità degli inerti e delle malte per la muratura o caratteristiche dei cls quando note), per darne una caratterizzazione utile alla definizione della perizia di stima.
	c) Interazioni tra gli impianti e la struttura	Valutazione delle situazioni di discontinuità e di indebolimento locale o diffuso o di aumento delle masse, determinati dalla presenza di impianti (idrico-sanitari, termici e di condizionamento, elettrici, ...) per i quali si specifica ubicazione e tipologia.
C Relazione descrittiva dei danni, integrata da rappresentazioni grafiche sintetiche dei meccanismi di danno con riferimento al repertorio fotografico; Identificazione dei danni prodotti o accentuati dal sisma, e confronto con le definizioni delle soglie di danno;	a) Definizione del livello di danno.	Definizione dei livelli di degrado dei materiali e di dissesto delle strutture e le relative cause, anche non legate direttamente al sisma, che li hanno determinati; in particolare: definire il livello di danno per effetto del fenomeno sismico.
	b) Definizione del livello di vulnerabilità.	Definizione della vulnerabilità delle strutture attraverso la presenza o meno delle carenze strutturali.
D Repertorio fotografico dei prospetti, dei dettagli significativi, dei danni principali, con la loro ubicazione planimetrica.	Documentazione fotografica dello stato attuale	Documentazione dello stato pre-intervento (post-sisma).
E Rappresentazione grafica planimetrica Piante in scala (1:100)	Definizione dei S.P. nell'ambito dei P.E.U. Definizione planimetrica delle unità afferenti a PES o PEU/SP	Individuazione delle porzioni di struttura per le quali sia possibile una descrizione accurata del comportamento strutturale secondo la direttiva n. 2 del 07.10.2003 Individuare le unità immobiliari interne agli edifici e le relative superfici.
F Stima del contributo provvisorio massimo concedibile	Stima del contributo del P.E.S. e di ciascun S.P. del P.E.U. Stima del P.E.U.	Stima del contributo provvisorio per ciascun P.E.S. e per ciascun P.E.U./S.P. come somma dei contributi relativi ad ogni unità immobiliare ricadente all'interno di essi, sulla base delle caratteristiche delle stesse e dei costi parametrici



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

Per redigere al meglio la Perizia di Stima, vengono forniti di seguito gli elementi necessari.

A. NESSO DI CAUSALITA'

Con la dichiarazione giurata il tecnico assevera che i danni rilevati sono correlati all'evento sismico iniziato il 31.10.2002.

Inoltre assevera che gli stessi danni sono di entità superiore o inferiore alla soglia di danno di seguito definita come "danno significativo"

B. RELAZIONE SULLE STRUTTURE E SUI MATERIALI COMPONENTI

Premessa

Si riporta di seguito un elenco dei requisiti riguardanti il comportamento globale e locale della strutture, che devono essere esaminati prima di procedere alla progettazione degli interventi. Qualora uno o più requisiti non risultino soddisfatti, è necessario individuare le carenze ed attuare i necessari accorgimenti.

Elementi caratteristici da considerare

Gli elementi da prendere in esame per la caratterizzazione delle strutture sono stati suddivisi in maniera da evidenziare il comportamento strutturale (locale e globale), le condizioni dei materiali in opera (degrado) ed il danneggiamento degli elementi (dissesto). Il giudizio finale circa le condizioni dell'opera nasce ovviamente dall'insieme e dalla gravità di tutti i fenomeni rilevati.

B. 1 Guida alla lettura delle tipologie murarie

B. 1.1 - Comportamento strutturale

Comportamento globale

1. Collegamento ad altri edifici adiacenti

L'appartenenza dell'edificio ad un più ampio aggregato (in assenza di giunti) può condizionare notevolmente la risposta strutturale. Va rilevata la presenza di collegamenti tra fabbricati che, per la possibilità di trasferire sforzi di compressione, conferiscono un mutuo sostentamento a due corpi di fabbrica adiacenti.

2. Regolarità strutturale

La regolarità strutturale sia in pianta che in altezza riveste una particolare importanza in zona sismica. Piante compatte, solai rigidi nel loro piano, sistemi resistenti verticali per tutta l'altezza dell'edificio, graduali o nulle variazioni della massa e della rigidezza in altezza, rappresentano ottimi requisiti in termini di risposta strutturale.

3. Presenza di setti nelle due direzioni principali

E' importante che ad ogni piano siano presenti setti sufficientemente resistenti in entrambe le direzioni principali e che la distanza tra pannelli paralleli successivi non sia elevata.

4. Possibilità di funzionamento "scatolare" della struttura;



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

Gli elementi resistenti devono essere efficacemente ammorsati tra loro, e comunque collegati attraverso le strutture orizzontali che devono fornire un comportamento “a lastra” con sufficiente rigidità e resistenza. A tal proposito è importante valutare l'efficacia di eventuali cordoli introdotti da passati interventi di ristrutturazione.

5. Presenza di strutture spingenti;

La presenza di strutture spingenti può provocare, in fase di sollecitazione sismica, l'innescò di meccanismi di collasso. Tali problemi sono frequenti per le strutture lignee di copertura e per strutture voltate.

6. Tipologia strutturale delle scale

Le scale in alcuni casi realizzano sostanzialmente una discontinuità nel tessuto orizzontale dei solai; in altri casi il corpo scale, oltre a determinare una zona di particolare addensamento delle masse, realizza un efficace collegamento tra le murature, dando continuità al funzionamento a lastra operato dagli orizzontamenti.

7. Presenza di evidenti problematiche d'interazione tra terreni di fondazione e struttura

Comportamento locale

1. Singolarità nel paramento murario

Singolarità nel paramento murario dovute ad inclusione di elementi estranei (ad esempio travi in legno), alla presenza di vuoti interni (canne fumarie, scarichi e cavedi in genere) o nicchie che interessano almeno la metà dello spessore, oppure vani (porte e finestre) richiusi per parte o per tutto lo spessore del muro, possono rappresentare punti di particolare debolezza.

2. Ammorsamento tra i pannelli

I pannelli devono essere opportunamente controventati in maniera da scongiurare fenomeni di ribaltamento per azioni fuori del piano. La presenza di cordoli e catene efficienti, che garantiscano l'ammorsamento tra le pareti verticali portanti, può scongiurare tale meccanismo.

3. Aperture e vuoti negli orizzontamenti

La presenza di vuoti o discontinuità negli orizzontamenti può pregiudicare localmente il comportamento scatolare dell'edificio.

4. Ancoraggio di elementi non strutturali

Tutti i cornicioni, parapetti ed altri elementi appesi, mensole, ecc. devono essere resistenti ed adeguatamente ancorati alla struttura. Anche le pareti verticali con funzione non portante devono essere efficacemente collegate.



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

B. 1.2- Giudizio sulla muratura, sul degrado e sui danni

1. *Caratteristiche dei materiali componenti*

E' estremamente importante valutare, anche solo visivamente, le caratteristiche dei materiali componenti l'apparecchio murario (comprese, se possibile, le murature di fondazione). La presenza, ad esempio, di malte di scarsa qualità ed efficienza, o di elementi considerati "non portanti" (mattoni forati o altro) è sintomo di scarsa qualità costruttiva.

2. *Continuità del tessuto murario*

La presenza di diverse tipologie murarie, dovuta a costruzioni risalenti a periodi differenti o a ricostruzioni parziali, può notevolmente pregiudicare il comportamento strutturale e permette di individuare punti deboli della fabbrica.

3. *Presenza di vuoti all'interno del paramento murario*

La resistenza degli elementi può risentire notevolmente della presenza di vuoti all'interno del corpo murario (dovuto ad esempio ad imperfetto riempimento dei giunti);

4. *Lesioni nel paramento murario*

Si deve tenere in conto della presenza di lesioni interne con separazione ed allontanamento dei paramenti, o comunque di importanti lesioni trasversali diffuse o concentrate.

5. *Presenza di fodere di muratura di spessore variabile;*

La presenza di fodere di muratura di spessore variabile in adiacenza di pareti, può essere sintomo di fenomeni di fuori piombo verificatisi in occasione di passati forti terremoti;

6. *Stato degli elementi di ancoraggio e ripartizione*

Lo stato degli elementi di ancoraggio (quali le catene) può dare importanti informazioni sulla loro efficienza e su come l'edificio si è comportato in occasione di questo o di altri sismi; infatti eventuali deformazioni di tali elementi o lacune di planarità della muratura denunciano forti tensioni subite dalla catena.

7. *Presenza di macro-giunti di malta con andamento irregolare*

La presenza di macro-giunti di malta con andamento irregolare può essere dovuta ad ampie lesioni prodotte nel passato da terremoti o cedimenti fondali, che di fatto separano in macro-conci il tessuto murario.

8. *Danni agli impianti*

Si devono valutare i danni alle reti idriche, fognarie, elettriche e di distribuzione del gas.



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

B. 2 - Guida alla lettura delle strutture in c.a.

B. 2.1- Comportamento strutturale

Comportamento globale

1. Assorbimento delle forze orizzontali

Deve esistere un sistema completo in grado di assorbire le forze orizzontali, senza discontinuità significative in pianta ed in alzato. Uno degli attributi fondamentali richiesti per un'adeguata risposta al terremoto è che le parti costituenti l'edificio siano vincolate tra di loro in modo da agire come una singola unità.

2. Regolarità strutturale

La regolarità strutturale sia in pianta che in altezza riveste una particolare attenzione in zona sismica. Piante compatte, solai rigidi nel loro piano, sistemi resistenti verticali per tutta l'altezza dell'edificio, graduali o nulle variazioni della massa e della rigidezza in altezza, rappresentano ottimi requisiti in termini di risposta strutturale.

3. Assorbimento dei carichi verticali

L'ossatura portante in c.a. deve formare un sistema completo ai fini della portanza dei carichi verticali. Qualora qualche elemento di tamponatura sia chiamato a sopportare carichi verticali significativi, l'edificio potrebbe subire crolli fragili localizzati. Nei casi in cui gli elementi di muratura soggetti a carichi verticali siano numerosi, l'edificio può essere considerato in muratura portante e quindi come tale deve essere verificato.

4. Distribuzione degli elementi resistenti a forze orizzontali ai fini di effetti torsionali

Gli elementi resistenti a forze orizzontali devono essere distribuiti in modo tale da non provocare torsioni significative. Forti irregolarità in pianta ed in elevazione possono causare deformazioni eccessive ed al limite il collasso.

5. Discontinuità negli elementi verticali resistenti alle azioni orizzontali

Non vi devono essere discontinuità significative di resistenza, dovute ad alterazioni o eliminazioni di parti strutturali negli elementi verticali resistenti alle azioni orizzontali. Piani soffici o altre importanti irregolarità verticali possono causare una concentrazione di sforzi, quindi elevati spostamenti relativi di piano con conseguenti danni non strutturali.

6. Distribuzione delle zone tamponate

Le zone tamponate devono partire fin dalle fondazioni dell'edificio. Pareti tamponate discontinue possono condurre alla formazione di piani soffici. In questo caso vale quanto già detto a proposito delle irregolarità negli elementi verticali.

Comportamento locale

1. Cornicioni, parapetti, mensole

Tutti i cornicioni, parapetti ed altri elementi appesi, mensole, ecc. devono essere resistenti ed adeguatamente ancorati alla struttura.



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

2. Rivestimenti esterni

Tutti i rivestimenti esterni devono essere efficacemente ancorati.

3. Vincolo delle tamponature esterne per azioni fuori dal piano

Le tamponature esterne devono essere vincolate efficacemente per assorbire azioni fuori dal piano.

4. Aderenza delle tamponature alla trave superiore

Le tamponature devono arrivare fino all'intradosso della trave superiore del campo di telaio. I pannelli di tamponatura interrotti prima dell'intradosso della trave superiore possono produrre la condizione di "pilastro tozzo", che può portare al collasso fragile per taglio.

5. Collegamento delle tamponature al telaio

Tutte le tamponature devono essere a contatto con il telaio, che le deve circondare da tutti i lati. Senza un opportuno riquadrimento del pannello, la tamponatura può non essere in grado di fornire l'atteso comportamento (formazione della biella compressa, ecc.). Essa inoltre può essere soggetta a fenomeni di ribaltamento.

B. 2.2- Giudizio sui materiali, sul degrado e sui danni

1. Difetti del materiale dovuti a scarsa accuratezza nell'esecuzione

La presenza di copriferri molto ridotti o quasi inesistenti, la presenza di nidi di ghiaia e difetti dovuti al getto o alla progettazione del cls utilizzato, possono notevolmente pregiudicare il comportamento strutturale.

Con riferimento alle disposizioni Europee contenute nella ENV 206, il copriferro deve essere "sufficiente" in relazione alla classe di esposizione dell'opera, definita in funzione delle condizioni ambientali.

2. Degrado dei materiali costituenti il sistema resistente verticale e orizzontale

I materiali costituenti il sistema resistente verticale e orizzontale non devono presentare segni significativi di degrado. Spesso un'indagine visiva può già consentire di apprezzare almeno qualitativamente le condizioni dell'edificio. Qualora il degrado sia molto avanzato e diffuso la struttura potrebbe non essere più idonea a trasmettere i carichi di progetto. Sono raccomandati saggi localizzati e prove in situ proporzionate all'importanza dell'opera, all'età, allo stato di danneggiamento, ecc.

3. Danni all'ossatura portante

Le travi ed i pilastri non devono presentare, sia nei nodi che negli elementi, fessure trasversali o diagonali significative. Gli elementi dell'ossatura portante danneggiati rappresentano zone di debolezza del sistema telaio-pareti. E' necessario eliminare la causa del danneggiamento e riparare o rinforzare gli elementi danneggiati.

4. Danni alle tamponature

Le tamponature non devono presentare fessure diagonali significative. Tamponature gravemente danneggiate costituiscono elementi che pregiudicano la sicurezza complessiva dell'edificio.

5. Danni agli impianti

Si devono valutare i danni alle reti idriche, fognarie, elettriche e di distribuzione del gas.



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

C. DEFINIZIONE DEL QUADRO DIAGNOSTICO GENERALE

C.1 DANNO

La situazione della struttura (P.E.S. o PEU/S.P.) in termini di danni subiti deve essere inquadrata rispetto alle seguenti soglie:

- danno significativo - soglia di danno minimo per l'accesso ai contributi base;
- danno grave – soglia di accesso a contributi di livello superiore;
- danno gravissimo oltre il quale può essere consentita la demolizione e la ricostruzione, a seguito di valutazione da parte della struttura tecnica commissariale.
- danno inferiore al danno significativo per l'accesso ai contributi per la riparazione funzionale

C 1.1 - Edifici in muratura.

DANNO SIGNIFICATIVO	DANNO GRAVE	DANNO GRAVISSIMO
<i>Si definisce danno significativo quello consistente in almeno una delle condizioni di seguito definite:</i>	<i>Si definisce danno grave quello consistente in almeno due delle condizioni di seguito definite:</i>	<i>Si definisce danno gravissimo quello consistente in almeno una delle condizioni di seguito definite:</i>
Lesioni diffuse di qualunque tipo, riscontrate nelle singole pareti di muratura portante e/o nei campi delle strutture orizzontali, per un'estensione degli elementi portanti danneggiati superiore al 30% della superficie totale degli elementi portanti presenti a qualsiasi livello.	Lesioni diagonali passanti, in corrispondenza di almeno un livello, superiori al 30 % della superficie totale delle strutture portanti del livello medesimo.	Demolizioni autorizzate a seguito del sisma
Lesioni concentrate passanti, nelle murature o nelle volte, di ampiezza superiore a mm. 3;		Presenza di crolli dovuti al sisma che abbiano interessato almeno il 30% in volume delle strutture portanti principali (murature portanti e strutture orizzontali);
Lesioni che evidenzino lo schiacciamento delle murature o degli orizzontamenti e che interessino superfici di strutture portanti per un'estensione fino al 15% delle strutture portanti.	Lesioni di schiacciamento che interessino superfici di strutture portanti (pareti e orizzontamenti) per un'estensione superiore al 15% delle strutture portanti.	Presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50% delle superfici resistenti di uno stesso livello, comunque danneggiate;
Presenza di crolli parziali.	Crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti;	Presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti insistenti in falso su orizzontamenti, in percentuale superiore al 30% del totale, che abbiano comunque riportato danni.
Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e tra strutture portanti verticali.	Crolli parziali delle strutture orizzontali portanti che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture orizzontali portanti	
	Pareti fuori piombo per un'ampiezza superiore a 1,5% (d/h) sull'altezza di un piano, o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete (spanciamento);	
	cedimenti in fondazione.	



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

C 1.2 - Edifici in cemento armato

DANNO SIGNIFICATIVO	DANNO GRAVE	DANNO GRAVISSIMO
<i>Si definisce danno significativo quello consistente in almeno una delle condizioni di seguito definite:</i>	<i>Si definisce danno grave quello consistente in almeno due delle condizioni di seguito definite:</i>	<i>Si definisce danno gravissimo quello consistente in almeno una delle condizioni di seguito definite:</i>
Lesioni marcate nelle tamponature, tali che la quantità di pannelli danneggiati sia superiore al 30% del totale, in termini di superficie, ad un qualsiasi livello.	Crolli totali o parziali delle tamponature e delle tramezzature per un'estensione superiore al 30% ad un qualsiasi livello	Demolizioni già autorizzate a seguito del sisma
Presenza di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponatura, per una estensione superiore al 20%, in termini di superficie, dei pannelli ad un qualsiasi livello	Fuori piombo di entità superiore allo 0,33% accompagnato da lesioni e/o schiacciamenti negli elementi strutturali che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma;	Fuori piombo di entità superiore al 1,66% , accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma
Lesioni marcate nei pilastri per un numero inferiore al 10% dei pilastri e setti presenti.	Lesioni marcate da flessione o da taglio nelle travi.	Cedimenti di fondazione che abbiano causato cedimenti differenziali superiori ad 1/100 della distanza fra i pilastri, accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma.
	Lesioni marcate nei pilastri e nei setti in c.a su un numero superiore al 10% dei pilastri e dei setti	
	Inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuibile ad ossidazione delle armature	



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

C 1.3 - Edifici in acciaio o a struttura prefabbricata.

Per questo tipo di edifici generalmente il danno si concentra nei giunti e, limitatamente all'acciaio, possono verificarsi fenomeni di instabilità locali o globali con conseguenti deformazioni permanenti.

Al solo fine di determinare le soglie di danno, ci si riferisce al tipo di struttura prevalente, individuato sulla base delle aree di influenza degli elementi strutturali verticali.

DANNO SIGNIFICATIVO	DANNO GRAVE	DANNO GRAVISSIMO
<i>Si definisce danno significativo quello consistente in almeno una delle condizioni di seguito definite:</i>	<i>Si definisce danno grave quello consistente in almeno due delle condizioni di seguito definite:</i>	<i>Si definisce danno gravissimo quello consistente in almeno una delle condizioni di seguito definite:</i>
Lesioni marcate nelle tamponature, tali che la quantità di pannelli danneggiati sia almeno pari al 30% del totale, in termini di superficie, ad un qualsiasi livello	Crolli totali o parziali delle tamponature e delle tramezzature per un'estensione superiore al 30% ad un qualsiasi livello	Demolizioni già autorizzate a seguito del sisma
Presenza di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponatura, per una estensione almeno pari al 20%, in termini di superficie, dei pannelli ad un qualsiasi livello	Fuori piombo di entità superiore allo 0,33%, accompagnato da fenomeni di deformazione permanente nei giunti degli elementi strutturali che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma	Fuori piombo di entità superiore al 2%, accompagnato da lesioni o fenomeni di deformazione permanente nei giunti degli elementi strutturali che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma
	Inizio di sbandamento di elementi snelli o di parti sottili di elementi strutturali principali.	Cedimenti di fondazione che abbiano causato cedimenti differenziali superiori ad 1/100 della distanza fra i pilastri, accompagnato da rotture dei giunti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma

C. 1.4 - Edifici a struttura mista.

Per edifici a struttura mista si intendono edifici che hanno strutture verticali in parte in c.a. e in parte in muratura portante (pertanto non rientrano in questa categoria gli edifici con struttura portante in muratura e impalcati in c.a.).

Al solo fine di determinare le soglie di danno ci si riferisce al tipo di struttura prevalente, individuato sulla base delle aree di influenza degli elementi strutturali verticali e della loro risposta in relazione alla rispettiva rigidità.

Nel caso di presenze quantitativamente confrontabili (comprese tra il 40 e il 60%), si farà riferimento alla condizione peggiore per i due tipi di strutture presenti.



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

C.2 CARENZE STRUTTURALI – ALTA VULNERABILITA'

C.2.1 – Edifici in muratura

La presenza di carenze strutturali e quindi la condizione di elevata vulnerabilità si verifica quando nell'edificio in muratura oggetto dell'intervento vengono rilevate almeno **tre** delle condizioni di seguito elencate:

- 1) mancanza di collegamento trasversale tra i paramenti murari della stessa parete;
- 2) presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 70% ed estesa per oltre il 30% delle superfici resistenti di uno stesso livello;
- 3) murature portanti insistenti in falso su solai, in percentuale superiore al 10% del totale anche ad un solo livello;
- 4) irregolarità di geometria in pianta di forte entità (distanza tra baricentro delle rigidezze e delle masse al di sopra del livello in esame superiore al 20% della dimensione massima dell'edificio nella direzione ortogonale all'azione);
- 5) irregolarità della maglia muraria in elevazione (variazione dei rapporti tra massa al di sopra del livello in esame e rigidezza e tra massa e resistenza superiore al 30% passando da un livello al successivo);
- 6) coperture e/o solai di calpestio realizzati con orditura principale priva di collegamento trasversale, e dunque molto deformabili nel loro piano e facilmente soggetti a disconnessioni e crolli (ad esempio tetti realizzati con travetti in c.a. e tavelloni, senza caldana e/o senza cordoli oppure solai in legno e pianelle senza cordoli e collegamenti);
- 7) cattivo stato di conservazione e/o manutenzione con evidenti riflessi sull'efficienza delle strutture (ad esempio solai in legno fatiscenti, stato di fessurazione per interventi precedenti al sisma e/o carenza o caduta di intonaci e conseguente ammaloramento delle murature);
- 8) elevata distanza tra pareti portanti parallele successive maggiore di 7,00 mt.
- 9) Carenza strutturale al piano di verifica

C.2.2 – Edifici in cemento armato

La presenza di carenze strutturali – legata sia ad irregolarità geometriche e meccaniche che alla presenza di carenze strutturali specifiche – e quindi la condizione di elevata vulnerabilità, si verifica quando vengono rilevate almeno due delle condizioni di seguito elencate:

1. carenza di elementi resistenti in una o entrambe le direzioni principali (es. telai in una sola direzione con soli solai o cordoli in quella ortogonale in assenza di altre strutture di controvento, quali setti o controventi metallici; travi esclusivamente a spessore di solaio in assenza di altre strutture di controvento, quali setti o controventi metallici, in una direzione);
2. Disposizione irregolare delle tamponature in pianta (tamponature disposte solo su un lato o su due lati ortogonali);
3. Distribuzione irregolare delle tamponature in elevazione con presenza di piani deboli;
4. Tamponature disposte al di fuori della maglia strutturale, all'estremità dello sbalzo determinato dall'arretramento dei pilastri;
5. presenza di pilastri tozzi o resi tali da tamponature che, per le loro caratteristiche, ne lasciano libere piccole porzioni (finestrature a nastro);
6. coperture e/o solai di calpestio, eventualmente a piani sfalsati, realizzati con orditura principale priva di collegamento trasversale, e dunque molto deformabili nel loro piano e facilmente soggetti a disconnessioni e crolli (ad esempio tetti realizzati con travetti in c.a. e tavelloni, senza caldana);
7. coperture poggianti su muretti in laterizio non strutturale;



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

8. cattivo stato di conservazione e/o manutenzione con evidenti riflessi sull'efficienza delle strutture (ad esempio estesi stati di fessurazione con ampiezze superiori a 0.5 mm, estesi fenomeni di degrado del calcestruzzo e ossidazione delle armature con conseguente distacco del copriferro);
9. possibilità di rilevanti fenomeni di martellamento dovuti alla presenza di strutture in adiacenza con giunti sismicamente molto inadeguati ($< h/100$ o minori di $\frac{1}{2}$ della somma degli spostamenti allo SLU);

D. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La documentazione fotografica richiesta costituisce una base significativa per il riconoscimento del manufatto edilizio e del danneggiamento presente.

E. DOCUMENTAZIONE GRAFICA

- planimetria generale con l'indicazione del PEU o dei SP all'interno del PEU
- piante in scala almeno 1:100 ai vari piani dell'edificio o degli edifici oggetto dell'istanza

F. STIMA PROVVISORIA DEL CONTRIBUTO

La finalità della stima provvisoria del contributo massimo concedibile per ogni intervento, è di individuare il fabbisogno presumibile a carico dei fondi per la ricostruzione.

Sulla base di questa stima e delle conseguenti priorità verrà redatto il primo piano finanziario (Art. 6 c. 2 e 3 della D.C. 28.08.03) per la determinazione del contributo massimo concedibile ad ogni Comune.

Acquisita la certezza della disponibilità del contributo statale ovvero, nel caso in cui si intenda procedere a spese proprie in attesa del finanziamento, P.E.S. e P.E.U./S.P. dovranno essere sviluppati a livello di progetto esecutivo semplificato.

Soltanto con il progetto esecutivo semplificato (i cui contenuti sono rinviati ad una successiva direttiva) si determinerà il valore definitivo del contributo massimo concedibile, sulla base del danno, della vulnerabilità e di altri elementi di valutazione specificati in successivi documenti.

La stima del contributo provvisorio non costituisce aspettativa di diritto da parte del richiedente ed è determinata sulla base delle seguenti informazioni, per ogni PES o PEU/SP:

- numero di unità immobiliari ricadenti nel PES o PEU/SP;
- superfici di ogni unità immobiliare;
- tipologia d'uso;
- contributo provvisorio massimo concedibile per ciascuna unità immobiliare ricadente nel PES o PEU/SP, sulla base della tipologia, della superficie, del livello di danno e della presenza di più carenze strutturali (elevata vulnerabilità).

Ai fini del calcolo del prevedibile contributo la superficie da prendere in considerazione è quella complessiva ($Sc = Su + Snr + Sp$) ai sensi del D.M. 5/08/1994 – Art. 6 "Determinazione delle superfici", il cui testo è:

"Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei costi degli interventi di edilizia residenziale a totale o parziale contributo dello Stato valgono le seguenti definizioni:

- a) *Superficie utile abitabile (Su) – si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio e degli sguinci di porte e finestre;*



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

b) Superficie non residenziale (Snr) appartenente allo stesso edificio – si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza degli alloggi – quali logge, balconi, cantinole e soffitte – e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo – quali androne d'ingresso, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche ed altri locali a servizio della residenza – misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni;

c) Superficie parcheggi (Sp) si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo comprensiva degli spazi di manovra (appartenenti allo stesso edificio).....

Per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria: la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti.”

Dal computo delle superfici sono esclusi locali con H o H(media) \leq 1,80 m.

I box auto, i magazzini, le cantine e le superfici assimilate, costituiscono autonoma unità immobiliare a destinazione non abitativa quando appartengono a soggetti che non siano proprietari di altre unità immobiliari nello stesso edificio.

F.1 – Interventi di riparazione funzionale

Con riferimento agli interventi di riparazione funzionale, di cui all'art. 3 lett. "B" della D.C. 28.08.2003, gli immobili oggetto di provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Comune precedentemente alla adozione della perimetrazione dei P.E.U. e localizzazione dei P.E.S., possono essere anch'essi presi in considerazione, se ricorrono le condizioni, tra gli interventi oggetto di perimetrazione comunale dei P.E.S. o PEU/SP.

Per tali immobili, ove ricorra la condizione di danno significativo, il contributo spettante sarà erogato a conguaglio di quello precedentemente assegnato ai sensi dell'art. 2, comma 4,5 e 6 dell'O.P.C.M. 3253/02.

Per gli edifici che presentano un livello del danno inferiore al danno significativo, così come definito al precedente punto "C", hanno diritto all'assegnazione di un contributo massimo nei limiti di quanto stabilito dall'art. 3 lett. "B" della D.C. 28.08.2003. In tal caso, oltre alla documentazione richiesta dalla OPCM 3253/02, è necessario che la richiesta per il contributo per la riparazione funzionale sia corredata dalla dichiarazione del progettista che attesti il pieno recupero dell'edificio sia sotto l'aspetto della funzionalità che dell'agibilità. Dovrà essere inoltre prodotta la dichiarazione dei proprietari relativa all'eventuale accollo di spesa eccedente il contributo massimo.

I Comuni, nell'ambito della definizione delle priorità per l'assegnazione dei fondi per gli interventi di riparazione funzionale, dopo l'applicazione dei criteri di cui all'art 14 della D.C. 28.08.2003, potranno privilegiare gli edifici per i quali sia stato riconosciuto esito "B" di agibilità (agibile con provvedimenti di pronto intervento) rispetto agli edifici con differenti esiti di agibilità ("A" agibile – "C" parzialmente agibile – "D" temporaneamente inagibile – "E" inagibile – "F" inagibile per rischio esterno) con presenza comunque di danni minori del danno significativo e/o non strutturali.

Il riepilogo delle richieste di contributo per riparazione funzionale e la relativa graduatoria di priorità dovrà essere contemplata nell'ambito dell'attività di pianificazione dei Comuni ai sensi dell'art. 6 della D.C. 28.08.2003.



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

F.2 – Costi parametrici dell'edilizia privata residenziale.

Il contributo massimo, per ogni unità immobiliare, per interventi di edilizia privata, di cui all'art. 7 della D.C. 28.08.2003, è determinato, in via provvisoria, sulla base dei costi parametrici di cui alla tabella seguente (valore minimo tra costo parametrico x superficie e contributo massimo ammissibile):

TABELLA - Costi base ammissibili (comprensivi di IVA) e contributo massimo in funzione dei parametri tecnici

	Danno maggiore del danno significativo e minore del danno grave		Danno compreso tra danno grave e danno gravissimo (€/mq)	
	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)
Riparazione e miglioramento sismico	300,00	36.700,00	375,00	45.850,00
Riparazione e miglioramento sismico in presenza di carenze strutturali (elevata vulnerabilità)	375,00	45.850,00	450,00	55.000,00

F.3 – Costi parametrici per immobili agricoli

Il contributo massimo, per ogni unità immobiliare, è determinato, in via provvisoria, sulla base dei costi parametrici di cui alla tabella seguente (valore minimo tra costo parametrico x superficie e contributo massimo ammissibile):

TABELLA - Costi base ammissibili (comprensivi di IVA) e contributo massimo in funzione dei parametri tecnici

	Danno maggiore del danno significativo e minore del danno grave		Danno compreso tra danno grave e danno gravissimo (€/mq)	
	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)
Riparazione e miglioramento sismico	180,00	22.020,00	225,00	27.510,00
Riparazione e miglioramento sismico in presenza di carenze strutturali (elevata vulnerabilità)	225,00	27.510,00	270,00	33.000,00

Le abitazioni rurali a servizio del fondo agricolo, vengono considerate alla stregua delle altre unità immobiliari ad uso abitativo. Pertanto, il presumibile livello di contributo massimo deve essere assunto pari a quello definito nel punto F.2 per l'edilizia privata residenziale.



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

F.4 – Costi parametrici per immobili destinati ad attività produttive ed attività sociali senza scopo di lucro

Il contributo massimo per gli immobili di cui all'art. 9 della D.C. 28.08.2003, per ogni unità immobiliare, che si configurano come edifici isolati non assimilabili come tipologia strutturale, funzionale ed architettonica a civile abitazione, e adibiti ad attività produttive e/o commerciali e/o industriali e destinati a capannoni, magazzini, rimesse attrezzi e mezzi oppure destinati ad attività sociali senza scopo di lucro, è determinato, in via provvisoria, sulla base dei costi parametrici di cui alla tabella seguente (valore minimo tra costo parametrico x superficie e contributo massimo ammissibile):

TABELLA - Costi base ammissibili (comprensivi di IVA) e contributo massimo in funzione dei parametri tecnici

	Danno maggiore del danno significativo e minore del danno grave		Danno compreso tra danno grave e danno gravissimo (€/mq)	
	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)	Costo param. (€/mq.)	Contr. Massimo (€)
Riparazione e miglioramento sismico	180,00	22.020,00	225,00	27.510,00
Riparazione e miglioramento sismico in presenza di carenze strutturali (elevata vulnerabilità)	225,00	27.510,00	270,00	33.000,00

Ai sensi dell'art. 9 della D.C. 28.08.2003, gli immobili a destinazione produttiva e/o commerciale, ovvero quelli privati destinati ad attività sociali senza scopo di lucro, che risultano compresi nei P.E.U. vengono considerati alla stregua di unità abitative, e pertanto il presumibile livello di contributo massimo deve essere assunto pari a quello definito nel punto F.2 per l'edilizia privata residenziale. Fanno eccezione i locali adibiti a magazzini e locali di rimessaggio, per i quali il contributo è determinato in accordo con la precedente tabella.

F.5 Aggiornamento dei contributi e maggiorazioni

I costi base massimi ammissibili, di cui alle tabelle precedenti, sono aggiornati annualmente sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di Settembre 2002 e il mese di Settembre di ciascun anno successivo. Tale aggiornamento decorre dal mese successivo alla data di comunicazione della variazione ISTAT suddetto da parte del Ministero dei Lavori Pubblici alla Regione Puglia.

I suddetti costi base possono essere maggiorati secondo le indicazioni che saranno successivamente indicate. In ogni caso, tali maggiorazioni non potranno superare complessivamente il limite del 40% del costo base.

F.6 – Costi parametrici per altri immobili

F.6.1 - Immobili di interesse storico-artistico o monumentale, edifici di culto

Il presumibile livello di contributo massimo per gli immobili di interesse storico-artistico e per gli edifici di culto di cui all'art. 12 della D.C. 28.08.2003, sottoposti a tutela ai sensi del titolo I della legge n. 490/99, sarà determinato



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

in base alla stima desunta sulla base del modello per la previsione dei costi di riparazione del danno sismico elaborata dalla struttura tecnica commissariale.

La documentazione da produrre è quella di cui alla tabella 1.1, limitatamente ai punti applicabili alla tipologia in esame.

F.6.2 – Opere pubbliche

Al fine della stima del fabbisogno finanziario relativo agli interventi pubblici (comprese le opere di urbanizzazione primaria) di cui all'art. 10 della D.C. 28.08.2003, il Tecnico incaricato dall'Ente fornirà una stima sommaria del costo dell'intervento con riferimento al prezzario del Provveditorato alle OO.PP. della Regione Puglia integrato con prezzi unitari ai sensi dell'art. 136 del D.P.R. 554/99, per le opere non contemplate nel citato prezzario.

La documentazione da produrre è quella di cui alla tabella 1.1, limitatamente ai punti applicabili alla tipologia in esame.

3. PRIORITA'

L'art. 14 della Direttiva Commissariale del 28.08.2003, pubblicata sul BURP n° 101 del 04.09.2003, definisce i livelli di priorità basati sulla sussistenza del requisito di abitazione principale, dell'ordinanza di sgombero e differenziati per tipologia d'uso (permanente o temporanea) e per proprietà.

Per la definizione delle priorità nell'ambito dei PEU e per tenere conto delle frequenze delle unità immobiliari ricadenti in ciascuna delle priorità definite dalla D.C., il comma 3, del citato art. 14, consente alle amministrazioni comunali la possibilità di definire, con atto di Giunta Comunale, ulteriori criteri oltre quello cronologico per la formazione delle graduatorie di accesso al contributo.

L'eventuale adozione, da parte dei Comuni, della delibera di G.C. relativa alla definizione di tali criteri è trasmessa alla struttura Commissariale.

L'art. 11 della D.C. del 28.08.2003, definisce le priorità per le OO.PP. in relazione a:

- 1) Livello di danneggiamento riscontrato e correlato al sisma;
- 2) Vulnerabilità dell'edificio pubblico secondo le linee guida proposte dalla struttura commissariale;
- 3) Stato d'uso a seguito del sisma;
- 4) Utilizzazione precedente all'evento sismico

L'art. 12 della citata direttiva, definisce le modalità di valutazione ed esame dei progetti relativi ad edifici di interesse storico artistico e beni vincolati.

Le priorità per l'esecuzione degli interventi di OO.PP. ed immobili di interesse storico-artistico, monumentale ed edifici di culto (artt. 11 e 12 della D.C. 28.08.2003) è stabilita dal Commissario Delegato con successiva direttiva.

4. INTERVENTI ESEGUITI IN ANTICIPAZIONE

Per i lavori di riparazione e/o miglioramento sismico su edifici danneggiati dall'evento sismico del 31.10.2002, già autorizzati dai Comuni su richiesta dei proprietari che hanno richiesto l'esecuzione delle opere in anticipazione finanziaria, previa verifica di compatibilità dei Comuni, in relazione alla propria attività di pianificazione degli interventi ai sensi dell'art. 6 della D.C. 28.08.2003, dovrà comunque essere acquisita la documentazione indicata in tabella 1.1

Gli interventi non ancora autorizzati alla data della pubblicazione della presente direttiva, previa presentazione della documentazione indicata in tabella 1.1, potranno essere autorizzati dai Comuni in base alla procedura prevista dalla O.P.C.M. 3274 così come previsto dall'art. 17, comma 5, della D.C. 28.08.2003.

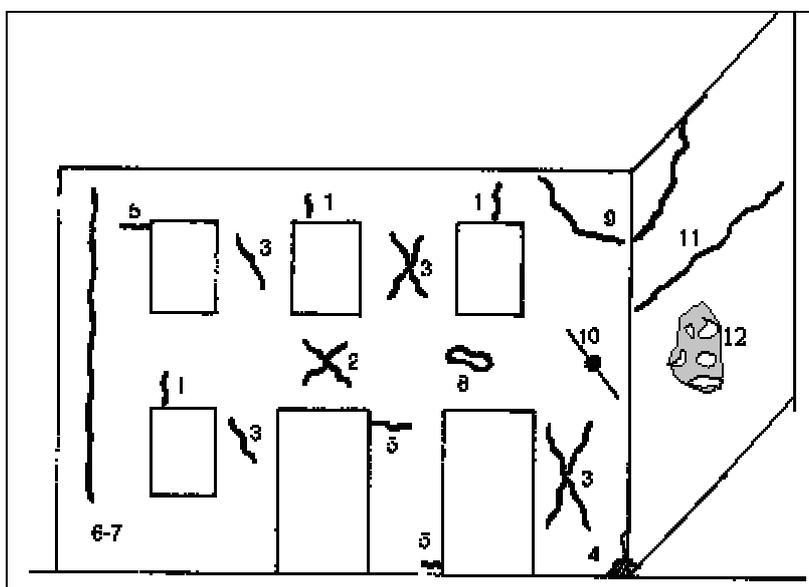


COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

ALLEGATO 1

Edifici in muratura - Schemi per il riconoscimento della gravità del danno



Schema di riferimento per le lesioni alle murature

- 1: Lesioni ad andamento pressoché verticale sulle architravi di aperture;
- 2: lesioni ad andamento diagonale nelle fasce di piano (parapetti di finestre, architravi);
- 3: lesioni ad andamento diagonale in elementi verticali (maschi murari);
- 4: schiacciamento locale della muratura con o senza espulsione di materiale;
- 5: lesioni ad andamento pressoché orizzontale in testa e/o al piede di maschi murari;
- 6: lesioni ad andamento pressoché verticale in corrispondenza di incroci fra muri;
- 7: come 6 ma passanti;
- 8: espulsione di materiale in corrispondenza degli appoggi di travi dovuta a martellamento;
- 9: formazione di cuneo dislocato in corrispondenza della intersezione fra due pareti ad angolo;
- 10: rottura di catene o sfilamento dell'ancoraggio;
- 11: lesioni ad andamento orizzontale in corrispondenza dei solai o sottotetto;
- 12: distacco di uno dei paramenti di un muro a doppio paramento.



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

ALLEGATO 2

All. 2.1 - Edifici in c.a. - Schemi per il riconoscimento della gravità del danno su elementi non strutturali

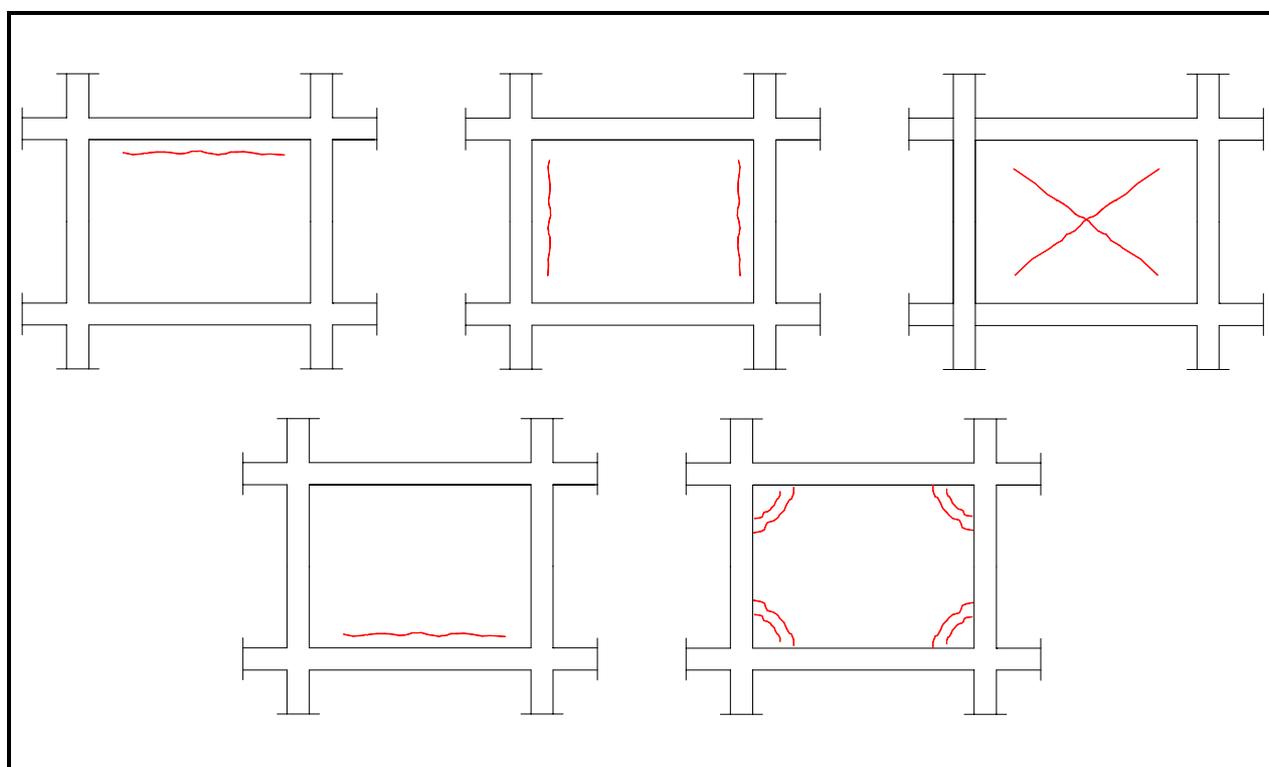


Figura 1: Tipi di lesioni su tamponature e tramezzi



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

All. 2.2 - Edifici in c.a. - Schemi per il riconoscimento della gravità del danno su elementi strutturali

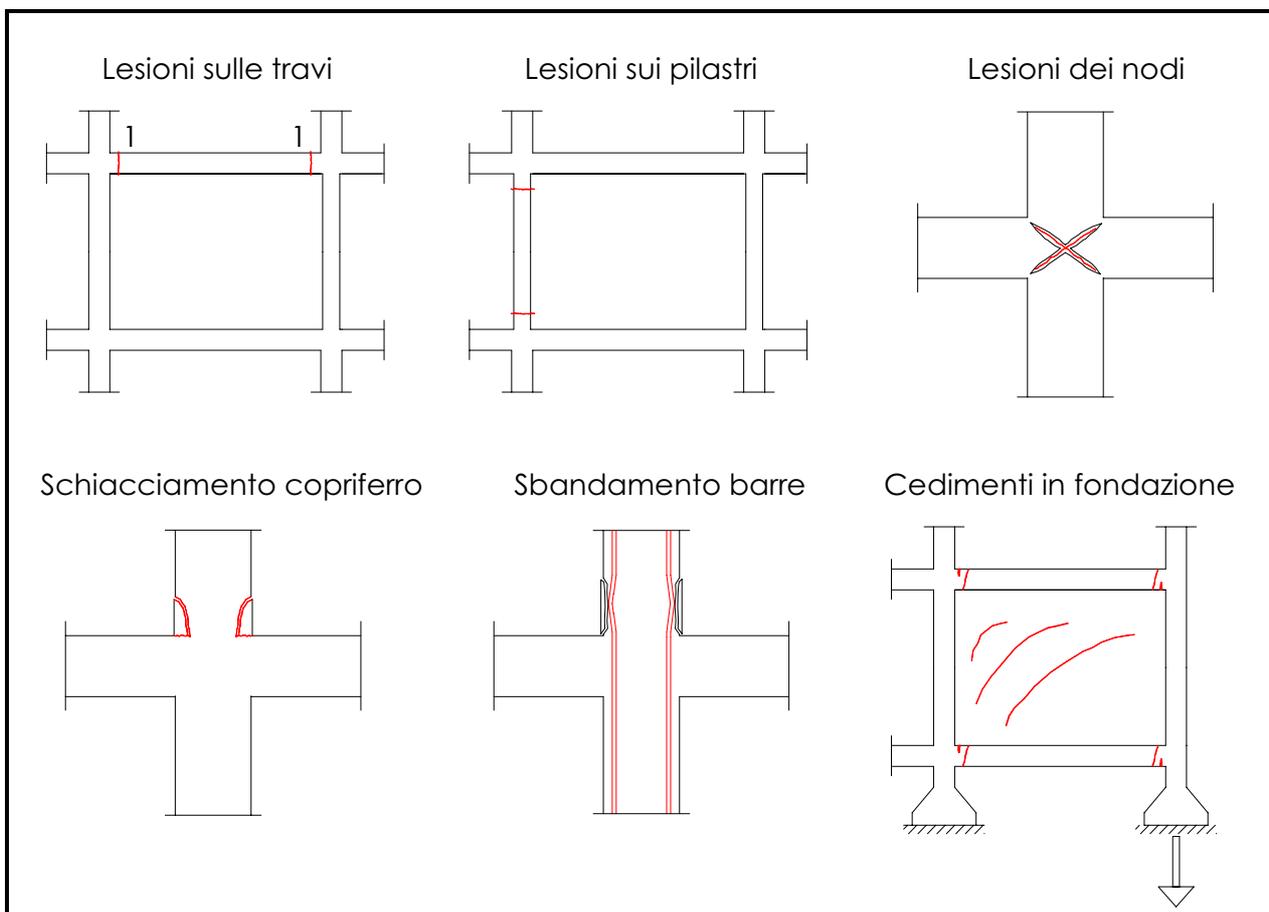


Figura 2: Tipi di danneggiamento sugli elementi strutturali



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DOMANDA (Esente da bollo)

Identificativo EDIFICIO _____
(riservato al Comune)

Al Sig. Sindaco del Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ C.F. _____ residente a _____ C.A.P. _____

Via/Fraz. _____ n° _____ tel. _____

in qualità di _____

Unico richiedente	Condominio/Consorzio costituito o di fatto
proprietario comproprietario	condomino/consorzio incaricato
usufruttuario	amministratore del condominio/consorzio
titolare diritto reale di garanzia	
possessore non violento né clandestino	
delegato da _____	
rappresentante legale di _____	
in qualità di * _____	

* Precisare se il delegante o la persona giuridica è proprietario, usufruttuario, titolare diritto reale di garanzia o possessore non violento né clandestino

CHIEDE

la concessione dei contributi previsti dalla Direttiva Commissariale del 28.08.2003 pubblicata sul B.U.R.P. n° 101 del 04.09.2003 e successive Direttive di attuazione, per gli interventi di riparazione/ricostruzione relativi all'unità immobiliare compresa in un Progetto Singolo (P.S.) / Sottoprogetto di un P.E.U. (Progetto di Edilizia Unitaria) ed individuata nella perimetrazione adottata dal Comune di _____ con delibera di C.C. n° _____ del _____ ai sensi dell'art. 6 della D.C. 28.08.2003, ubicato nel Comune di _____

Via/Fraz. _____ n° _____

riportato al catasto urbano terreni Foglio n° _____ particella/e _____ sub _____

A tal fine allega alla presente:

- Perizia tecnica di stima, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 2/3 della D.C. del 28.08.2003 pubblicata su B.U.R.P. n° 101 del 28.08.2003, sottoscritta da tecnico abilitato e completa di "Scheda riepilogativa";
- n° _____ dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi di legge;
- (solo in caso di condominio costituito o di fatto) verbale dell'assemblea condominiale ovvero incarico conferito dai condomini per l'inoltro della presente domanda.

_____ li _____

(firma del richiedente)

**COMMISSARIO DELEGATO**

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

ALLEGATO 4**SCHEMA DI ASSEVERAZIONE GIURATA SUL NESSO DI CAUSALITA'**

Identificativo edificio _____
(Riservato al Comune)

COMUNE DI _____

Legge n° 286/02
Direttiva Commissariale 28.08.2003 – BURP n° 101/03
Direttiva Commissariale 07.10.2003 – BURP n° 122/03

**Schema di Asseverazione Giurata
Nesso di causalità con il sisma del 31.10.2002**

Ubicazione edificio _____

PEU/PES _____

Committente _____

Il Tecnico incaricato

data _____

(timbro e firma)



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

ALTEZZA MAX FUORI TERRA valutata in gronda	_ _ . _ m.	ALTEZZA MINIMA FUORI TERRA valutata in gronda	_ _ . _ m.
-----------------------------------------------	-------------	--------------------------------------------------	-------------

Anno di costruzione |_|_|_|_| Costr.ne secondo normativa sismica Si |_| No |_| Edif. isolato Si |_| No |_|

Anno ultimo intervento |_|_|_|_| Ultimo intervento sull'edificio (v. codice tabella sottostante) |_|

0	1	2	3	4	5	6	7
nessuno	ampliamento	Sopraelevazione	ristrutturazione	Restauro	manutenzione	miglioramento sismico	adeguamento sismico

Edificio vincolato L. 1089/39 : Si |_| No |_| Edificio vincolato L. 1497/39 : Si |_| No |_|

Nesso di causalita' fra danno rilevato e sisma del 31.10.02 e successive repliche:

Totale |_| Parziale |_| Nessuno |_|

Totale = Interamente dovuto al sisma; Parziale = Danno preesistente aggravato dal sisma



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

SCHEDA "B"	DESCRIZIONE STRUTTURA - STATO DI FATTO (prima dell'intervento) : TIPOLOGIA
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

TIPOLOGIA STRUTTURALE DELL'EDIFICIO (MULTISCELTA)

TIPOLOGIA \ LIVELLO									
STRUTT. VERTICALI (1)									
STRUTT. ORIZZ. E COPERTURA (2)									
SCALE (3)									

Indicare i livelli a partire dal più basso con... - S2 - S1 - PT - P1 - P2 - P3 - ...

(1) STRUTTURE VERTICALI

A = muratura a sacco
C = mur. pietra sbazzata
E = mur. pietre arrotondate
G = mur. blocchi tufo o pietra squadrata
I = mur. blocchi cls inerti leggeri
M = mur. mattoni forati
O = pareti in c.a.
Q = telai in c.a. con tamponature deboli
S = Ossatura metallica
U = Muratura iniettata

B = idem con spigoli, mazzette, altro
D = mur. pietra sbazz. con rinforzi c.s.
F = mur. pietre arrot. con rinforzi c.s.
H = mur. blocchi cls inerti pesanti
L = mattoni pieni, semipieni o multi fori
N = pareti in cls non armato
P = telai in c.a. non tamponati
R = telai in c.a. con tamponature consistenti
T = strutture verticali miste (c.a. + mur.)
V = muratura con intonaco armato

(2) STRUTTURE ORIZZONTALI

A = legno
C = putrelle e voltine o tavelloni
E = laterocemento o solette in c.a.
G = volte con catene
I = miste volte-solai con catene

B = legno con catene
D = putrelle e voltine o tavelloni con catene
F = volte senza catene
H = miste volte-solai

(2) COPERTURE

M = legno spingenti
O = legno a spinta eliminata o travi orizz.
Q = acciaio spingenti
S = miste spingenti

N = legno "poco spingenti"
P = laterocemento o solette in c.a.
R = acciaio non spingenti
T = miste non spingenti

(3) SCALE

0 = struttura appoggiata in legno
2 = struttura appoggiata in acciaio
4 = struttura appoggiata in pietra o later.
6 = volta appoggiata in muratura
8 = struttura appoggiata in c.a.

1 = struttura a sbalzo in legno
3 = struttura a sbalzo in acciaio
5 = struttura a sbalzo in pietra o later.
7 = volta a sbalzo in muratura
9 = struttura a sbalzo in c.a.

QUALITÀ ED EFFICIENZA DELLA MALTA : buona cattiva

STATO DELLE FINITURE E DEGLI IMPIANTI

(Riferirsi alle condizioni generali dell'edificio. Indicare con E = efficiente, N = non efficiente, Z = non esistente)

	E	N	Z		E	N	Z		E	N	Z
INTONACI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	INFISSI ESTERNI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FINITURE INTERNE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMP. IDRICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IMP. ELETTRICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IMP. RISCALDAM	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SERV. IGIENICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IMP. SMALTIM.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ALLACCIO GAS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

SCHEDA “C.a”	INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI DANNI RILEVATI
---------------------	--------------------------------------------------------

In questa scheda i danni sono evidenziati con riferimento ai livelli previsti nella direttiva commissariale n° 3.

EDIFICI IN MURATURA O MISTA CON PREVALENZA DI MURATURA

1) Danno significativo (almeno una delle condizioni elencate di seguito)

Lesioni diffuse di qualunque tipo, riscontrate nelle singole pareti di muratura portante e/o nei campi delle strutture orizzontali, per un'estensione degli elementi portanti danneggiati pari al 30% della superficie totale degli elementi portanti presenti ai livelli

Lesioni concentrate passanti, nelle murature o nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm ;

Lesioni che evidenzino lo schiacciamento delle murature o degli orizzontamenti e che interessino superfici di strutture portanti per un'estensione fino al 15% delle strutture portanti;

Presenza di crolli parziali;

Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e tra strutture portanti verticali.

2) Danno grave (almeno due delle condizioni elencate di seguito)

Lesioni diagonali passanti, in corrispondenza di almeno un livello, superiori al 30% della superficie totale delle strutture portanti del livello medesimo;

Lesioni di schiacciamento che interessino superfici di strutture portanti (pareti e orizzontamenti) per un'estensione superiore al 15% delle strutture portanti;

Crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti ;

Crolli parziali delle strutture orizzontali portanti che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture orizzontali portanti;

Pareti fuori piombo per un'ampiezza superiore a 1,5% (d/h) sull'altezza di un piano, o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete (spanciamento);

Cedimenti in fondazione - specificare entità e ubicazione _____

3) Danno gravissimo (almeno una delle condizioni elencate di seguito)

Demolizioni autorizzate a seguito del sisma del 31.10.2002 e successive repliche;

Presenza di crolli dovuti al sisma del 31.10.2002 che abbiano interessato almeno il 30% in volume delle strutture portanti principali (murature portanti e strutture orizzontali);

Presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50% delle superfici resistenti di uno stesso livello, comunque danneggiate;

Presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti insistenti in falso su orizzontamenti, in percentuale superiore al 30% del totale, che abbiano comunque riportato danni



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

EDIFICI IN CEMENTO ARMATO

1) Danno significativo (almeno una delle condizioni elencate di seguito)

- Lesioni marcate nelle tamponature, tali che la quantità di pannelli danneggiati sia superiore al 30% del totale, in termini di superficie, ai livelli (almeno un livello);
- Presenza di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponatura, per una estensione superiore al 20%, in termini di superficie, dei pannelli ai livelli (almeno un livello);
- Lesioni marcate nei pilastri per un numero inferiore al 10% dei pilastri e setti presenti.

2) Danno grave (almeno due delle condizioni elencate di seguito)

- Crolli totali o parziali delle tamponature e delle tramezzature per un'estensione superiore al 30% ai livelli (almeno un livello)
- Fuori piombo di entità superiore allo 0,33% accompagnato da lesioni e/o schiacciamenti negli elementi strutturali che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma
- Lesioni marcate da flessione o da taglio nelle travi.
- Lesioni marcate nei pilastri e nei setti in c.a su un numero superiore al 10% dei pilastri e dei setti
- Inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuibile ad ossidazione delle armature fuori piombo di entità superiore allo 0,33% accompagnato da lesioni e/o schiacciamenti negli elementi strutturali che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma

3) Danno gravissimo (almeno una delle condizioni elencate di seguito)

- Demolizioni già autorizzate a seguito del sisma –
Ordinanza n° del emessa da
- Fuori piombo di entità superiore al 1,66% , accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma
- Cedimenti di fondazione che abbiano causato cedimenti differenziali superiori ad 1/100 della distanza fra i pilastri, accompagnato da lesioni passanti e/o schiacciamenti in almeno il 50% degli elementi strutturali del piano che ne giustificano chiaramente il nesso di causalità con il sisma



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

SCHEDA “C.b”	DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI VULNERABILITA': CARENZE STRUTTURALI
---------------------	-----------------------------------------------------------------------

CARENZE STRUTTURALI - VULNERABILITA' PRIMA DELL'INTERVENTO – (Secondo Direttiva n° 3)

La presenza di carenze strutturali e quindi la condizione di elevata vulnerabilità si verifica quando nell'edificio in muratura oggetto dell'intervento vengono rilevate almeno **tre** delle condizioni di seguito elencate:

CARENZE GRAVI PER EDIFICI IN MURATURA O MISTI CON PREVALENZA DI MURATURA

L'edificio presenta :	SI	NO
1) mancanza di collegamento trasversale tra i paramenti murari della stessa parete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 70% ed estesa per oltre il 30% delle superfici resistenti ai livelli <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) murature portanti insistenti in falso su solai in percentuale superiore al 10% del totale di piano ai livelli <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Irregolarità di geometria in pianta di forte entità (distanza tra baricentro delle rigidità e delle masse al di sopra di un livello superiore al 20% della dimensione massima dell'edificio nella direzione ortogonale all'azione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Irregolarità della maglia muraria in elevazione (variazione dei rapporti tra massa al di sopra di un livello e rigidità e tra massa e resistenza superiore al 30% passando da un livello al successivo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) coperture e/o solai di calpestio realizzati con orditura principale priva di collegamento trasversale, e dunque molto deformabili nel loro piano e facilmente soggetti a disconnessioni e crolli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) cattivo stato di conservazione e/o manutenzione con evidenti riflessi sull'efficienza delle strutture (ad esempio solai in legno fatiscenti, stato di fessurazione per interventi precedenti al sisma e/o ammaloramento delle murature)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) elevata distanza tra pareti portanti parallele successive maggiore di 7,00 mt.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) carenza strutturale al piano di verifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'EDIFICIO IN MURATURA HA CARENZE STRUTTURALI GRAVI (almeno 3 su 9):

SI

NO



COMMISSARIO DELEGATO

*Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia*

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE (Esente da bollo)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

C.F. _____ residente a _____ C.A.P.

_____ Via _____ n° _____, a conoscenza delle sanzioni penali previste dalla Legge 440/98 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità personale, con riferimento alla richiesta di contributo inoltrata al Comune di _____ per la ricostruzione/riparazione dell'edificio sito in via/fraz. _____ n° _____

DICHIARA

che sono rispondenti al vero e che sono state/saranno dal/dalla sottoscritto/a fornite al tecnico _____, all'uopo incaricato, le informazioni riportate nella sottostante "scheda unità immobiliare", parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione compilata sulla base delle note esplicative riportate a tergo, ai fini del calcolo del contributo richiesto ai sensi della Direttiva Commissariale 28.08.2003 pubblicata sul BURP n. 101 del 04.09.2003 e succ. direttive di attuazione, nonché ai fini del riconoscimento delle priorità di finanziamento stabilite dalla succitata Direttiva.

Il/La sottoscritto/a, infine, ai sensi del D.Leg.vo n° 196 del 30.06.2003, impegna il Comune a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite e ne autorizza il trattamento per le sole finalità connesse e strumentali all'attuazione degli interventi di ricostruzione connessi all'evento sismico del 31.10.2002.

_____ li

(firma del richiedente)*

allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

OPPURE

(qualora presentata direttamente agli Uffici del Comune)

_____ li _____

_____ (il funzionario incaricato per l'autentica della firma)



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
 Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
 c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

Scheda allegata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà																		
SCHEMA SCHEDA UNITA' IMMOBILIARE																		
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U
Numero progressivo U.I. (1)	Destinazione d'uso (2)	Superficie (3)	Foglio catastale	Particella catastale	Subalterno catastale	Vincolato ex L. 1089/39 sì/no	Occupato alla data dell'evento calamitoso (4)	Soggetto richiedente	Soggetto utilizzatore (compilare solo se diverso dal soggetto richiedente)	Abitazione principale sì/no (7)	Ordinanza di sgombero (8)	N° occupanti (9)	N° disabili (10)	N° persone di età superiore a 65 anni (11)	N° bambini di età inferiore a 5 anni (12)	Contributi O.P.C.M. n° 3252/02 Sì/no	Altre notizie	
								Nome e cognome o ragione sociale	Nome e cognome o ragione sociale									
								Codice (5)	Codice (6)									

Per l'edificio non è stato è stato presentato progetto, approvato finanziato, in conseguenza degli eventi sismici del Novembre 1980, Febbraio 1981



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia

Legge n. 286 del 27 dicembre 2002

c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

NOTE SCHEDE UNITA' IMMOBILIARE:

- (1) Nel caso in cui si debbano inserire più dati della stessa unità immobiliare nello stesso campo (ad esempio: superficie utile abitabile, superficie non residenziale e garage o posto macchina riferiti allo stesso alloggio), utilizzare le righe sottostanti senza indicare nuovamente il numero della unità immobiliare.
- (2) Indicare la destinazione d'uso alla data dell'evento calamitoso:
- 1= superficie utile abitabile;
 - 2= superficie non residenziale d'abitazione;
 - 3= garage o posto macchina di pertinenza dell'abitazione;
 - 4= unità immobiliari adibite ad attività zootecniche e stalle, che al momento del sisma erano costituite da struttura verticale integralmente in muratura di pietrame e mattoni e per superfici complessive non superiori a 200 mq;
 - 5= unità immobiliari adibite ad attività zootecniche e stalle diverse da quelle di cui al precedente punto 4;
 - 6= unità immobiliari adibite a fienili e rimesse attrezzi e mezzi agricoli, che al momento del sisma erano costituite da struttura verticale integralmente in muratura di pietrame e mattoni e per superfici complessive non superiori a 200 mq;
 - 7= unità immobiliari adibite a fienili e rimesse attrezzi e mezzi agricoli diverse da quelle di cui al precedente punto 6;
 - 8= unità immobiliari adibite ad attività produttive (industriali, artigianali, commerciali), che al momento del sisma erano costituite da struttura verticale integralmente in muratura di pietrame e mattoni e per superfici complessive non superiori a 200 mq;
 - 9= unità immobiliari adibite ad attività produttive (industriali, artigianali, commerciali) diverse da quelle di cui al precedente punto 8;
 - 10= unità immobiliari destinate ad attività turistico ricettive, ivi comprese quelle a destinazione agrituristica;
 - 11= unità immobiliari destinate esclusivamente a studi professionali;
 - 12= unità immobiliari di proprietà pubblica, indipendentemente dalla destinazione d'uso;
 - 13= unità immobiliari di proprietà privata destinata al servizio di pubblica utilità;
 - 14= unità immobiliari di proprietà di enti religiosi o morali, senza fine di lucro, indipendentemente dalla destinazione d'uso;
 - 15= unità immobiliari con destinazioni d'uso diverse da quelle indicate nei punti precedenti.
- (3) Indicare la superficie utile, espressa in mq, desunta anche dalle planimetrie catastali, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio e degli sguinci di porte e finestre.
- (4) Precisare se l'unità immobiliare era occupata o meno alla data dell'evento calamitoso utilizzando i seguenti codici:
- 0= non occupata;
 - 1= occupata dal soggetto richiedente il contributo;
 - 2= occupata da locatario per uso abitativo;
 - 3= occupata da locatario per uso produttivo (industriale, artigianale, agricolo e zootecnico, commerciale, turistico e professionale);
 - 4= occupata da locatario per l'assolvimento di funzioni pubbliche;
 - 5= occupata da locatario per lo svolgimento di attività diverse da quelle innanzi indicate.
- (5) Precisare il codice del soggetto richiedente :
- 1= proprietario;
 - 2= comproprietario;
 - 3= usufruttuario;
 - 4= titolare di diritto reale di garanzia;
 - 5= possessore non violento né dandestino;
 - 6= erede del soggetto avente diritto al contributo, deceduto successivamente all'evento calamitoso;
 - 7= proprietario da epoca successiva all'evento calamitoso (si precisa che, in base alla normativa vigente, in tal caso non sono previsti contributi).



COMMISSARIO DELEGATO

Per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia
Legge n. 286 del 27 dicembre 2002
c/o Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia

- * Le situazioni giuridiche indicate nei precedenti codici 1, 2, 3, 4 e 5 debbono sussistere da epoca antecedente l'evento calamitoso e permanere alla data della domanda.
- (6) Precisare il codice del soggetto utilizzatore:
- 1= discendente in linea retta dell'avente diritto che, alla data dell'evento calamitoso, occupava l'unità immobiliare da solo o con il proprio nucleo familiare;
- 2= locatario per uso abitativo;
- 3= affittuario agricolo;
- 4= mezzadro;
- 5= colono;
- 6= locatario per uso produttivo diverso da quelli precedenti;
- 7= locato a Pubblica Amministrazione o per l'espletamento di servizi di pubblica utilità;
- 8= locato per attività diverse da quelle innanzi citate.
- (7) Per abitazione principale si intende quella abitata stabilmente alla data dell'evento calamitoso dal richiedente o dal locatario, da solo o con il proprio nucleo familiare.
- (8) Precisare utilizzando i codici seguenti:
- 1= non è stata emanata ordinanza di sgombero;
- 2= è stata emanata ordinanza di sgombero parziale tuttora efficace;
- 3= è stata emanata ordinanza di sgombero totale tuttora efficace;
- 4= è stata revocata l'ordinanza di sgombero parziale o totale.
- (9) Precisare il numero dei componenti il nucleo familiare che utilizzavano l'abitazione principale alla data dell'evento calamitoso, ovvero il numero degli addetti ad attività produttiva (industriale, artigianale, agricola e zootecnica, commerciale, turistica e professionale), sempre alla data dell'evento calamitoso. Si precisa che:
- a) per nucleo familiare s'intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Si considera componente del nucleo familiare il bambino, già concepito alla data dell'evento calamitoso e nato successivamente. Fanno parte, altresì, del nucleo il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza duri da almeno due anni prima della data dell'evento calamitoso (definizione mutuata dalle leggi regionali emanate in attuazione della deliberazione C.I.P.E. 13/03/1995);
- b) per addetti ad attività produttiva si intendono coloro i quali operavano con un rapporto di lavoro stabile e continuativo, ivi compresi il titolare e gli eventuali componenti dell'azienda familiare (solo in caso di abitazione principale) Precisare la presenza o meno, nell'abitazione principale, di persone dichiarate disabili, alla data dell'evento calamitoso, in base alla legislazione vigente in materia, secondo i seguenti codici:
- 0= assenza di disabili;
1, 2, 3,; n= numero disabili.
- (11) (solo in caso di abitazione principale) Precisare la presenza o meno, nell'abitazione principale, di persone di età superiore a 65 anni, compiuti alla data dell'evento calamitoso, secondo i seguenti codici:
- 0= assenza di persone di età superiore a 65 anni;
1, 2, 3,; n= numero di persone di età superiore a 65 anni.
- (12) (solo in caso di abitazione principale) Precisare la presenza o meno, nell'abitazione principale di bambini, di età inferiore a 5 anni, compiuti alla data dell'evento calamitoso, secondo i seguenti codici:
- 0= assenza di bambini di età inferiore a 5 anni;
1, 2, 3,; n= numero di bambini di età inferiore a 5 anni.
- (13) Specificare se sono stati concessi contributi ai sensi dell'O.P.C.M. 3253/02 di importo fino ad € 10.000,00 per i cosiddetti interventi di "riparazione funzionale" delle abitazioni.

Foggia, 16.12.2003

IL SUB COMMISSARIO DELEGATO
f.to (Prefetto Giuseppe CAPRIULO)

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e Dirigente Medico disciplina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

In esecuzione di regolare deliberazione, questa Azienda indice separate selezioni pubbliche per soli titoli per la formulazione di due distinte graduatorie per il conferimento, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione e delle sue articolazioni, di incarichi temporanei di:

- DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
- DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Requisiti di ammissione

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni, dell'art. 24 del D.P.R.10.12.97, n. 483, possono partecipare alle distinte selezioni coloro che possiedono i seguenti:

Requisiti specifici;

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi, attestata da relativa certificazione.
- c) Specializzazione nella rispettiva disciplina o nella disciplina equipollente o affine. I diplomi di Specializzazione acquisiti con il D. Lgs. n. 257/91, se espressamente dichiarato nella relativa certificazione saranno valutati come per legge.

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti, ovvero siano stati licenziati, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
3. I requisiti, di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Bando di selezione

1. L'assunzione in servizio è disposta dalla Azienda nei limiti degli incarichi necessari, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione e delle sue articolazioni, per la durata di mesi dodici, fatta salva la possibilità che gli incarichi conferiti cessino anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula dei relativi contratti.
2. Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale della Azienda U.S.L. BA/3, in Altamura - Piazza De Napoli, 5 -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Domande di ammissione

I concorrenti che intendono partecipare ad ambedue le selezioni devono inviare separata domanda, per ciascuna delle due selezioni, alla Direzione Generale della Azienda U.S.L. BA/3, in Altamura - Piazza De Napoli, 5 -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante:

1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda, debitamente firmata, redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
 - a) la data, il luogo di nascita e la residenza e l'indirizzo dove intende ricevere le relative comunicazioni;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione europea;
 - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste;
 - d) le eventuali condanne riportate;
 - e) i titoli di studio posseduti;
 - f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 - h) l'accettazione di tutte le condizioni previste dal bando e l'assegnazione alla sede di servizio dove si verifica la necessità dell'incarico.

2. Alle singole domande di partecipazione, pena la non ammissione, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato e un elenco dei documenti e dei titoli presentati. La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificazioni, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

3. Nella certificazione relativa ai servizi presso le UU.SS.LL. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 Dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. La certificazione relativa alla Specializzazione deve contenere espressamente la dicitura che la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. N. 257/91, ai fini della sua valutazione, come per legge. In caso la stessa non sia desumibile, la Commissione deputata alla formulazione della graduatoria non procederà all'assegnazione del relativo punteggio.

Ammissione alla selezione

L'ammissione o l'esclusione alla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La Commissione esaminatrice, in sede di valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 27, dispone, per la valutazione dei titoli, di punti 20, così ripartiti:

- Titoli di carriera, punti 10,000
- Titoli accademici e di studio, punti 3,000
- Pubblicazioni e titoli scientifici, punti 3,000
- Curriculum formativo e professionale, punti 4,000

TITOLI DI CARRIERA sino ad un massimo di punti 10

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli artt. 22 e 23 dello stesso D.P.R. 483/97:
 - 1 - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1.00 per anno;
 - 2 - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso (ex Aiuto o ex Assistente) punti 0.500 per anno;
 - 3 - in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 25 e del 50 per cento;
 - 4 - con rapporto di lavoro a tempo pieno, aumentati del 20 per cento;

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0.500 per anno.

- c) Il servizio militare reso come Ufficiale Medico, punti 0,500 per anno, perché equiparabili ad

Assistente Medico, è valutato con le riduzioni previste in relazione alla disciplina in cui è stato reso. Tale servizio sarà valutato solo se certificato dallo Stato di servizio o Stato matricolare. Non saranno presi in considerazione certificazioni di altro genere o il semplice foglio di congedo.

- d) Ai servizi convenzionali espletati in servizi sanitari, è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati del corrispondente profilo professionale in proporzione all'impegno orario stabilito dal rapporto convenzionale rispetto a quello previsto per il rapporto a tempo definito.
- e) Il servizio prestato presso case di cura private convenzionate, è valutato in ragione del 25% ed è attribuito il punteggio di cui al 1° punto.
- f) il periodo di formazione specialistica, qualora il diploma è stato acquisito ai sensi del D. Lgs. n.257/91, è valutato tra i titoli di carriera, come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi, con l'assegnazione di un punteggio pari a punti 0,500 per anno ridotto del 25% per le specializzazioni affini.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO, fino a punti 3

Specializzazione in disciplina:

- oggetto del concorso, punti 1 000
- in disciplina affine, punti 0.500
- in altra disciplina, punti 0.250
- altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0.500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1.000

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8.8.91, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, così come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 17.8.99, n. 368, è valutata nei titoli di

carriera con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio è dimezzato per le Specializzazioni in discipline affini.

Questo specifico punteggio sarà assegnato nei titoli di carriera dalla Commissione nei casi in cui il Diploma di Specializzazione, o la relativa certificazione, pena la non valutazione, prevedano espressamente che la specializzazione stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/91.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI, fino a punti 3

- A. Per la valutazione delle pubblicazioni, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97; la valutazione deve essere adeguatamente motivata, con i criteri appresso indicati.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione Esaminatrice deve attenersi ai seguenti:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

1. Titoli di carriera:

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

2. Pubblicazioni:

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa:

- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

La stessa Commissione deve, peraltro, tener conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento di titoli

accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

3. Curriculum formativo e professionale:

- nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia da regolamento sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del S.S.N.. Nel curriculum sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
- il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione.

4. Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo, per le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 483/97 e dell'art. 77 dello stesso Decreto:

- ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario e similari, ed il

servizio di cui al 7° comma dell'articolo unico del D.L. n. 817/78, convertito dalla legge n. 54/79, sono equiparati al servizio di ruolo;

- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 958/86, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dalla normativa concorsuale vigente per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

5. Valutazione attività in base a rapporti convenzionali:

- l'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità, in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici a tempo definito. I relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;

6. Valutazione servizi e titoli equipollenti:

- i servizi e titoli acquisiti presso gli istituti ed enti e istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12° e 13°, del D.L. n. 502/92 e succ. mod. sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisite presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761/79;
- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della sua durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici;
- il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza;
- il servizio prestato all'estero nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49/87, equiparato a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, se riconosciuto ai sensi della legge n. 735/60.
- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con la precedente legge n.

735/60, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al primo comma.

Graduatoria e conferimento dei Posti:

La graduatoria relativa al predetto concorso sarà formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine complessivo dei voti conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e succ. modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La stessa, per il conferimento degli incarichi, sarà valida per la durata di 24 mesi.

Adempimenti dei vincitori, decadenza, trattamento economico

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di cinque giorni, a pena di decadenza i documenti, corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda, in bollo: Certificato generale del casellario giudiziale; Titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza; Certificato di sana e robusta costituzione fisica e idoneità all'impiego.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio che dovrà essere immediata.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine prestabilito, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.

4. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

5. I candidati incaricati sono tenuti ad osservare le norme contrattuali in materia giuridica e previ-

denziale ed hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro.

Trattamento dati Personali:

1. Ai sensi della legge n. 675 del 31.12.96, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso il competente Ufficio del Personale per le finalità di gestione della procedura della selezione e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

2. Nelle domande di partecipazione alla presente selezione i concorrenti devono dichiarare espressamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi - Altamura, Piazza De Napoli, 5 - tel. 080 - 3108330.

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di ammissione:

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA UNITA' SANITARIA
LOCALE BA/3
ALTAMURA

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, e residente a _____, alla via _____, tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per soli titoli per la formulazione della graduatoria per il conferimento, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione e delle sue articola-

zioni, di incarichi temporanei di: Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica / Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R. n. ____ del _____

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere residenza nel Comune di _____, via _____, n. _____;
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea _____);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne. _____);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione;
- di avere prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego per i seguenti motivi _____;
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto, a parità di punteggio, alle seguenti preferenze di legge _____;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- di essere abilitato all'esercizio della professione e di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in Igiene e Sanità Pubblica o in disciplina equipollente o affine, (dichiarare la durata del Corso di Specializzazione e se il diploma è stato acquisito ai sensi del D. Lgs. 257/91 pena la non valutazione del relativo punteggio spettante);
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione, autenticata nei modi di legge:

- diploma di laurea;

- certificato di iscrizione all'albo;
- diploma di abilitazione all'esercizio della professione;
- Diploma di specializzazione;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli, autenticati nei modi di legge, ai fini della valutazione di merito:

-
-
-
- Elenco di tutta la documentazione allegata alla domanda.

data _____

firma _____

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Infermiere professionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto che è indetto avviso di pubblica selezione per soli titoli per la formulazione di apposita graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei di:

Collaboratore professionale sanitario ctg. D) - Infermiere Professionale,

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

Requisiti Generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego
- c) Diploma di Infermiere Professionale, acquisito secondo le vigenti disposizioni di legge

d) Iscrizione all'albo professionale degli Infermieri Professionali

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande.

La graduatoria formulata, a seguito del presente avviso, sarà utilizzata per incarichi della durata massima di dodici mesi, fatto salvo che il contratto possa cessare anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula del contratto stesso, o per la sostituzione di personale assente.

Il presente bando viene pubblicato per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Se il giorno di scadenza coincide con il giorno di sabato e con un giorno festivo, la scadenza è rimandata al lunedì successivo. La consegna diretta della domanda al protocollo è consentita sino alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

L'Azienda declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o di mancata oppure tardiva consegna di comunicazione del cambiamento di indirizzo, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa di questa Azienda stessa.

Domande di ammissione:

Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta sem-

plice, debitamente sottoscritta, nella quale devono indicare:

- a) data e luogo di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze;
- i) la disponibilità a raggiungere qualsiasi sede di servizio le venga assegnata in caso di nomina.

Alla domanda di partecipazione, i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai requisiti generali richiesti ed ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum datato e firmato.

Tutte le certificazioni devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni

effetto di legge, essergli fatta recapitare ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

Ammissione alla selezione:

L'ammissione alla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda.

L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda, da notificare entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi:

La Commissione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/01, per la valutazione dei titoli e delle prove di esame, dispone di 30 punti, così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) Titoli di carriera, fino ad un massimo di punti 20
- b) Titoli accademici e di studio, fino ad un massimo di punti 3
- c) pubblicazioni, fino ad un massimo di punti 2
- d) Curriculum formativo e professionale, fino ad un massimo di punti 5

La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli viene effettuata da apposita Commissione prima di procedere alla valutazione stessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. 220/01, la Commissione deve attenersi ai seguenti principi:

TITOLI DI CARRIERA

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/01, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni.

In caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/01, i periodi di effettivo servizio militare sono valutati con i corrispondenti punteggi sopra previsti ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio assegnato per qualifiche diverse e con le riduzioni ivi previste. Tale servizio sarà assegnato solo se certificato da Stato Matricolare o Stato di Servizio. Non saranno prese in considerazione altre certificazioni.

Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/01, i servizi ed i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli artt. 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del D. Lgs. N.502/92 e succ. mod., sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/79.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità, in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello a tempo pieno. I relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, ovvero il numero di ore complessivo effettuato.

I Servizi prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato in ragione del 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La stessa Commissione deve, peraltro, tener conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.
- i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE,

Nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio attribuito dalla Commissione deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo, art 20 del D.P.R.220/01

- ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 958/86, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dalla normativa concorsuale vigente per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Valutazione servizi e titoli equipollenti, art. 21 del D.P.R n. 220/01

- i servizi e titoli acquisiti presso gli istituti ed enti e istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12° e 13°, del D.L. n. 502/92 e succ. mod. sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisite presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761/79;
- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della sua durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici;
- il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Servizio prestato all'estero, art 22 del D.P.R n. 220/01 - il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo,

prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge n. 735/60.

- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con la precedente legge n. 735/60, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al primo comma.

Graduatorie e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati relativa alla presente selezione sarà formulata dalla Commissione, secondo l'ordine complessivo dei punteggi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni, in relazione anche allo stato civile ed alla minore età.

Saranno conferiti gli incarichi, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti in materia.

La graduatoria è approvata con provvedimento, immediatamente efficace, del Direttore Generale dell'Azienda che nomina i vincitori.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuale copertura di posti per i quali la selezione è stata indetta ovvero dei posti che si rendessero disponibili entro tale termine.

Adempimenti dei vincitori

1. I candidati dichiaratisi disponibili ad accettare l'incarico sono invitati dalla Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro che dovrà avere inizio, nel termine massimo di cinque giorni, a pena di decadenza.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. I posti disponibili saranno attribuiti nel rispetto cronologico della graduatoria. Gli incarichi decorreranno, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, l'Azienda non darà luogo alla stipula del contratto.

3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di cinque giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.

4. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Trattamento dati personali:

Ai sensi della legge n. 675 del 31.12.96, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso il competente Ufficio del Personale per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

Nelle domande di partecipazione alla presente selezione i concorrenti devono dichiarare espressamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Termini di carattere generale

1. La domanda di partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso le Aziende del S.S.N., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende sanitarie.

2. Coloro che stipuleranno il relativo contratto hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro di categoria.

3. Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando, per legittimi motivi senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese e diritti di sorta.

4. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa

riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, all' Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi - Sede dell' Azienda in Altamura, Piazza De Napoli, 5 - tel. 080 - 3108330.

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di ammissione:

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA UNITA' SANITARIA
LOCALE BA/3
Piazza De Napoli, 5
70022 - ALTAMURA

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, e residente a _____, alla via _____, tel. _____

chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per titoli per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R. n. _____ del _____

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere residenza nel Comune di _____, alla via _____ n. _____;
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea _____);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne _____);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione _____;
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;
- di non essere incorso in provvedimenti di destitu-

zione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni;

- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto, a parità di punteggio, alle seguenti preferenze di legge _____
- di essere in possesso di Infermiere Professionale conseguito secondo le vigenti disposizioni di legge;
- di essere iscritto all' Albo degli Infermieri Professionali;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti, ai fini della ammissione.

- Copia del Diploma di Infermiere Professionale, conseguito ai sensi della vigente normativa
- Iscrizione all' Albo degli Infermieri Professionali.

Allega, altresì, ai fini della valutazione di merito, curriculum formativo e professionale e relativa documentazione probatoria ed elenco dei seguenti titoli allegati:

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia effettuata al seguente indirizzo: _____

Il sottoscritto si dichiara disponibile a raggiungere qualsiasi sede nell'ambito dell' Azienda U.S.L. BA/3.

data _____

firma _____

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

In esecuzione di regolare deliberazione, questa Azienda indice selezione pubblica per soli titoli per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei di:

**DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA DI PSICHIATRIA**

Requisiti di ammissione

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni, dell'art. 24 del D.P.R. 10.12.97, n. 483, possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti requisiti specifici:
 - a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
 - b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi, attestata da relativa certificazione.
 - c) Specializzazione nella disciplina o nella disciplina equipollente o affine. I diplomi di Specializzazione acquisiti con il D. Lgs. n. 257/91, se espressamente dichiarato nella relativa certificazione, saranno valutati come per legge.
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti, ovvero siano stati licenziati, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
3. I requisiti, di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Bando di selezione

1. L'assunzione in servizio è disposta dalla Azienda nei limiti degli incarichi necessari, per la durata di mesi dodici, fatta salva la possibilità che l'incarico conferito cessi anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula del relativo contratto.
2. Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale della Azienda U.S.L. BA/3, in Altamura - Piazza De Napoli, 5 -. Per le

domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Domande di ammissione

I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale della Azienda U.S.L. BA/3, in Altamura - Piazza De Napoli, 5 -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante:

1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda, debitamente firmata, redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
 - a) la data, il luogo di nascita e la residenza e l'indirizzo dove intende ricevere le relative comunicazioni;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione europea;
 - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste;
 - d) le eventuali condanne riportate;
 - e) i titoli di studio posseduti;
 - f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 - h) l'accettazione di tutte le condizioni previste dal bando e l'assegnazione alla sede di servizio dove si verifica la necessità dell'incarico.
2. Alla domanda di partecipazione, pena la non ammissione, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato e un elenco dei documenti e dei titoli presentati. La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero

autocertificazioni, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

3. Nella certificazione relativa ai servizi presso le UU.SS.LL. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.16 del decreto del Presidente della Repubblica 20 Dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. La certificazione relativa alla Specializzazione deve contenere espressamente la dicitura che la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. N. 257/91, ai fini della sua valutazione, come per legge. In caso la stessa non sia desumibile, la Commissione deputata alla formulazione della graduatoria non procederà all'assegnazione del relativo punteggio.

Ammissione alla selezione

L'ammissione o l'esclusione alla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La Commissione esaminatrice, in sede di valutazione dei titoli, ai sensi dell'art.27. dispone, per la valutazione dei titoli di punti 20, così ripartiti:

- Titoli di carriera, punti 10,000
- Titoli accademici e di studio, punti 3,000
- Pubblicazioni e titoli scientifici, punti 3,000
- Curriculum formativo e professionale, punti 4,000

TITOLI DI CARRIERA sino ad un massimo di punti 10

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli artt. 22 e 23 dello stesso D.P.R. 4B3/97:
 - 1 - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1.00 per anno;
 - 2 - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso (ex Aiuto o ex Assistente) punti 0.500 per anno;

3 - in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 25 e del 50 per cento;

4 - con rapporto di lavoro a tempo pieno, aumentati del 20 per cento;

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0.500 per anno.
- c) Il servizio militare reso come Ufficiale Medico, punti 0,500 per anno, perché equiparabili ad Assistente Medico, è valutato con le riduzioni previste in relazione alla disciplina in cui è stato reso. Tale servizio sarà valutato solo se certificato dallo Stato di servizio o Stato matricolare. Non saranno presi in considerazione certificazioni di altro genere o il semplice foglio di congedo.
- d) Ai servizi convenzionali espletati in servizi sanitari, è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati del corrispondente profilo professionale in proporzione all'impegno orario stabilito dal rapporto convenzionale rispetto a quello previsto per il rapporto a tempo definito.
- e) Il servizio prestato presso case di cura private convenzionate, è valutato in ragione del 25% ed è attribuito il punteggio di cui al 1° punto.
- f) il periodo di formazione specialistica, qualora il diploma è stato acquisito ai sensi del D. Lgs. n.257/91, è valutato tra i titoli di carriera, come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi, con l'assegnazione di un punteggio pari a punti 0,500 per anno ridotto del 25% per le specializzazioni affini.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO, fino a punti 3

Specializzazione in disciplina:

- oggetto del concorso, punti 1.000
- in disciplina affine, punti 0.500
- in altra disciplina 7 punti 0.250
- altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento

- altre lauree. oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario. punti 0.500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1.000

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8.8.91, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, così come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 17.8.99, n. 368, è valutata nei titoli di carriera con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio è dimezzato per le Specializzazioni in discipline affini.

Questo specifico punteggio sarà assegnato nei titoli di carriera dalla Commissione nei casi in cui il Diploma di Specializzazione, o la relativa certificazione, pena la non valutazione, prevedano espressamente che la specializzazione stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/91.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI, fino a punti 3

A. Per la valutazione delle pubblicazioni, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97; la valutazione deve essere adeguatamente motivata, con i criteri appresso indicati.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione Esaminatrice deve attenersi ai seguenti:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

1. Titoli di carriera:

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

2. Pubblicazioni:

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa:

- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla origi-

nalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

La stessa Commissione deve, peraltro, tener conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

3. Curriculum formativo e professionale:

- nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia da regolamento sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del S.S.N.. Nel curriculum sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
- il punteggio attribuito dalla Commissione è globale, ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione.

4. Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo, per le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 483/97 e dell'art. 77 dello stesso Decreto:

- ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario e similari, ed il servizio di cui al 7° comma dell'articolo unico del D.L. n. 817/78, convertito dalla legge n. 54/79, sono equiparati al servizio di ruolo;
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate ai sensi dell'art. 22 della legge n. 958/86, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dalla normativa concorsuale vigente per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

5. Valutazione attività in base a rapporti convenzionali:

- l'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità, in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici a tempo definito. I relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;

6. Valutazione servizi e titoli equipollenti:

- i servizi e titoli acquisiti presso gli istituti ed enti e istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12° e 13°, del D.L. n. 502/92 e succ. mod. sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisite presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761/79;
- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della sua durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici;
- il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza;

- il servizio prestato all'estero nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49/87, equiparato a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, se riconosciuto ai sensi della legge n. 735/60.
- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con la precedente legge n. 735/60, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al primo comma.

Graduatoria e conferimento dei posti:

La graduatoria relativa al predetto concorso sarà formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine complessivo dei voti conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e succ. modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La stessa, per il conferimento degli incarichi, sarà valida per la durata di 24 mesi.

Adempimenti dei vincitori, decadenza, trattamento economico

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di cinque giorni, a pena di decadenza i documenti, corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda, in bollo: Certificato generale del casellario giudiziale; Titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza; Certificato di sana e robusta costituzione fisica e idoneità all'impiego.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio che dovrà essere immediata.
2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine prestabilito, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
4. decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
5. I candidati incaricati sono tenuti ad osservare le norme contrattuali in materia giuridica e previdenziale ed hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro.

Trattamento dati Personali:

1. Ai sensi della legge n. 675 del 31.12.96, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso il competente Ufficio del Personale per le finalità di gestione della procedura della selezione e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.
2. Nelle domande di partecipazione alla presente selezione i concorrenti devono dichiarare espressamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste, dalle ore 12.00 alle ore 13.00 all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi - Altamura, Piazza De Napoli, 5 - tel. 080 - 3108330.

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di ammissione:

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA UNITA' SANITARIA
LOCALE BA/3
ALTAMURA

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, e residente a _____, alla Via _____, tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per soli titoli per la formulazione della graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei di: Dirigente Medico di Psichiatria, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R. n. _____ del _____

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere residenza nel Comune di _____, via _____, n. _____;
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea _____);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne _____);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione;
- di avere prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego per i seguenti motivi _____
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla partecipazione al presente concorso _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto, a parità di punteggio, alle seguenti preferenze di legge _____;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di essere Abilitato all'esercizio della professione;
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione, (dichiarare se il diploma è stato acquisito ai sensi del D. Lgs. 257/91 pena la non valutazione del relativo punteggio spettante);

- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- diploma di laurea;
- certificato di iscrizione all'albo;
- diploma di abilitazione all'esercizio della professione;
- Diploma di Specializzazione;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli autenticati nei modi di legge, ai fini della valutazione di merito:

-
-
-

- Elenco di tutta la documentazione allegata alla domanda.

data _____

firma _____

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di operatore professionale sanitario "Ostetrica".

In esecuzione della deliberazione n. 1083 del 25/11/2003 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per soli titoli, da utilizzare per il conferimento di incarichi temporanei nella qualifica di OPERATORE PROFESSIONALE SANITARIO "OSTETRICA", ai sensi della normativa concorsuale vigente DPR 27/03/01 n. 220.

Tali incarichi ai sensi dell'art. 31 del contratto

integrativo del C.C.N.L. del Comparto, siglato l'8/04/99 vanno conferiti sulla base delle esigenze presenti al momento nei tre presidi ospedalieri di questa Azienda.

Agli incaricati verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per il Comparto Sanità.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T.RUSSO- 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIA DI OPERATORE PROFESSIONALE SANITARIO "OSTETRICA".

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che

siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

Diploma universitario, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale di ostetrica e l'accesso ai pubblici uffici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per il COMPARTO ovvero DPR.220/01.

L'assunzione in servizio è disposta dall'Azienda nel caso in cui non si possa far fronte alle necessità di servizio con il personale normalmente in dotazione alla stessa.

La durata dell'incarico è fissata in un massimo di mesi dodici (12)

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

Nella domanda da eseguirsi in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E..
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;

- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
- g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego;

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso. Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

- a) produrre, allegandoli alla domanda, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
 "DICHIO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
 Tale dichiarazione va, poi, datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento d'identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica dell'autenticità della sottoscrizione.
- b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 DPR. 445/00 prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati; utilizzare lo schema allegato "B" Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46 (schema A) relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Vanno inoltre allegati alla domanda di partecipazione un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegare o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n.127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 220 del 27/3/01.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273, 0885/419230 o all'U.O. Concorsi e Assunzioni 0885/419244.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico temporaneo di Dirigente Medico disciplina: Urologia.

In esecuzione alla delibera n. 1256 del 1/12/2003 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico temporaneo, della durata di mesi 12, di Dirigente Medico disciplina: Urologia.

ART. 1

**REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego- con la osservanza delle norme in tema di categorie protette- è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761 - è dispensato dalla visita medica;
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestato da certificato o da autocertificazione ex D.P.R.n.445/2000 in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- E) Specializzazione in Urologia, fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R.483/97

nonché dal comma 1 art.8 del D. Lg.vo 28.07.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo nella disciplina di Urologia alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R.483/97, in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 2
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA D'AMMISSIONE
ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta dovrà essere specificato: domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico di Dirigente Medico di Urologia.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA
DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTA-
ZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda di cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni).
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART. 4

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

- 1) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere C-D-E del precedente art.1;
Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8/8/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima nonché la durata del relativo corso;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
- 3) i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;
La suddetta documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:
 - a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R.

n.445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),
ovvero

- b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

4) le pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera b).

Nel caso non dovessero utilizzarsi i predisposti schemi B e C le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione ai fini della loro validità dovranno essere formulate nel seguente modo: "Dichiaro sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e civili in cui posso incorrere in caso di false dichiarazioni, che" Devono essere inoltre, datate e firmate.

L'Azienda Ospedaliera Policlinico si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare:

- 5) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- 6) un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6).

A norma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, e del comma 1 art.8 del D.L.gvo 28.07.2000 n.254 alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30/01/1998 e 31/01/1998 pubblicati sulla G.U. n° 37 del 14/02/1998 S.G e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Azienda di procedere alle eventuali acquisizioni d'ufficio delle relative informazioni ai sensi dell'art. 43 o agli eventuali controlli che l'Azienda ritenesse di effettuare ai sensi dell'art. 71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente con-

seguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

ART. 5

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Medico interessato sarà tenuto a presentare, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, la seguente certificazione, redatta ai sensi di legge, entro 30 giorni dalla relativa richiesta:

- 1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
- 2) certificato generale del Casellario Giudiziale.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel B.U.R.P. senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e all'art.9 della Legge 20.05.85 n.207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno

rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il responsabile del procedimento
Dr.ssa Filomena Fortunato.

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato "A"

Schema di domanda

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di un incarico temporaneo, della durata di mesi 12, di Dirigente Medico disciplina: Urologia , pubblicato nel **Bollettino Ufficiale Regione Puglia** n..... del..... , dichiarando sotto la propria responsabilità:

luogo di nascita.....prov.....;

data di nascita.....cittadinanza.....;

luogo di residenza.....prov.....;

Viac.a.p.....;

codice fiscale.....;

di essere
----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
di non essere

di avere
----- riportato condanne penali (2).....;
di non aver

di essere in possesso del diploma di laurea in

di essere in possesso del diploma di specializzazione in

di essere iscritto all'ordine dei Medici dal.....;

di aver
----- prestato servizio presso (3).....
di non aver

qualifica.....

dal.....al

dal.....al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi.....;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti:.....(4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via..... c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

Allegato "B"



Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....I... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....I... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)Ecc.....

Data

.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di gara appalto servizio pulizia uffici regionali in Brindisi. Rettifica.

La Regione Puglia rende noto che l'art.2 lett. k) del capitolato d'appalto relativo al Pubblico Incanto indetto, ai sensi degli artt. 6 lett.a) e 23, comma 1 lett.b) del D.L.gs. n. 157/95, per l'individuazione del soggetto a cui affidare il servizio di pulizia ai locali degli uffici regionali siti nella città di Brindisi, alla Via Torpisana, è così sostituito: "...che l'importo del fatturato globale annuo dell'impresa, riferito agli esercizi finanziari 2000/2001/2002, non e inferiore ad EURO 336.722,40 (IVA esclusa). In caso di raggruppamento di impresa, pena l'esclusione, l'anzidetto importo deve essere posseduto per almeno il 60% dalla impresa indicata come capogruppo e per il restante 40%, cumulativamente, dalle altre imprese associate con il minimo del 20% per ciascuna).

L'Assessore agli AA.GG.
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di progettazione, sviluppo e gestione attività di comunicazione e direct-mailings sistemi del SSR. Annullamento.

La gara per Pubblico incanto indetta dalla Regione Puglia per la individuazione del soggetto a cui affidare il Servizio di progettazione, sviluppo e gestione delle attività di comunicazione e direct mailing, a contenuto informativo sui temi delle SSR, con scadenza al 13 gennaio 2004. è annullata per modifiche da apportare.

Si provvederà in tempi brevi alla pubblicazione del nuovo bando.

L'Assessore
Avv. Roberto Ruocco

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara lavori di completamento del nuovo Ospedale della Murgia. 2° stralcio.

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'AAP.

I.1) Azienda Unità Sanitaria Locale BA/3, Area Gestione Tecnica, P.zza De Napoli, 5 - 70022 Altamura (Bari) (It), Tel. 080/3108391-340, fax 080/3108394, agtauslba3@virgilio.it, www.auslba3.it.

I.2), I.3), I.4). Come al p.to I.1.

I.5) Livello regionale/locale

II.1.1) Appalto di lavori: Progettazione ed esecuzione.

II.1.2) "Completamento del nuovo Ospedale della Murgia - 2° stralcio",

II.1.3) Descrizione: Appalto integrato ai sensi art. 19, c 1, lett. b), L. 109/94 e s.m.i. per l'esecuzione della progettazione esecutiva e successiva realizzazione delle opere e provviste occorrenti per il "Completamento del nuovo Ospedale della Murgia - 2° stralcio; I lavori consistono essenzialmente in:

- costruzione di nuovi corpi di fabbrica con strutture in c.a. e acciaio, in ampliamento al fabbricato esistente;
- realizzazione delle centrali termica, frigorifera e del gas medicali, - l'ampliamento e completamento della cabina elettrica di trasformazione MT/BT,

- esecuzione delle reti di distribuzione principale nonché della distribuzione secondaria e dei circuiti di zona degli impianti idrico e fognante antincendio, elettrici FM e luce, elettrici speciali, termico e di condizionamento elevatori;
- costruzione dell'eliperficie e la sistemazione delle aree esterne.

II.1.4) Luogo di esecuzione dei lavori: Sito del costruendo Ospedale della Murgia - S.S. 96 Altamura - Gravina;

II.1.5) Divisione in lotti: NO.

II.1.6) Varianti: NO.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: importo complessivo da compensarsi a corpo: E. 17.859.110,39,

- a) oneri per l'attuazione dei piani sicurezza non soggetti a ribasso: E. 678.275,17,
- b) spese per la progettazione esecutiva non soggetta a ribasso: E. 250.000,00,
- c) importo complessivo dei lavori al netto degli oneri di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva; E. 16.930.835,22 (sedicimilioninovecentotrentamilaottocentotrentacinque/22);
- d) lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazione: Opere civili, cat. D.P.R. 34/00 OG1, class. VI, qualificazione obbligatoria (si/no)- SI, Importo (euro) 8.745 723,07, 50%, indicazioni speciali ai fini della gara (prevalente o scorporabile): PREVALENTE, subappaltabile(si/no): SI - 30%. Lavorazione: Impianto di condizionamento, cat. OS28, class. IV, qualificazione obbligatoria: SI, E. 2.667.297,01 (15%), SCORPORABILE, subappaltabile: NO Lavorazione: Impianto elettrico, cat OS30, class. V, qualificazione obbligatoria:

SI, E. 4.342.524,51 (25%), SCORPORABILE, subappaltabile. NO. Lavorazione: Impianti idrico, fognante, sanitario e antincendio, cat. OS3, class. IV, qualificazione obbligatoria: SI, E. 1.613.191,30 (9%), SCORPORABILE, subappaltabile SI. Lavorazione: Impianto telefonico e trasmissione dati, cat. OS19, class.I, qualificazione obbligatoria SI, E. 235.374,50 (1%), SCORPORABILE, subappaltabile: SI;

- f) classi e cat. dei lavori oggetto della progettazione esecutiva individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali (legge 143/1949 e s.m.): classe I, Cat. d, Lavoro: Ideazione e coordinamento generale importo (euro) 17.609.110,39 corrispondente cat. del D.P.R. 34/00: OG1; classe I, cat. d, Opere edili, E. 7.200.961,74, corrispondente cat. del D.P.R. 34/00: OG1; classe I, cat. f, Progettazione strutturale, E. 2.501.601,39, corrispondente cat. del D.P.R. 34/00: OG1; classe III, cat. a, Progett. impianto idrico-sanitario E. 739.716,85, corrispondente cat. del D.P.R. 34/00: OS3; classe III, cat. b, Progett. imp. Condizionamento, E. 3.321.786,47, corrispondente cat. del D.P.R. 34/00: OS28; classe III, cat. c, Progettazione impianti elettrici, E. 4.355.996,03, corrispondente cat. del D.P.R. 34/00: OS30 classe VI cat. c. Progettazione infrastrutture, E. 1.990.649 30.

II.2.2) Precisazioni: Le lavorazioni relative alla cat. OG1 sono subappaltabili entro il limite massimo del 30% dell'importo della cat. stessa. Le lavorazioni di cui alle cat. OS28, OS30, non sono subappaltabili ai sensi art. 13, c.7, L. 109/94 e s.m.i. e art. 72, c. 4, DPR 554/99. I concorrenti che non sono in possesso della qualifica-

zione nelle cat. OS3, O19, OS28 e OS30 possono partecipare alla gara se sono in possesso della qualificazione nella categoria OGII per la classifica VI, in tale ultimo caso si precisa che non sarà consentito il sub-appalto per le cat. OS3 e OS19

II.3) DURATA: Periodo in gg. 390 (trecento novanta) dalla data di consegna lavori.

III.1.1) L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da

- a) cauzione provvisoria di cui all'art. 30, c. 1 e 2-bis, l. 109/94 e s. m. ed art. 100 DPR 554/99 e s. m., pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria dell'Azienda AUSL BA/3: Banca popolare di Puglia e Basilicata - sede centrale di Altamura; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale cui art. 107 d.lgs 385/93 avente validità per almeno 180 gg dalla data di presentazione offerta,
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale cui art. 107 d.lgs 385/93 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino all'emissione del certificato di collaudo delle opere,
- c) dichiarazione i una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea contenente l'impegno a rila-

sciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori da progettare. All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

- a) cauzione definitiva nella misura e nei modi art. 30 c.2 e 2 bis, l. 109/94 e s.m., e art. 101 DPR 554/99 e s.m.;
- b) polizza assicurativa cui art. 30 c.3, l. 109/94 e s.m. e art. 103 DPR 554/99 e s.m., relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad E. 18.000.000,00 e con una estensione di garanzia di E. 16.000.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad E. 890.000,00;
- c) polizza assicurativa rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea per la copertura dei rischi derivanti da errori e/o omissioni nella redazione del progetto esecutivo ai sensi art.105, DPR 554/99 per un massimale di E. 5.000.000,00;
- d) polizza indennitaria decennale di cui art. 30, c.4, l. 109/94 e s.m. e art. 104 DPR 554/99 e s.m., con un massimale di 5.000.000,00, per i rischi di rovina totale o parziale dell'opera e gravi difetti costruttivi e con un massimale di E. 4.000.000,00 per responsabilità civile verso terzi.

III.1.2) Le opere oggetto del presente bando sono finanziate con fondi della Regione Puglia e della Azienda U.S.L. BA/3 Corrispettivo corrisposto a corpo ai sensi di quanto

previsto dal combinato disposto degli artt. 19, C.4, e 21, C.1, lett.b) l. 109/94 e s.m.; L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera in base a stati di avanzamento ogni qualvolta l'importo dei lavori ascenda ad E. 2.000.000,00 (due milioni/00 euro) al netto del ribasso e delle ritenute di legge.

III.1.3) Sono ammessi alla gara i soggetti Costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lett. a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili) art. 10, c. 1, l. 109/94 e s. m. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lett. d) (associazione temporanee), e) (consorzi occasionali) ed e-bis) (gruppo europeo di interesse economico), art.10 c.1 l. 109/94 e s.m., oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi art. 13, C.5, l. 109/94 e s. m. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui art 13, l. 109/94 e s. m. nonché quelle artt. 93, 94 e 95, DPR 554/99 e s.m.

III.2.1) Situazione giuridica: Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti, imprese di costruzioni, per i quali sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui art. 75, C 1 lett. a), b), c), d), e), f), g), e h), DPR 554/99 e s.m.;
- b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;
- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la

pubblica amministrazione di cui al d.lgs. 231/01;

- e) i divieti previsti dall'essere in corso i piani individuali di emersione di cui art. 9, C.2, lett. a) e c), d.lgs. 231/01;
- f) l'inosservanza delle norme l. 68/99 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- g) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui art. 1 bis, c. 14 l. 383/01 e s.m.;
- h) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa,
- i) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 c.c con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- j) la condizione di essere il soggetto che ha redatto il progetto posto a base di gara; L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara e del presente bando.

III. 2.1.3) Capacità economica - finanziaria e tecnica: I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui DPR 34/00 e s.m. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi art. 95 DPR 554/99 e s. m. ai lavori da assumere ed inoltre devono essere in possesso, ai sensi art. 19, c.1-ter, l. 109/94 e s. m., dei requisiti previsti per l'affidamento dei servizi di progettazione dall'art. 66 DPR 554/99 e s. m. - documentati sulla base della attività di progettazione della propria struttura tecnica o di progettisti indicati o associati - oppure, in assenza della qualificazione per progettazione devono indicare o associare per la reda-

zione del progetto esecutivo uno o più progettisti in possesso dei predetti requisiti, I requisiti di cui art. 66, DPR 554/99 e s. m. sono costituiti:

- 1) fatturato globale per servizi di progettazione di cui all'art. 50 del d.P.R. n. 554/99 e s.m. - realizzato negli ultimi cinque esercizi anteriori alla data di pubblicazione del bando - per un importo almeno pari a 5 (cinque) volte l'importo delle spese di progettazione;
- 2) espletamento di servizi di progettazione di cui art. 50 dPR 554/99 e s.m. - svolti negli ultimi dieci anni anteriori alla data di pubblicazione del bando - riguardanti lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e delle cat. dei lavori da progettare, di importo pari ad almeno 3 (tre volte gli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e categorie da progettare);
- 3) espletamento di due dei suddetti servizi riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle cat. di quelli da progettare, di importo pari ad almeno il 60% (sessanta) dei corrispondenti singoli importi dei lavori da progettare;
- 4) numero medio annuo del personale impiegato nei tre anni anteriori alla data del bando - compresi i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua - in misura di almeno 2 volte le unità stimate per lo svolgimento della progettazione pari a n. 4. Nel caso che il concorrente sia in possesso di attestazione per progettazione e costruzione, ai fini del raggiungimento dei suddetti requisiti è possibile sommare i requisiti relativi all'attività di servizi svolta dalla struttura tecnica del concorrente e i requisiti relativi all'attività di servizi svolta dal pro-

gettisti indicati o associati. Nel caso di indicazione o associazione di più progettisti uno di questi deve possedere il requisito di cui ai precedenti numeri 1) e 4),

- a) nella misura non inferiore a E. 9.000.000,00 per la classe I categoria d, di quanto spetta di dimostrare dai progettisti indicati o associati;
- b) nella misura non inferiore a E. 1.700.000,00 per la classe III cat. b, di quanto spetta di dimostrare dai progettisti indicati o associati,
- c) nella misura non inferiore a E. 2.200.000,00 per la classe III cat. c, di quanto spetta di dimostrare dai progettisti indicati o associati; I servizi di cui al precedente numero 2) possono essere stati svolti dalla struttura tecnica del concorrente oppure anche da uno solo dei progettisti indicati o associati. I servizi di cui al precedente numero 3) non possono essere frazionati e, singolarmente considerati, possono essere stati svolti dalla struttura tecnica del concorrente o anche da uno dei progettisti indicati o associati. Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara e nel presente bando.

IV.1) Procedura: Aperta.

IV.2) Aggiudicazione: Prezzo più basso.

IV.2.1) Gli elaborati costituenti il progetto definitivo sono visionabili c/o l'Area Gestione Tecnica dell'AUSL BA/3 sita in P.zza De Napoli, 5 - 70022 Altamura (BA) dal lunedì al venerdì ore 9/12. E' possibile

acquisire copia degli elaborati su supporto magnetico al costo di E. 15,00 da versare sul bollettino di c.c. postale intestato all'Azienda AUSL BA/3 n. 00653709; Disponibili fino a 10 gg. antecedenti il termine di presentazione offerta.

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto deve essere ritirato c/o l'Area Gestione Tecnica, all'indirizzo ed orario sopra indicati, in occasione del sopralluogo che dovrà essere obbligatoriamente effettuato dal concorrente, pena l'impossibilità a presentare l'offerta, previo appuntamento da concordare con il geom. Vito Martemucci (tel n.080/3108315)

I.2) del presente bando il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito WWW.AUSL BA3.IT;

IV.3.3) Scadenza: 08/03/04 Ore 12.

IV.3.5) Lingua: IT.

IV.3.6) Periodo minimo vincolo: 180 gg. IV.3.7) Modalità apertura offerte: Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara; In seduta pubblica in data 09/03/04 ora 9 c/o Area Gestione Tecnica, P.zza De Napoli, 5, Altamura;

VI.4) a) l'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva; il prezzo offerto deve essere, comunque inferiore a quello posto a

base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva;

- b) costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi art. 71, c.2, DPR 554/99 e s.m., del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori; il sopralluogo deve essere effettuato e dimostrato secondo quanto disposto nel disciplinare di gara;
- c) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, c.1-bis, l. 109/94 e s.m.i.,
- d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- f) l'offerta è valida per 180 gg. dalla data di presentazione offerta,
- g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, c. 11-quater, l.109/94 e s.m
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., devono essere espressi in euro;
- j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art.6 01, C.S.d'A.;
- o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi vigenti leggi;
- p) non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto;
- q) pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti

giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

- r) non è consentita la indicazione o la associazione da un progettista da più di un concorrente, in tal caso sono esclusi dalla gara tutti i concorrenti che non hanno rispettato tale divieto;
- s) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, c. 1-ter, l. 109/94 e s.m.,
- t) è esclusa la competenza arbitrale;
- u) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi art. 10 l. 675/96 esclusivamente nell'ambito presente gara;
- v) Resp. Procedimento: Arch. Gennaro Larotonda, P.zza De Napoli, 5 - 70022 Altamura; tel 080/3103340,

VI.5) Spedizione bando alla GUCE 24/12/03

Il dirigente Area Gestione Tecnica
arch. Gennaro Larotonda

Il Direttore Generale AUSL BA/3
Dr. Tommaso Moretti

COMUNE DI ALBEROBELLO (Bari)

Avviso di asta pubblica per vendita di beni immobili comunali.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio rende noto che:

Il giorno 09/02/2004 alle ore 10.00, in esecuzione della determinazione n. 970 del 22/12/2003, presso il Palazzo Comunale, sito in Piazza del Popolo n. 33 ad Alberobello, nella sala Consiliare, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita al miglior offerente degli immobili comunali così descritti:

LOTTO N. 1

FONDO RUSTICO DI NATURA SEMINATIVO ARBORATO

Fondo rustico attualmente in stato di abbandono, della superficie di a.24,31, sito in agro di Martina Franca alla contrada Cristi, con accesso da via Bosco Selva, immobile censito nel Catasto Terreni al foglio di mappa n. 25, particella 216;

Importo a base d'asta E. 1.000,00 (euro mille/00)

-

Deposito cauzionale 100,00 (euro cento/00).

LOTTO N. 2

FONDO RUSTICO DI NATURA SEMINATIVO ARBORATO

Fondo rustico di natura seminativo arborato, attualmente in stato di abbandono al quale si accede, da un piccolo tratturo pedonale, della superficie di a. 27,22, sito in agro di Alberobello alla contrada Sciotta, immobile censito al catasto terreni al foglio di mappa n. 18, particella 1;

Importo a base d'asta E. 1.000,00 (euro mille/00)

- Deposito cauzionale 100,00 (euro cento/00).

LOTTO N. 3

IMMOBILE A TRULLO

Immobile a trullo, sito in rione Monti, precisamente in via Monte Pasubio n. 32, attualmente in stato di abbandono, risulta censito nel catasto fabbricati, al foglio di mappa n. 26/A, particella 58 sub 1, Cat. C/6, Cl. 1^ di mq. 11, R.C- E. 17,04-

Importo a base d'asta E. 5.000,00 (euro cinquemila/00) - Deposito cauzionale ~ 500,00 (cinquecento/00).

LOTTO N. 4

IMMOBILE COSTITUITO DA EX MATTATOIO

Immobile costituito dall'ex mattatoio, post a piano terra di via Due Macelli nr 12 e 14, compreso

l'abitazione a servizio dell'attività adibita ad alloggio custode, censito nel Catasto Fabbricati al Foglio di mappa n. 25 pt. 203, sub 1, Cat. A/2, Classe 1^a, Vani 5, r.c. E. 400,25 (Abitazione); sub 3, Cat. D/8, R.C. E. 4.122,00 (immobile a destinazione speciale)

Importo a base d'asta E. 250.000,00 (euro duecentocinquanta/00) - Deposito cauzionale E. 25.000,00 (venticinquemila/00).

Il deposito cauzionale sarà costituito secondo le modalità indicate nell'avviso d'asta integrale;

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73 lett. c) R.D. n. 827 del 23/5/1924 e con la procedura del successivo art. 76 commi 1,2 e 3 con l'aggiudicazione al maggior offerente all'importo a base d'asta;

Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del giorno 6/2/2004 esclusivamente a mezzo raccomandata A/R tramite servizio postale.

L'avviso integrale di asta pubblica è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Alberobello in data 23/12/2003.

Alberobello 23 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Maria Punzi

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura gasolio.

1. Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta,
2. OGGETTO: Fornitura di "gasolio per uso riscaldamento occorrente agli edifici pubblici durante il triennio 2004/2006".
La quantità stimata in via resuntiva per l'intero triennio 2004/2006 è di lt. 1.635.000 per un importo complessivo presunto di E. 1.438.800,00, i.v.a. ed altre imposte com-
- prese. La quantità è indicativa in quanto subordinata alle effettive esigenze che si verificheranno durante il periodo della fornitura.
3. Luogo della consegna: Comune di Altamura presso i vari edifici pubblici interessati,
4. Condizioni di fornitura come da Capitolato Speciale di Appalto, approvato con determinazione dirigenziale n. 1258 del 24/11/2003;
5. Possono partecipare al pubblico incanto le ditte iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'attività relativa alla fornitura da appaltare, per i residenti in Italia ovvero nel registro professionale dello Stato di Residenza, se straniero non residente in Italia, e ove del caso nel registro di cui al 2° comma dell'art.12 del D.Lgs.402/98;
6. Lotto unico indivisibile. Non sono ammesse varianti rispetto al Capitolato Speciale Appalto. Il presente bando, il relativo disciplinare di gara ed il Capitolato speciale d'appalto sono disponibili sul sito Internet www.comune.altamura.ba.it.
7. Il plico contenente i documenti e l'offerta dovrà pervenire per raccomandata postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata all'Ufficio Protocollo del Comune di Altamura - 70022 - Piazza Municipio n. 2, entro e non oltre le ore 12,00 del 09/02/2004,
8. Sono ammesse ad assistere all'apertura delle offerte i rappresentanti delle ditte offerenti;
9. L'apertura delle offerte avverrà il 12/02/2004 alle ore 9,00 presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città;
10. La ditta che risulterà aggiudicataria dovrà produrre la cauzione definitiva pari al 2% dell'importo complessivo presunto di aggiudicazione;

11. La presente fornitura è finanziata con i fondi del bilancio comunale dell'anno di competenza. Il corrispettivo dovuto sarà liquidato con le modalità e termini previsti all'art. 10 del Capitolato speciale d'appalto;
12. La consegna della fornitura avverrà nei termini previsti all'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto; l'aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo gg. 180 dall'apertura delle buste;
13. All'atto della presentazione del plico i soggetti devono produrre
 - 13.1) offerta redatta ai sensi dell'art. 2 punto 1) delle condizioni di partecipazione allegate al presente bando,
 - 13.2) dichiarazione attestante quanto richiesto all'art. 2 punto 2), lettere a), b), c), d), e), f) e g) delle Condizioni di Partecipazione che costituiscono allegato al presente bando;
 - 13.3) dichiarazioni sostitutive di certificazioni richieste all'art. 2 punti 3) e 4) delle condizioni di partecipazione allegate al presente bando;
 - 13.4) documentazione comprovante la capacità finanziaria ed economica, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni, richiesta all'art. 2 punto 5) lettere a), b) e c) delle Condizioni di Partecipazione che costituiscono allegato al presente bando,
 - 13.5) documentazione comprovante capacità tecnica, di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni, richiesta all'art. 2 punto 6) lettere a) e b) delle Condizioni di Partecipazione che costituiscono allegato al presente bando;
 - 13.6) cauzione provvisoria dell'importo di E. 24.000,00 pari al 2% dell'importo presunto complessivo dell'appalto, così come descritta all'art. 2 punto 7) delle condizioni di partecipazione che costituiscono allegato al presente bando;
14. Criterio di aggiudicazione con il sistema del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 24/7/1992 n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante offerte in ribasso percentuale sul prezzo medio litro - gasolio, al netto di imposta di fabbricazione, i.v.a. ed oneri fiscali, determinato quindicinalmente dalla Camera di Commercio di Bari alla voce "gasolio da riscaldamento" e pubblicato su apposito bollettino della stessa Camera di Commercio, per la fascia di consegna da 5.001 a 10.000 lt..

La ditta concorrente in sede di formulazione dell'offerta dovrà tenere conto del prezzo CONSIP, In quanto il presente appalto sarà aggiudicato sempre che il prezzo offerto, tempo per tempo, sia inferiore o pari, in rapporto alla qualità e quantità, a quello predisposto dalla CONSIP ai sensi della legge n. 212 dell'1/8/2003. L'eventuale anomalia sarà valutata ai sensi dell'art.16, comma 3° del D.Lgs. 24/7/992, n.358 come sostituito dall'art. 19 del D.Lgs. n.402/98;

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida;
15. Responsabile del procedimento Rag. Attilio MIGNONE.
16. Il formulario di cui al D.Lgs. 9/4/2003,n.67, relativo al presente appalto, è stato trasmesso via Fax alla CEE in data 17/12/2003 e ricevuto dal predetto Ufficio nella stessa data.

Il Dirigente
Rag. Attilio MIGNONE)

COMUNE DI NOCI (Bari)

Avviso di gara affidamento servizio mensa scuole elementari.

I.1) Comune di Noci, Settore Socio-Culturale, via Sansonetti, 15, tel/fax 0804973199.

I.2), I.3), I.4): Come al p.to I.1

II.1.3) Appalto di servizi Cat. 17

II.1.6) Descrizione: SERVIZIO MENSA

II.1.7) Luogo prestazione servizi: Noci nel centro di cottura di proprietà comunale; Scuola Elementare 2° Circolo F. Positano in L.go Positano, Scuola Elementare 1° Circolo, Cappuccini, via Sold. R. Tinelli.

II.1 8.2) CPC 64.

II.2.1) Importo a base d'asta del singolo pasto E. 3.10+IVA, numero presunto di pasti per anno scolastico 41.000.

II.3) DURATA: a decorrere dalla data di consegna del servizio fino alla conclusione dell'anno scolastico 2005/06.

III.1.1) Deposito cauzionale provvisorio di E. 5.084,00, pari al 2% importo presunto a base d'asta, da presentare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, con validità di 180 gg. dalla data fissata per la gara.

III.1.3) Forma giuridica Imprese singole e/o raggruppamenti di Imprese, ai sensi art. 11 D.Lgs 157/95.

III.2 1) Condizioni di partecipazione:

1. certificato di iscrizione alla CCIAA o analogo registro professionale di Stato Estero, in originale o in copia, per l'attività oggetto del presente

appalto e di data non anteriore ad un anno, dal quale risulti, altresì, in caso si tratti di ditta costituita in società commerciale o cooperativa, che la stessa non si trova in stato di liquidazione fallimento o concordato con l'indicazione del nominativo della/e persona/e designate a rappresentare o impegnare legalmente la società. Tale certificato può essere sostituito da corrispondente dichiarazione sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento di identità;

2. certificato del casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti, in originale o copia di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione offerta. Per le ditte individuali del titolare. Per le società se tratti di s.n.c. del direttore tecnico e di tutti i componenti, se trattasi di s.a.s. del direttore tecnico e degli accomandatari, per le altre società del direttore tecnico e degli amministratori con poteri di rappresentanza. Tale certificato può essere sostituito da corrispondente dichiarazione sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento di identità;
3. certificazione di qualità ISO 9001:2000, in originale o in copia con indicazione della relativa scadenza, rilasciato da organismi di certificazione accreditati. In caso di raggruppamento di imprese ogni impresa partecipante all'ATI dovrà presentare propria certificazione di qualità aziendale
4. dichiarazione, in carta semplice e corredata, pena l'esclusione, da copia di un documento d'identità del sottoscrittore, titolare o rappresentante legale della ditta, nella quale si affermi quanto segue:
 - a) il volume di affari conseguito negli ultimi tre esercizi e riferito al settore della ristorazione col-

- lettiva con l'elenco dei servizi prestati, degli importi, delle date e i destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi il cui importo complessivo per ciascun anno non deve essere inferiore a E. 130.000,00+IVA;
- b) aver preso visione dei locali del centro di cottura e dei refettori interessati dal servizio, delle attrezzature ivi esistenti, utili al servizio e di averli ritenuti idonei all'uso. Dell'avvenuta visita ai luoghi interessati dal servizio, delle attrezzature ivi esistenti, utili al servizio e averli ritenuti idonei all'uso. Dell'avvenuta visita ai luoghi interessati al servizio, sarà rilasciata attestazione da parte dell'Ufficio Mense scolastiche del Comune, controfirmata da un rappresentante della ditta, dovrà essere allegata alla presente dichiarazione.
- c) di possedere adeguata attrezzatura tecnica integrativa oltre a quella esistente e di proprietà comunale, conforme alle vigenti disposizioni normative sotto il profilo igienico sanitario;
- d) di accettare tutte le condizioni stabilite e riportate nel C.S.d'A.;
- e) che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei dipendenti e con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- f) di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D.Lgs 626/99 riguardo al piano di sicurezza dei lavoratori,
- g) di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D.Lgs 155/97 e s.m.i.;
- h) per le ditte che occupano fino a 15 dipendenti o da 15 a 35 dipendenti, che non abbiano effettuato assunzioni dopo il 18/1/00, che non sono soggetti all'obbligo di assunzioni obbligatorie, ai sensi l. 68/99. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, a pena di esclusione;
- i) di aver preso conoscenza di tutte le circostanze che possano aver influito sulla determinazione del prezzo offerto e di tutte le condizioni contrattuali che potranno influire sull'esecuzione del servizio;
- j) che l'offerta è comprensiva delle spese allestimento e completamento dei locali cucina, di fornitura delle derrate alimentari, preparazione e distribuzione dei pasti, di imposte, assicurazioni, benefici e ogni onere e di quant'altro occorrente e necessario;
- k) di considerare il prezzo remunerativo, in relazione al ribasso contenuto nell'offerta,
- l) che l'offerta ha validità di 180 gg.;
- m) la disponibilità di un proprio centro di cottura ai sensi art. 28, DPR 327/80 debitamente autorizzato dall'ASL, ubicato entro i 25 Km. di percorso stradale dalla Residenza Municipale.
5. Certificazione, prevista art. 17, L. 68/99 e in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, per le ditte che occupano da 15 a 35 dipendenti o più di 35 dipendenti, che abbiano effettuato assunzioni dopo il 18/1/00 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della predetta normativa in materia di assunzioni obbligatorie,

IV.1) PROCEDURA: Aperta.

IV.2) AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel C. d'oneri.

IV.3.3) Scadenza: 04/03/04.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo apertura offerte: 09/03/04 c/o Palazzo Municipale.

VI.5) SPEDIZIONE BANDO 30/12/03

Il Responsabile del Settore Socio-Culturale
f.to Dott.ssa Anna Maria CONTE

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)

Avviso di gara lavori di sistemazione ed ammodernamento strade rurali.

E' indetto pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. A) della legge 109/94, modificata ed integrata dalla legge 1/8/2000, n° 166, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Luogo di esecuzione: Palagianello, strade esterne dell'agro.

Natura lavori: Sistemazione ed ammodernamento strade rurali nell'agro di Palagianello - cat. OG3 - classifica III -

Importo a base d'asta E. 727.954,02 oltre E. 2.315,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

Termine di presentazione delle domande: ore 12,00 del 13 gennaio 2004.

Modulistica di gara contenente e norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da pre-

sentare a corredo della stessa nonché gli atti progettuali, sono visibili presso il Settore Tecnico - Ufficio LL.PP. del Comune, Via D'Azeglio, 1 - tel. 099/8434206 - fax 099/8444607 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Palagianello, 12/12/03

Il Dirigente Settore Tecnico
Ing. Orazio Milano

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
(Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori di ampliamento e risanamento delle reti di fognatura nera.

- 1) Procedura di aggiudicazione utilizzata: Pubblico incanto.
- 2) Data di aggiudicazione dell'appalto: 21 (ventuno) novembre duemilatre.
- 3) Criteri di indicazione dell'alto: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'asta, al netto degli oneri per la sicurezza, determinato mediante offerta prezzi unitari.
- 4) Numero delle offerte ricevute: n. 36 (trentasei).
- 5) Imprese partecipanti: n. 36 (trentasei).
- 6) Aggiudicatario: Impresa Florio Costruzioni s.r.l., Piazza Umberto Giordano n.72, Foggia, che ha offerto un ribasso del 25,841% per un importo netto dei lavori pari a euro 887.634,45 ed euro 45.054,41 per oneri di sicurezza.
- 7) Lavori di ampliamento e risanamento delle reti di fognatura nera nel centro abitato.

- 8) Gamma offerte presentate: le offerte prese in considerazione variano da un ribasso minimo del 15,850% ad al ribasso massimo del 28,104%, mentre la soglia di anomalia è risultata pari al 26,073%
- 9) Può essere subappaltato a terzi quanto previsto dall'art.18, comma 3, della legge 19/3/1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.
- 10) Il bando di gara è stato pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n.118 del 16.10.2003.

Il Responsabile del Settore
 Assetto del Territorio
 ing. Vito Evangelista

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

Avviso di gara lavori di ampliamento fognatura nera.

DESCRIZIONE DEI LAVORI:

Lavori di ampliamento della fognatura nera nei centri abitati del Comune di Ugento su strade pubbliche servite da acquedotto;

IMPORTO LAVORI:

- a) Importo dei lavori E. 1.799.543,31,
 b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso E. 18.456,69,
 c) Importo complessivo appalto E. 818.000,00.

CATEGORIA PREVALENTE

OG6 - Class. IV;

APPALTO CON CORRISPETTIVO

“a corpo”.

LOCALITA' DI ESECUZIONE:

centro abitato di Ugento (LE); **TERMINE DI**

ESECUZIONE: gg. 360 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori,

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

Informazioni di carattere tecnico c/o l'Ufficio Tecnico, Area Lavori Pubblici del comune di Ugento (LE) dalle ore 11,30 alle 13, nei giorni lunedì e mercoledì. Il bando di gara integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente. Il bando di gara può essere ritirato c/o l'Ufficio Lavori Pubblici dell'Ente o visionabile sul sito

www.cliccavvisi.com;

TERMINE PER IL RICEVIMENTO OFFERTE

ore 12 del 6.2.04;

CRITERIO AGGIUDICAZIONE:

massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per attuazione piani sicurezza.

Il Responsabile Del Procedimento
 Arch. Simonetta Mennonna

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE - BARI

Contratto collettivo decentrato integrativo personale del comparto Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

Vice Presidenza G.R.
 ASSESSORATO - ORGANIZZAZIONE
 E GESTIONE RISORSE UMANE
 POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Settore Personale e Organizzazione

UFFICIO 2°
(CONTRATTAZIONE ED ISTITUTI
CONTRATTUALI
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI)

ART. 1

1. Le disposizioni di cui al presente Contratto Collettivo Integrativo Decentrato si applicano a tutti i dipendenti regionali a tempo indeterminato interessati al CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali, con esclusione dei Dirigenti.
2. Per l'anno 2003, le risorse individuate ai sensi dell'art.15 del CCNL/99, ammontano a E. 5.383.400,10, e sono così ripartite:
 - a) indennità previste dagli artt. 18 e 19 del CID del 1.6.2001 E 1.300.000,00
 - b) progressione orizzontale di cui allo art. 2 del presente contratto E 2.062.663,26
 - c) incentivazione produttività di cui allo art.3 del presente contratto E. 1.085.440,84
 - d) istituzione area posizione organizzativa di cui all'art.4 del presente contratto E. 166.854,50
 - e) attribuzione indennità ex art. 17, comma 2, lett. f) CCNL/99, di cui all'art.5 del presente contratto E. 125.191,50
 - f) indennità di cui agli artt. 6 e 7 del presente contratto E. 643.250,00

E. 5.383.400,107

ART. 2

1. Con decorrenza 1.1.2003 al personale regionale è attribuito, tramite Selezione, una ulteriore progressione economica orizzontale.
2. La Selezione avviene sulla base del sistema di valutazione previsto dall'art.16 e dalla tabella "A" di cui all'art.20 del C.I.D. sottoscritto il 1°.6.2001.
3. Successivamente all'applicazione delle procedure di cui ai precedenti commi 1 e 2, il personale trasferito alla Regione ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 7 della Legge n. 59/1977 e successivi Decreti attuativi, a domanda, è collocato nella posizione di sviluppo economico superiore, nell'ambito della categoria di inquadramento sino a concorrenza del valore annuo corrispondente all'ex indennità di amministrazione in godimento.

ART. 3

1. Per l'anno 2003 la complessiva somma di E. 5.383.400,00 suscettibile di implementazione ai sensi del vigente contratto, è attribuita per l'incentivazione alla produttività e il miglioramento dei servizi.
2. Per l'anno 2003, sono esclusi dalla incentivazione alla produttività e miglioramento dei servizi il personale appartenente alla categoria D.
3. L'incentivazione di cui al presente articolo viene attribuita ai sensi e con le procedure previste dall'art.15 del CID del 1.6.2001, salvo le modifiche previste nel presente articolo

ART. 4

1. La Regione, con atto di Giunta Regionale e per le strutture del Consiglio Regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza, facendo

seguito alla riduzione stabile delle strutture dirigenziali operata dalla delibera di G.R. n.10/2003 istituisce, ai sensi dell'art.8 del CCNL 31.3.99, l'Area delle Posizioni Organizzative finalizzate:

- a) allo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità, caratterizzata da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b) allo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
 - c) allo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.
2. Le strutture deputate alla gestione delle Misure connesse all'attuazione dei P.O.R. rientrano, salvo diverse disposizioni della Giunta Regionale, nella fattispecie di cui al punto c) del precedente comma 1.
 3. Per le strutture di cui al comma 2. si applica quanto previsto dal comma 5 dell'art.17 del CID del 1°6.2001, ivi compreso l'afflusso di risorse finanziarie aggiuntive, al quale è subordinata la coincidenza funzionale delle strutture P.O.R. con le posizioni organizzative di cui al punto c) del precedente comma 1.
 4. Per la istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative i Dirigenti di Settore, d'intesa con i dirigenti d'Ufficio propongono l'assetto funzionale subdirigenziale di propria pertinenza motivando nel dettaglio ed analiticamente le ragioni di efficienza e funzionalità sottese alla necessità della individuazione strutturale proposta, ivi compresa la specificazione ricadente nelle tre diverse fattispecie previste dal comma

5. La proposta elaborata in coerenza con quanto stabilito nel precedente comma 4, descrittiva nel dettaglio della complessità organizzativa e della eventuale dipendenza funzionale da altre strutture dirigenziali, viene inviata alla Giunta per il tramite del Settore Personale.
6. Il Dirigente del Settore Personale verifica la compatibilità finanziaria con le risorse economiche del Fondo per il Salario Accessorio, destinate annualmente dalla Delegazione Trattante e predispone l'atto di cui al comma 1, da sottoporre all'esame della Giunta Regionale, previa convocazione della Delegazione Trattante per gli adempimenti di competenza contrattualmente previsti.
7. L'istituzione di Posizioni organizzative relative ad attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione è subordinata al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive.
8. A seguito della deliberazione di Giunta Regionale istitutiva dell'Area delle Posizioni Organizzative, il Dirigente del Settore Personale convoca la Delegazione Trattante per la definizione in via concertativa sulla valutazione delle posizioni organizzative, la relativa graduazione delle funzioni, i criteri per il conferimento degli incarichi e la valutazione periodica, così come previsto dall'art.16 comma 2 punti a) e b) del CCNL del 31.3.1999.

ART. 5

1. Nell'ambito dell'assetto organizzativo di cui alla Deliberazione di G.R. n. 10 del 28.01.2003 sono previste "UNITA' OPERATIVE" coincidenti con i Centri di responsabilità da remunerare ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1° aprile 1999.
2. Le Unità Operative sono articolazioni delle strutture dirigenziali la cui responsabilità è affidata al personale di Categoria D da parte dei dirigenti.

3. Il numero delle unità operative all'interno di ciascun Settore o di Ufficio non articolazione di Settore non può superare il 15 % del personale non dirigenziale in servizio presso le citate strutture.

Ciascuna Unità Operativa, ai fini del presente Contratto deve essere costituita da almeno 4 unità di personale.

4. Entro 60 giorni dalla definitiva sottoscrizione del presente Contratto, i dirigenti di cui al precedente punto 3., d'intesa con i dirigenti funzionalmente sottoordinati, mediante atti di organizzazione, individuano le unità operative con la declaratoria delle funzioni e le unità di personale assegnate.
5. Gli incarichi di responsabile di Unità Operativa, sono conferiti dal Dirigente della struttura della quale l'Unità Operativa è articolazione.
6. I dirigenti per il conferimento degli incarichi devono tener conto:
- del personale in servizio nella struttura;
 - dall'esperienza professionale maturata nell'ambito delle funzioni da svolgere;
 - dell'anzianità di servizio nell'ambito della categoria D e delle qualifiche equiparate;
 - dei titoli culturali e professionali;
 - delle eventuali domande degli interessati.
7. Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del CID del 1° giugno 2001, gli atti di organizzazione di cui al presente articolo devono essere preventivamente inviati alla RSU e alle OO.SS. aventi titolo per la dovuta informazione .
8. Dalla data di conferimento dell'incarico ai responsabili delle Unità Operative, è attribuita una indennità di E. 1.550 annui ai sensi del-

l'art 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1° aprile 1999.

9. L'indennità di cui al comma 8 è corrisposta in rate mensili fino alla eventuale revoca motivata dell'incarico.
10. L'atto di organizzazione unitamente a quello di affidamento dell'incarico è trasmesso al Settore Personale per gli adempimenti di competenza.

ART. 6

1. Con decorrenza 1.1.2003 al personale collocato nella posizione economica apicale della categoria più elevata è attribuita una indennità annua finalizzata a compensare la funzione apicale, specialistica e di responsabilità esercitata nell'ambito dell'assetto organizzativo determinato dalla riduzione stabile delle strutture dirigenziali operato dalla Delibera di G.R. n. 10/2003.
2. L'indennità di cui al primo comma del presente articolo è pari a E. 1550 all'anno, è corrisposta con cadenza mensile e rimane in godimento fino all'affidamento degli incarichi di cui ai precedenti art. 4 e 5.

ART. 7

1. A decorrere dal 1.1.2003 al personale regionale che alla data del 31.12.2002 risultava collocato nella posizione economica apicale della categoria A e della categoria C, compete una indennità annua onnicomprensiva pari rispettivamente E. 500 e E. 750.
2. L'indennità di cui al primo comma del presente articolo è corrisposta con cadenza mensile e rimane in godimento fino all'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Integrativo Decentrato.

